



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 10 febbraio 2022**



Prime Pagine

10/02/2022	Corriere della Sera	8
<hr/>		
10/02/2022	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
10/02/2022	Il Foglio	10
<hr/>		
10/02/2022	Il Giornale	11
<hr/>		
10/02/2022	Il Giorno	12
<hr/>		
10/02/2022	Il Manifesto	13
<hr/>		
10/02/2022	Il Mattino	14
<hr/>		
10/02/2022	Il Messaggero	15
<hr/>		
10/02/2022	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
10/02/2022	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
10/02/2022	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
10/02/2022	Il Tempo	19
<hr/>		
10/02/2022	Italia Oggi	20
<hr/>		
10/02/2022	La Nazione	21
<hr/>		
10/02/2022	La Repubblica	22
<hr/>		
10/02/2022	La Stampa	23
<hr/>		
10/02/2022	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

09/02/2022	Il Metropolitano	25
<hr/>		
Firmato l' accordo di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e l' Associazione dei porti italiani - lmetropolitano.it		
<hr/>		

09/02/2022	Informare		27
Accordo tra Mims, Capitanerie di Porto e Assoporti			
09/02/2022	Lora		28
Firmato l'accordo di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e l'Associazione dei porti italiani			
09/02/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	30
Porti italiani, competitività a rischio			
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	32
MIMS, Guardia Costiera e Assoporti firmano accordo per un nuovo modello di governance dei porti			
09/02/2022	Shipping Italy		34
Nuovo accordo firmato fra Mims, Assoporti e Capitanerie di porto			
09/02/2022	TeleBorsa		35
Trasporti, accordo Mims-Guardia Costiera-Associazioni porti			

Genova, Voltri

09/02/2022	(Sito) Adnkronos		36
Draghi a Genova: "Coraggio genovesi ci mostra come ripartire dopo tragedia"			
09/02/2022	Affari Italiani		39
Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'			
09/02/2022	Affari Italiani		40
Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico'			
09/02/2022	Affari Italiani		41
Caro bollette, Draghi. "Governo al lavoro, intervento nei prossimi giorni"			
09/02/2022	Agensir	<i>(A.B.)</i>	43
Pnrr: Draghi, 'appartiene a tutti gli italiani, dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia e determinazione'			
09/02/2022	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	44
Draghi annuncia: "Il Pnrr è degli italiani; presto l' intervento sulle bollette"			
09/02/2022	Ansa		46
Draghi a Genova: 'Presto intervento su bollette. Centrare gli obiettivi Pnrr'			
09/02/2022	Ansa		49
Draghi a Genova: Signorini, la natura giuridica delle Adsp deve cambiare			
09/02/2022	Ansa		50
Draghi a Genova, standing ovation da mondo portuale genovese			
09/02/2022	AskaneWS		51
Draghi a Genova a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera			
09/02/2022	AskaneWS		52
Draghi: Pnrr renderà porto Genova più competitivo e sicuro			
09/02/2022	AskaneWS		53
Cosa ha detto Draghi a Genova su bollette e Pnrr			
09/02/2022	AskaneWS		54
Terzo Valico, Draghi agli operai: bravi, opera impressionante			
09/02/2022	AskaneWS		55
Draghi giunto a Genova: visiterà porto, ponte e cantiere 3 Valico			

09/02/2022	BizJournal Liguria		56
Draghi a Genova: visite in porto, alla Radura della Memoria e al cantiere del Terzo Valico			
09/02/2022	Corriere Marittimo		57
Draghi: "Con il PNRR il porto di Genova ancora più competitivo e sicuro"- VIDEO			
09/02/2022	corriereadriatico.it		59
Governo: Draghi in porto Genova su motovedetta Capitaneria (2)			
09/02/2022	corriereadriatico.it		60
Governo: Draghi, 'rapporto tra Genova e mare ha segnato storia Italia'			
09/02/2022	corriereadriatico.it		61
Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico'			
09/02/2022	corriereadriatico.it		62
Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico' (2)			
09/02/2022	corriereadriatico.it		63
Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'			
09/02/2022	corriereadriatico.it		64
Pnrr: Draghi, 'spirito rinascita Genova pervada tutta Italia in anni cruciali'			
09/02/2022	Dire	<i>Simone D' Ambrosio</i>	65
Draghi a Genova prende il largo e guida la motovedetta			
09/02/2022	FerPress		66
Draghi in visita a Genova. Migliorare connessione tra porti, reti stradali, ferrovie			
09/02/2022	FerPress		69
Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA			
09/02/2022	Informatore Navale		70
Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA			
09/02/2022	Informazioni Marittime		71
Mario Draghi in visita alla città e al porto di Genova			
09/02/2022	Informazioni Marittime		72
Genova, Signorini: "La natura giuridica dei porti deve cambiare"			
09/02/2022	LaPresse		73
Mario Draghi a Genova: "Città è modello di come si riparte dopo una tragedia"			
09/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	74
Draghi: porto di Genova ancora più competitivo			
09/02/2022	PrimoCanale.it		76
Il premier Draghi a Genova, Primocanale in diretta			
09/02/2022	PrimoCanale.it		77
Draghi a Genova, Signorini: "La natura giuridica di Adsp deve cambiare"			
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	79
Signorini a Draghi: "La natura giuridica delle AdSP deve cambiare" / Il video			
09/02/2022	Shipping Italy		80
Il premier Draghi in visita al porto di Genova (FOTO - VIDEO)			
09/02/2022	Shipping Italy		81
Spinelli prova ad allargarsi sull' ex carbonile Enel in porto a Genova			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/02/2022	corriereadriatico.it		82
Waterfront storico, adesso o mai più: corsa contro il tempo per il percorso archeologico			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/02/2022	Agenparl		85
<hr/> Comunicato Stampa AdSP MTCS - Musolino: "ZIs molto importante per la crescita dei porti del Lazio"			
09/02/2022	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>E. B.: Redazione AGR</i>	86
<hr/> Fiumicino, no....alle grandi navi da turismo, si al nuovo porto commerciale			
09/02/2022	Ansa		87
<hr/> Porti:Musolino,ZIs importante per la crescita della portualità del Lazio			
09/02/2022	Ansa		88
<hr/> Musolino(Adsp):porto turistico Fiumicino non ci compete			
09/02/2022	CivOnline		89
<hr/> Zona logistica semplificata, il territorio pronto a raccogliere la sfida			
09/02/2022	CivOnline		91
<hr/> Zona logistica semplificata, Alessi (Pd): "Si aprono speranze positive"			
09/02/2022	CivOnline		92
<hr/> 'Il porto turistico privato di Fiumicino non rientra nelle competenze dell' AdSP'			
09/02/2022	CivOnline		93
<hr/> ZIs, Musolino: "Molto importante per la crescita dei porti del Lazio"			
09/02/2022	FerPress		94
<hr/> AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Musolino, ZLS molto importante per crescita porti			
09/02/2022	Il Nautilus		95
<hr/> AdSP MTCS-Musolino: "ZIs molto importante per la crescita dei porti del Lazio"			
09/02/2022	Informazioni Marittime		96
<hr/> ZLS Lazio, Regione approva il piano			
09/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	98
<hr/> A un passo dalla Zona logistica semplificata laziale			
09/02/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	100
<hr/> ZIS strategica per i porti del Lazio			
09/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	101
<hr/> Musolino: "ZIs molto importante per la crescita dei porti del Lazio"			
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	102
<hr/> Musolino: "Con il via libera della ZES saremo in grado di attrarre nuovi investimenti e traffici"			
09/02/2022	Shipping Italy		103
<hr/> Dalla giunta del Lazio ok alla ZIs del Tirreno Centro-Settentrionale			
09/02/2022	Shipping Italy		104
<hr/> Musolino: 'Fuori legge il progetto di Royal Caribbean a Fiumicino'			

Napoli

09/02/2022	Il Nautilus		105
<hr/> Al NauticSud 2022 la presentazione italiana del nuovo Pyxis 30 WA			

09/02/2022	Il Nautilus	106
<hr/>		
Nauticsud: sabato all' inaugurazione intervengono Fico e Rosato, il sindaco Manfredi, ma De Luca snobba l' evento leader a Napoli		

Salerno

09/02/2022	Il Nautilus	108
<hr/>		
Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l' Italia al Bangladesh		
09/02/2022	Informatore Navale	109
<hr/>		
Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh		
09/02/2022	Salerno Today	110
<hr/>		
Dall' Italia al Bangladesh: il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso		
09/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 111
<hr/>		
Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l' Italia al Bangladesh		
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i> 112
<hr/>		
Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l' Italia al Bangladesh		
09/02/2022	Shipping Italy	113
<hr/>		
Il porto di Salerno conquista anche la linea col Bangladesh di Kalypso		

Brindisi

09/02/2022	Brindisi Report	114
<hr/>		
Riqualificazione parcheggio di Costa Morena: procedono i lavori		

Olbia Golfo Aranci

09/02/2022	Ansa	115
<hr/>		
Tentano imbarco per Livorno, bloccati tre migranti a Olbia		
09/02/2022	Informatore Navale	116
<hr/>		
Sventato imbarco clandestino da porto di Olbia		
09/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i> 117
<hr/>		
Olbia, sventato imbarco clandestino		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/02/2022	Oggi Milazzo	118
<hr/>		
Promozione turistica, protocollo tra Area marina Capo Mliazzo e Liberty Lines. Arriva la "boa intelligente"		

Augusta

09/02/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i> 120
<hr/>		
Presidenza dell' Autorità portuale, M5S contro Forza Italia, "no a interessi di bottega"		

09/02/2022	Blog Sicilia	<i>gaetano scariolo</i>	121
<hr/>			
10/02/2022	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 11	122
<hr/>			
10/02/2022	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 15	123
<hr/>			
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	125
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

09/02/2022	quotidianodisicilia.it	<i>web-dr</i>	126
<hr/>			

Focus

09/02/2022	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	128
<hr/>			
09/02/2022	Corriere Marittimo		130
<hr/>			
10/02/2022	Domani	Pagina 6	<i>SIMONE OGNO</i> 134
<hr/>			
09/02/2022	Il Nautilus		136
<hr/>			
10/02/2022	Il Sole 24 Ore	Pagina 25	<i>Sissi Bellomo</i> 138
<hr/>			
09/02/2022	Informare		139
<hr/>			
09/02/2022	Informare		141
<hr/>			
09/02/2022	Informazioni Marittime		142
<hr/>			
10/02/2022	Italia Oggi	Pagina 14	143
<hr/>			
09/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	144
<hr/>			
09/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	146
<hr/>			
09/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	147
<hr/>			
09/02/2022	TeleBorsa		150
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani su 7
Accorsi, Volo e i 50 anni
La mezza età fa paura?
di **Renato Franco**
a pagina 21



Coppa Italia
Il Milan travolge la Lazio
e vola in semifinale:
ora due derby con l'Inter
di **Alessandro Bocci**
e **Carlos Passerini** a pagina 39



Un cambio di passo

LA CRISI CHE SPINGE L'EUROPA

di **Maurizio Ferrera**

L'indice di gradimento per l'Europa ha raggiunto i livelli più alti dell'ultimo quindicennio. Due terzi dei cittadini ritengono che l'appartenenza alla Ue sia vantaggiosa per il proprio Paese. Più del 75% sono favorevoli, in generale, all'integrazione, gli euroscettici «duri e puri» (quelli che manifestano un'opposizione di principio all'Unione europea) sono scesi al 4%; il restante 21% resta critico, ma potrebbe cambiare idea «se Bruxelles funzionasse in modo diverso». Sono le indicazioni che emergono da un sondaggio Eurobarometro appena reso noto dal Parlamento europeo. Segnali confortanti, che confermano la famosa e profetica tesi di Jean Monnet, uno dei Padri Fondatori dell'Unione: saranno i momenti di crisi a far avanzare il processo di integrazione. I cittadini apprezzano l'Europa perché «garantisce stabilità e democrazia in un mondo sempre più turbolento» e apre prospettive ai giovani. Due motivazioni che riflettono l'attivismo dell'Unione europea nel contrastare la pandemia Covid-19 e i suoi disastrosi effetti economici. Le risorse mobilitate dal Next Generation Eu, grazie a un inedito sforzo comune, hanno consentito agli europei di «toccare con mano» il lato protettivo dell'Europa, la sua capacità di dare e non solo di chiedere e vincolare. Il sondaggio rivela anche alcune persistenti preoccupazioni.

continua a pagina 24

Il premier a Genova lancia il modello per la ripresa. M5S, Grillo a Roma per vedere Conte e Di Maio

Draghi: il piano per ripartire

«Misure di ampia portata per il caro-bollette, centrati gli obiettivi del Pnrr»

di **Monica Guerzoni**

Il premier Draghi a Genova — città simbolo per la rinascita dopo il crollo del ponte Morandi — ribadisce che l'Italia è pronta, annuncia «misure di ampia portata contro il caro-bollette» e ribadisce che sono stati «centrati gli obiettivi del Pnrr», quel Piano nazionale di ripresa e resilienza che «appartiene a tutti» e va portato avanti «con unità, fiducia, determinazione».

alle pagine 2 e 3

COLLE, BELLONI E «RAGION DI STATO»

«La notte del Quirinale»

di **Francesco Verderami**

«C'è una ragion di Stato che impone di chiudere subito la vicenda». Parlo di «ragion di Stato» il ministro della Difesa la notte in cui prese quota la candidatura di Elisabetta Belloni al Colle. Era l'ultima notte di quei «giorni travagliati».

continua a pagina 7

GIANNELLI

IL TEMPO CHE FA



Ratzinger, gelo in Germania

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 22

L'INCHIESTA OPEN

I pm: «Renzi va processato» E lui li denuncia

di **Antonella Mollica** e **Florenza Sarzanini**

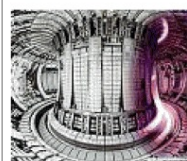
La Procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio per Matteo Renzi. L'accusa è di finanziamento illecito «per aver ricevuto dalla fondazione Open oltre 3 milioni di euro per attività politica». A rischio processo anche Maria Elena Boschi e Luca Lotti. «Nessun reato» la replica dell'ex premier che denuncia i pm.

a pagina 5 Bozza

RIUSCITO L'ESPERIMENTO

Fusione nucleare Mai così vicini all'energia pulita che imita il Sole

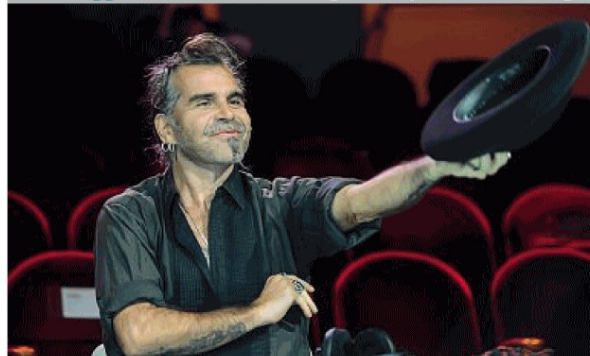
di **Massimo Sideri**



È un primo risultato quello ottenuto nel reattore Jet in Gran Bretagna, il maggiore impianto di fusione nucleare per fini sperimentali. È un passo verso l'energia pulita del Sole. L'esperimento ha raggiunto un record: la produzione di 59 megajoule di energia totale per la durata di cinque secondi, come una nuova stella.

a pagina 19

Personaggio | 60 anni del rocker: gli amici perduti e la famiglia



Pelù: io un sopravvissuto della stagione dell'eroina

di **Matteo Crucci**

Piero Pelù compie 60 anni. «Un miracolo se sono qui: lo la odiavo, ma l'eroina ne ha uccisi tanti della mia generazione». Il leader dei Litfiba si dice «fiero di essermi occupato delle mie figlie e artisticamente di non aver mollato mai».

a pagina 35

La pandemia Il mondo pronto a riaprire Da Parigi a Londra «Addio al green pass, niente restrizioni»

di **Irene Soave**

Calano i contagi e il numero dei morti da Covid in tutta Europa. Dal Regno Unito alla Francia i Paesi decidono di riaprire, limitando al minimo le restrizioni. Entro fine mese Boris Johnson annuncia la fine dell'obbligo di isolamento per i positivi. Parigi ha deciso che da marzo saranno abolite le mascherine all'aperto e la certificazione verde. Svezia e Danimarca senza più protezioni al chiuso e sui mezzi pubblici, e limiteranno i tamponi solo ai soggetti fragili. In Repubblica Ceca si potrà entrare in bar, ristoranti e parucchieri senza il green pass.

da pagina 10 a pagina 13

IL GIORNO DEL RICORDO

La memoria e le provocazioni

di **Aldo Grasso**

Polemica alla vigilia del giorno che ricorda la tragedia delle foibe. In un convegno il professor Tomaso Montanari torna a criticare la ricorrenza. La memoria va a corrente alternata? Memoria significa anche ricordare l'accoglienza riservata da molti italiani ai profughi che arrivavano da quelle terre martoriato.

a pagina 9 Gasperetti

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La figlia dell'amore

La bambina più desiderata di sempre è venuta al mondo già orfana, con il destino scritto nel nome e nei numeri. Vittoria Pierini è nata alle 8 dell'8 febbraio, venti mesi dopo la morte di suo padre, che giocava a basket in serie B con la maglia numero 8. Attilio e Francesca si erano conosciuti sulla spiaggia di Porto Recanati, un filarino estivo che diventò la storia della vita. Per coronarla mancava una Vittoria, così due anni fa decisero di provare con la fecondazione assistita. Mentre si recavano a Roma per una visita preliminare, un camion centrò la loro automobile. Attilio morì sul colpo, con un braccio teso verso la moglie nello slancio istintivo di proteggerla. Francesca sopravvisse quasi per miracolo, anche se secondo lei bisognerebbe togliere



il quasi. Da allora ha coltivato un desiderio irresistibile. Rendere Attilio immortale non solo nel ricordo di chi lo aveva amato, ma nella carne di una creatura che gli assomigliasse. Si possono solo immaginare i tormenti di questa donna, stretta tra la memoria di un lutto inaccettabile e la paura e la voglia di una figlia che avrebbe avuto gli occhi del padre, ma che non lo avrebbe conosciuto mai, se non attraverso i racconti di lei. Ci vuole un coraggio enorme per caricarsi la responsabilità di una scelta simile. Coraggio e un pizzico di follia: gli effetti collaterali dell'amore, quando c'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Anche il tuo farmacista. Aut. Min. 03/09/2021.

A. MENARINI



Alcuni carabinieri sui 2 arrestati per l'omicidio Cerciello Rega: "Squagliateli nell'acido", "Finiteli come Cucchi". La tesi delle "mele marce" non regge più



Giovedì 10 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 40
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OGGI VA DA CONTE&C.

Grillo vede i big: ipotesi di nuovo voto e di ricorso



DE CAROLIS A PAG. 6

VIAGGIO NEGLI STATUTI

Pd, Lega, F1 e FdI: i partiti violano pure le loro regole

CAPORALE, GIARELLI E SALVINI A PAG. 4 - 5

FI, IV, CALENDÀ, TOTI...

Il Centro rimorto: tutti contro tutti (e Brugnaro paga)

ROSELLI A PAG. 6

PM: "OMICIDIO COLPOSO"

Delitto Attanasio colpa delle bugie dei dirigenti Onu

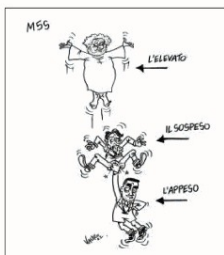
BISBIGLIA A PAG. 13

» AFFARI SULL'ACQUA

"San Francesco non si tocca": frati anti-Forum

» Gianni Barbacetto

I frati di Assisi hanno detto no. L'appello di Emilio Molinari e la sua lettera aperta al Papa ("Scacci i mercanti dal tempio!") hanno ottenuto un primo risultato: il Custode generale del Sacro convento di San Francesco, Marco Moroni, ha scritto una lettera a Endro Martini, presidente del comitato promotore della candidatura italiana al World Water Forum 2024, chiedendogli di togliere "il logo".
 A PAG. 17



COVID Dalla Francia al Canada: mondo verso la fine del Green pass

Il Tar ridà lo stipendio ai No vax Vaccini: 22 morti e 19mila gravi

Il Tribunale amministrativo del Lazio ordina di pagare gli emolumenti sospesi a 3 agenti non vaccinati. Effetti avversi, il rapporto dell'Alfa: 0,2 vittime (anziane) ogni milione di dosi

MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 7



Tutti uguali tranne due

» Marco Travaglio

Chi dice "Sono tutti uguali", segnaliamo quanto segue. I 5Stelle si vedono congelare il leader dal Tribunale civile di Napoli per averlo eletto in base al proprio regolamento interno che l'ordinanza cautelare afferma non esistere e invece esiste dal 2018; il fondatore Beppe Grillo commenta: "Le sentenze rispettano" (anche se quella non lo è). La Procura di Milano chiede la condanna a 8 mesi di carcere per il tesoriere della Lega, il deputato Giulio Centemero, per un finanziamento illecito di 40mila euro da Caprotti, passato per l'associazione "Più voci" e finito a Radio Padania e ad altre attività politiche del partito; nessun commento da Salvini. La Procura di Firenze chiede il rinvio a giudizio per Renzi, Boschi, Lotti, Bianchi, Carrai, altri 6 imputati e 4 società per l'inchiesta Open, con accuse che vanno dal finanziamento illecito alla corruzione, dal riciclaggio al traffico d'influenze illecite. L'imputato Renzi, nel felicitarsi perché "finalmente inizia il processo nelle aule", rinverdisce i fasti del collega B. denunciando i pm per abuso d'ufficio, cioè per aver violato l'art. 68 della Costituzione: quello che vieta di perquisire i parlamentari. Purtroppo, all'epoca dei fatti contestati, Renzi non era senatore e non aveva alcuna immunità; e i messaggi e le chat agli atti sono stati estratti dai cellulari sequestrati ad altri indagati, non a lui. Ma per lui il "lei non sa chi sono io" tipico dei marchesi del Grillo si coniuga in formato *extralarge*: "Lei non sa chi ero io e chi sono i miei compagni".

Già che c'è, il noto garantista di scuola Rondolino procede alla *character assassination* dei tre pm: Creazzo "sanzionato per molestie sessuali dal Csm" (sanzione già impugnata in Cassazione e nessun processo penale); Turco "volle l'arresto dei genitori di Renzi poi annullato dal Tribunale della Libertà" (arresto disposto non da Turco, ma dal gip e annullato per cessate esigenze cautelari, non per innocenza, infatti due sono stati rinviati a giudizio); e Nastasi "accusato da un ufficiale dell'Arma di aver inquinato la *scena criminis* della morte del dirigente Mps David Rossi" (accuse postdatate, tutte da dimostrare e mai approdate a un processo). Che c'entra tutto ciò con l'inchiesta Open? Nulla, a parte il penoso e disperato tentativo di coprire i fatti. Che, a prescindere dagli aspetti penali, hanno già immortalato i fedelissimi del fu premier intenti a screditare politici e giornalisti liberi e a fare marchette con norme e fondi pubblici a chi foraggiava la cosiddetta fondazione. Soldi poi usati per viaggi privati, cellulari, tablet, pranzi, "spuntini", giù giù fino ai 7,5 euro rimborsati a Renzi nel 2014 per "Auguri Natale Quirinale". Più che finanziamento illecito, accattonaggio molesto.

OPEN DAY RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER IL GIGLIO MAGICO

Soldi & marchette: Renzi imputato processa i pm



IL MINI-BERLUSCONI ANZICHÉ SPIEGARE I FAVORI AI FINANZIATORI DENUNCIA I MAGISTRATI. DRAGHI E PD ZITTI, FI E CENTRISTI CON LUI

GRASSO, MARRA E PACELLI A PAG. 2 - 3

OMICIDIO ROCCELLI

Il nuovo indiziato è Zabrodskyi, oggi deputato ucraino



BORELLO E SCERESINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Tanti voti alle "nullità" 5S a pag. 5
- **Caselli** Il Csm e le "porte girevoli" a pag. 11
- **Monaco** Quanti corvi contro Conte a pag. 11
- **Truzzi** Il Papa va in tv e Draghi tace a pag. 11
- **Vitali** Quelle tristi ceneri di Trevisan a pag. 20
- **Gismondo** Scienza, il gap di genere a pag. 12

LETTERE BURROUGHS

Le confessioni "acide" targate Beat generation

DENTELLO A PAG. 18

La cattiveria

Renzi denuncia i pm che hanno chiesto il rinvio a giudizio. Con la motivazione "Gné gné gné specchio riflesso"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - 36, 85390/05 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.M. MILANO

ANNO XXVII NUMERO 85

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 4

Europa, nucleare, gas. E poi le bollette. Così gli anti populistici hanno regalato ai populistici battaglie di buon senso sull'ambiente

Sarà l'inflazione a ridare energia ai populistici? C'è un fenomeno interessante, a tratti spaventoso, che sta accadendo dopo gli annunci...

Ma dietro a quei numeri c'è un problema di carattere ideologico che riguarda una consapevolezza che inizia a far presa. E che nasce da un ragionamento lineare.

no nucleare, no pale - è una politica di matrice populista che ha contribuito a creare l'illusione che fosse sufficiente puntare sulle rinnovabili per non rendere il nostro paese vulnerabile di fronte a crisi energetiche.

segretario, ieri sul Sole 24 Ore, ha invitato i partiti a "superare i no ideologici", come "mat atom, trivelle, gasdotti, gasificatori", dimenticando di essere stato lui stesso a pronunciare in passato molti di quei no.

Torna lo schiacciasassi?

Draghi ricerca lo slancio decisionista su giustizia e concorrenza

Domeni in Cdm i provvedimenti di fatto blindati su Csm e balneari. Ma partiti e ministri frenano

Tramestio di Lega e M5s

Roma. Forse ha un senso che si provi a ripartire da qui: dalla giustizia e dai balneari. Perché in fondo era stato a questo incrocio che tutto aveva iniziato a impantanarsi.

Tarifario Casaleggio

Da Davide è pronto a risolvere Rousseau, Conte non ci pensa. Oggi arriva Grillo. E decide

Roma. Davide Casaleggio aspetta e spera. È stato costretto a informarsi dell'entourage di Beppe Grillo. "Se serve, ci sono".

Sorpresa Bonaccini

"Il M5s? Alleanzi naturali, Letta ha ragione. Ma il Pd guardi anche al centro". Intervista

Roma. La sorpresa: credono ancora nell'alleanza con il M5s. Il Pd non rinuncia al campo largo? Parla uno dei suoi dirigenti, il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. La prova? Presidente, il Pd non dovrebbe abbandonare questa chimera bisbetica "campo largo"?

Andrea's Version

Il curling (Wikipedia) nacque (pare) nella Scozia orientale del 1541. La parola venne nominata e scritta per la prima volta a Perth, Australia, nel 1820.

Pasticcio biodinamico

Nel ddl alla Camera salta la definizione di biodinamica (bene) ma resta la tutela statale (male)

È un successo qualcosa di inatteso: superando la barriera di obiezioni eretta per non modificare il testo in discussione, è tornato alla Camera in seconda lettura.

ra dal Senato, i parlamentari, a larghissima maggioranza, hanno deciso di eliminare la menzione della biodinamica dall'articolo 1 del disegno di legge che si propone di regolamentare l'agricoltura biologica.

Il rettore delle Foibe

Oggi 10 febbraio, anniversario del Trattato di Parigi, si celebra il Giorno del ricordo "in memoria delle vittime"

me delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale" istituito con la legge del 2004 firmata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che volle ricordare "colore che perirono in condizioni atroci nelle foibe".

LA TRATTATIVA STATO-MATURITÀ

Ministro assediato, piazza infuocata, manca solo il Tar. Torno le due prove scritte, ma il dissenso è trasversale. E nel birignao più tipico del paese si chiede di far emergere il "vissuto" degli studenti. W lo scritto!

La trattativa stato-maturità è un pezzo raro di contemporaneità italiana. Il ministro è assediato, la piazza è infuocata, si attende l'intervento del Tar.

gresso in scena del Tar del Lazio, l'unico in grado di poter bocciare tutto. E' in effetti abbastanza insolito non aver chiesto prima un parere e un'opinione agli studenti su come vorrebbero essere esaminati a fine anno ("non siamo stati consultati sull'esame di stato, ora basta!").

zione", spiegano i piani alti della scuola. La piazza s'incendia: non ci avrete mai! Il dissenso è adesso trasversale: studenti, docenti, locali, presidi, consulte, sindacati, persino un richiamo di Mattarella, e una lunga nota del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

bassi, diseguali, nella passata generazione sono in massa, e passivamente, la ferrea e profonda ingiustizia delle interrogazioni a sorpresa", con la loro discriminazione castigata. Oggi non possiamo che solidarizzare con le ragioni profonde della protesta. La motivazione è nobile. Si va da avanti.

Esame all'italiana

Sugli scritti servirà un compromesso: mano di velluto in quanto di ferro

Lo esame di stato lo abolirei, perché un esame che passano praticamente tutti non è un esame. Ma si obietta - è comunque una prova, di Claudio Giunta

Viva le prove scritte

E viva la scuola del '900, quando il QI cresceva sempre. La scrittura è un antidoto al veleno digitale

Sono contrario all'esame di stato (che è alla scuola di stato tutto) ma essendo la mia contrarietà irrisolvibile, e non potrebbe essere altrimenti, visto che nemmeno la più ardentemente opposizione di Luigi Einaudi mosse qualcosa, che almeno sia scritto. Perché la scrittura matura, chiaro. La protesta degli studenti racconta un'urgenza ormonale, non ci fosse stato il ritorno delle prove scritte all'esame di maturità ci sarebbe stato qualcos'altro. E, parafrastrandolo Pascal, l'ormone ha le sue ragioni e la ragione non conosce. Se poi occupano il liceo D'Aze-glio, a Torino, secondo me hanno pure l'oltretombale approvazione di Cesare Pavese, Gianni Agnelli e Giancarlo Pajetta, prestigiosi ex allievi del prestigioso istituto (Pajetta di occupazioni era un esperto, occupo perfino la prefettura di Milano e anche quella volta le motivazioni erano abbastanza pregevoli). Se i ragazzi si divertono beati loro, li benedico anch'io, l'importante è non benedire la sciatteria. L'idea che la pandemia sia una valida scusa per cedere al semianalfabetismo è agnante. (segue a pagina due)

Lo scalpo del Papa

Le reazioni alla lettera di B-XVI dimostrano che non si voleva chiarezza, ma solo la capitolazione

Roma. Le reazioni alla lettera di Benedetto XVI in cui rispondeva alle accuse mosse in un rapporto sugli abusi da parte di chierici nella diocesi di Monaco e Frisinga (quattro casi di presunte coperture tra il 1977 e il 1982, quando Ratzinger era il arcivescovo) rivelano molto sulla campagna che da qualche tempo è in atto nei confronti del Papa emerito. A essergli imputata, scrive Repubblica, è "la scelta di redigere un testo spiritualizzante, in un quadro escatologico sulle soglie dell'ultimo miglio della sua lunga e intensa esistenza". Un testo che "non ha colpito positivamente quel mondo tedesco che chiedeva sì delle scuse ma ben circostanziate, punto per punto". E si citano le richieste del cardinale Reinhard Marx - che "ha portato il Papa emerito a uscire allo scoperto", capofila degli indignati nonostante pure lui sia citato (e non per fatti di quarant'anni fa) nel rapporto bavarese. Al gesuita tedesco Hans Zollner, psicologo definito uno "dei maggiori esperti mondiali nel campo della salvaguardia e della prevenzione degli abusi sessuali", l'escatologia non interessa. "Chiedete alle vittime se della lettera di Ratzinger sono contente oppure no", salvo ricordare tra parentesi che il papa emerito è un psicologo dell'Università Gregoriana non è, fino a prova contraria, "il giudice del Papa emerito". Benedetto XVI è uno dei maggiori teologi viventi e sarebbe assurdo che un teologo non lesse e non contenesse rimandi spirituali a brani evangelici. L'ha sempre fatto, è sufficiente rileggere qualche suo libro o quantomeno qualche sua omelia. L'unica giustificazione è che in un'epoca in cui la media del settore si parla poco di destini alti e molto di umanitarismo, tra analisti sociologiche sulle sue strutturali da chierici ma seccati e severi intellettuali di opposizione in pontificato di Francesco che vogliono la messa in latino, leggere qualcuno che parla di giudice ultimo. Monte degli Ulivi e dissenso. La motivazione è nobile. Si va da avanti.

Quieta aria di guerra

Negli Emirati ci sono match Fifa e attacchi con droni e missili negli stessi giorni

Roma. Ieri il Chelsea, la squadra di calcio del campionato inglese, ha giocato contro l'atletico Bilbao una squadra saudita, nello stadio di Abu Dhabi nei Emirati Arabi Uniti. In quella stessa area nello spazio di tre settimane ci sono stati tre attacchi con almeno quattro missili missili Patriot in esplosivi, che hanno preso di mira infrastrutture civili e basi militari. Per la prima volta negli ultimi vent'anni, le truppe americane nella base di al Dhafra, vicino alla città, hanno sparato missili Patriot in una situazione di combattimento, per intercettare i missili in arrivo dall'esterno - la minaccia ha costretto i soldati a correre nel bunker. Per la prima volta nella storia sono stati usati in una situazione di combattimento anche i missili del sistema Thaad, sempre per intercettare gli ordigni in arrivo. Si tratta di un sistema di difesa recente e molto sofisticato che gli americani hanno venduto agli emirati (per un miliardo di dollari. Un attacco è arrivato durante la vicenda (civile e storica) del presidente israeliano Isaac Herzog e di sua moglie ad Abu Dhabi - gli Emirati sono stati i primi a firmare nel 2020 i cosiddetti Accordi di Abraham per normalizzare i rapporti con Israele. E la strana guerra arrivata negli Emirati, uno scalo internazionale affollato di turisti e uomini d'affari, con mille iniziative in corso che vanno dal culturale allo sportivo - come il match del Chelsea - che fino a oggi si era considerato al sicuro dagli sconvolgimenti e dalle aggressioni che seguono nel resto della regione. (Ritornare a pagina quattro)

Ultimissimo round

Biden ha molto più bisogno di un accordo nucleare degli iraniani e si vede tantissimo

Roma. Per la Casa Bianca c'è tempo fino alla fine di febbraio per salvare l'accordo sul nucleare iraniano, il Joint Comprehensive Plan of Action (Jcopa). Tre funzionari dell'Amministrazione Biden hanno detto alla Cnn che, altrimenti, bisognerà rivedere i piani e "lanciare sforzi aggressivi per impedire a Teheran di ottenere un arma nucleare". Ma a guardare la situazione da Vienna, dove sono in corso i colloqui, non si percepisce alcuna fretta. Gli iraniani e gli inviati europei, russi e cinesi hanno ricominciato a parlarsi martedì scorso e, per ora, da questo "round decisivo" non emerge nulla di nuovo. Il ministro degli Esteri della Repubblica islamica ha detto "finché gli occidentali non dimostrano un po' di realismo non ci possono essere passi avanti". E' un déjà-vu, sono le stesse cose che diceva quattro mesi fa. E' stato più duro Ali Shamkhani, per lui degli americani non ci si può fidare, soprattutto per la sicurezza nazionale, il vero ministro degli Esteri iraniano, è stato scelto direttamente dalla Guida e occupa quella posizione da nove anni. Quando il ministro degli Esteri ha aperto all'ipotesi di colloqui diretti con gli Stati Uniti per accorciare i tempi, Ali Shamkhani ha fermato. Alle ore cliche degli americani le dichiarazioni che arrivano da Teheran suonano come una beffa, visto che hanno appena fatto un passo non scontato e venerdì hanno eliminato un pacchetto di sanzioni consentendo a un po' di imprese russe, cinesi ed europee di ripristinare i loro investimenti. (Segue a pagina quattro)

OPINIONI | RIVOLUZIONE IN TV

Un Papa in prime time Francesco umano e divino. Girotondo fogliante

NELL'INSERTO VI



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2022

DIRETTORE DAUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 34 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CRISI ENERGETICA

BOLLETTE, ARRIVANO I SOLDI

*Draghi annuncia un maxi-intervento: fino a 7 miliardi per famiglie e imprese
Ma senza scelte strategiche, si compra tempo senza risolvere il problema
A Oxford fusione nucleare da record: «Sarebbe una rivoluzione»*

■ Per fermare il caro-bollette il premier Draghi annuncia un intervento da 7 miliardi di euro, così da aiutare famiglie e imprese in difficoltà. Ma senza scelte strategiche sulle fonti energetiche, il problema di approvvigionamento è solo rinviato.

Barbieri, Bullian, Giubilei, Grossi e Scafi
da pagina 2 a pagina 4

L'ENNESIMO CEROTTO ASPETTANDO UNA CURA

di **Marcello Zacché**

Per contrastare l'aumento delle bollette il governo prepara un intervento di «ampia portata» per i prossimi giorni. Lo ha detto ieri Mario Draghi che, alla sua prima uscita dopo la corsa al Quirinale, ha messo la crisi energetica in testa nella classifica delle emergenze nazionali. Non che si tratti di una novità: da queste pagine lo scriviamo da qualche mese. Ma così è stato chiarito che d'ora in avanti, uscito dal pantano del semestre bianco, il governo ha come priorità quella di contenere i costi dell'energia. Una piaga già da tempo più grave della stessa pandemia.

Il problema è il metodo da adottare. Che non può certo essere quello degli interventi trimestrali a tamponare le falle, come questo di cui si parla in queste ore. Circolano cifre tra 5 e 7 miliardi, che finirebbero sul tavolo per compensare, selettivamente, gli aumenti di luce e gas per famiglie e imprese. Ma un tale intervento non farebbe che sommarsi ai 3 miliardi stanziati a settembre e ai 3,8 di dicembre, senza giungere a una soluzione strutturale. In altri termini, per affrontare il problema dei costi dell'energia, il governo deve convincersi che serve una strategia di lungo periodo che permetta al Paese di soddisfare la propria domanda attraverso la stabilizzazione dell'offerta che, come noto, dipende in gran parte dall'estero ed è quindi soggetta alla volatilità del mercato. Viceversa, con gli interventi tampone, rischiamo di bruciare una bella fetta dei fondi del Pnrr. Basta ricordare che nel 2022 la bolletta energetica in termini di bilancia dei pagamenti è prevista al raddoppio: 85 miliardi contro i 45 dell'anno scorso.

Se l'obiettivo si possa raggiungere puntando sul nucleare pulito (come suggerisce il ministro Roberto Cingolani, in linea con la «tassonomia» della Ue), ovvero con lo sblocco del gasdotto dalla Russia Nord Stream II (come sostiene un economista esperto del settore quale Davide Tabarelli), o ancora attraverso altri sistemi (c'è anche un piano per riattivare i giacimenti di metano dormienti), fa parte del ventaglio di opzioni strategiche a disposizione. Alcune delle quali richiederebbero complicate mosse sullo scacchiere geopolitico. Ma è proprio su questo che il governo Draghi dovrebbe dare una forte accelerazione, decidere cosa vuole fare e annunciarlo al pubblico globale. E se c'è un leader che sa qual è la forza che le parole possono esercitare sui comportamenti del mercato (in questo caso sui prezzi dell'energia), questi è proprio l'ex presidente della Bce: se sei autorevole e affidabile, è sufficiente un «whatever it takes», detto quando e come si deve.

Ecco quello che serve ora per l'interesse nazionale. Decidere e comunicare. Quello per cui Draghi è fatto su misura. E di fronte al quale non ci possono essere né maggioranze divise, né tattiche elettorali in vista del voto del 2023.

UN PODCAST NEL GIORNO DEL RICORDO

Lo dicono anche i partigiani:
«Basta silenzio sulle foibe»

Alberto Giannoni e Matteo Sacchi a pagina 24



ANPI MILANO Parole di rispetto per i morti delle foibe

DALL'ISOLAMENTO DEI POSITIVI ALLE RESTRIZIONI

**Addio Covid, il mondo riapre
È ora che l'Italia faccia lo stesso**

Patricia Tagliaferri

■ Parte domani la stagione che ci porterà definitivamente fuori dall'emergenza Covid, con la riapertura delle discoteche e l'addio alle mascherine all'aperto, che dovranno essere portate sempre dietro, pronte ad essere indossate in caso di folla. Dalla Francia alla Svezia, in tutto il mondo il percorso verso la normalità è tracciato.

a pagina 13

COMPLOTTISTI SCATENATI

**Giallo sulla morte di Montagnier,
Nobel No Vax**

Francesco De Remigis

a pagina 13

FINANZIAMENTO ILLECITO NEL CASO OPEN

**«A processo il "Giglio magico"»
E Renzi denuncia i magistrati**

Stefano Zurlo

■ La Procura di Firenze chiude le indagini sulla fondazione Open, considerata dalle toghe toscane la cassaforte occulta della corrente renziana e del Pd quando a guidarlo c'era l'ex sindaco di Firenze. A processo potrebbero finire anche Luca Lotti, l'ex ministro che è rimasto nel Pd, e Maria Elena Boschi, ora in Italia Viva.

a pagina 6

IL DIBATTITO SULL'ETICA

**Scontro in Aula
sul fine vita
Stop del Papa**

di **Carlo Lottieri
e Felice Manti**

■ Arriva in Parlamento la discussione sul «fine vita», suicidio assistito ed eutanasia. Ma l'esame del testo è stato subito rimandato a dopo il 15 febbraio, quando la Corte Costituzionale si esprimerà sul quesito referendario proposto dai Radicali dopo il caso Dj Fabo.

con **Sartini** a pagina 9

«REPORT» NELLA BUFERA

**Dossier e ricatti incrociati
Una deriva pericolosa
che ferisce la democrazia**

di **Marco Gervasoni**

a pagina 7

LE CALZE A RETE DI EMMA E IL «BODY SHAMING»

La libertà di vestirsi (e di critica)

Stefano Zecchi a pagina 18

LA RICERCA: BRAVI (QUASI) QUANTO I RAGAZZINI

I macachi? Assi dei videogiochi

Massimiliano Parente a pagina 18

MILANO, OPERATO AL CUORE A 80 GIORNI

Salvato neonato con 250 battiti

Maria Sorbi a pagina 19

PUOI RIPARTIRE CON
ILMODOL
dolore e infiammazione
PROFARMACIA
LO TROVI IN FARMACIA IN PARAFARMACIA IN FORNITURA SCHEMA CUTANEA E CENNA DA SÌ SOLE E SOLO
FARMACIA
LA FARMACIA DEL CENTRO

FUNZIONARI NEL MIRINO

**L'Onu indagata
per la morte
di Attanasio**

Fausto Biloslavo

■ I funzionari del Programma alimentare mondiale, costola dell'Onu, non hanno rispettato le norme di sicurezza, che avrebbero potuto salvare il nostro ambasciatore Luca Attanasio, il carabiniere di scorta, Vittorio Iacovacci e l'autista congolese Mustapha Milambo.

a pagina 15

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI POSTE E TELECOMUNICAZIONI È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI 24 ORE SU 24



IL GIORNO

GIOVEDÌ 10 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



«Sto seguendo soprattutto le occupazioni di Milano: i ragazzi protestano per gli

edifici cadenti. Su questo è necessario intervenire, dobbiamo rimettere in sicurezza le scuole». Così il ministro Patrizio Bianchi sulle proteste degli studenti. «I ragazzi - osserva - domandano anche una scuola nuova e più partecipata, non vogliono

sentirsi abbandonati ed è a questo tipo di voci che bisogna dare ascolto». Hanno ragione gli studenti a occupare le scuole? È il quesito che abbiamo postato sui social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2



A 14 anni accoltella il bullo in classe

Rimini, lo studente ha colpito il compagno con un coltello a serramanico in laboratorio. Poi si è seduto piangendo a diretto «Mi umiliava, non ne potevo più». Il ferito ricoverato con una prognosi di 40 giorni. La preside: «Nessun segnale del disagio»

Servizi alle pagine 3 e 5

I ragazzi e il virus del web

Fuori dai social si sgonfiano anche i violenti

Alessandro Milan

Un quindicenne che reagisce ad atti di bullismo portando un coltello a scuola e piantandolo nella pancia del suo presunto aguzzino ci pone davanti a inquietanti interrogativi. Perché qualunque genitore, di fronte a un figlio che si lamenta per le vessazioni subite qualche volta ha pensato o detto «e tu non farti mettere i piedi in testa». Solo che in un istituto professionale di Rimini poco ci è mancato che la reazione non sfociasse in omicidio. I contorni della vicenda vanno ancora chiariti, non da ultimo il fatto che il profilo di un bullizzato che per mesi subisce senza dire nulla e poi trova la forza per un'aggressione così violenta è quasi un unicum per gli esperti del settore.

Continua a pagina 2

IMPENNATA DELLE BOLLETTE, OGGI MONUMENTI AL BUIO IN MOLTE CITTÀ
NUOVE SPERANZE PER L'ENERGIA: RIESCE IL TEST DELLA FUSIONE NUCLEARE



Farruggia e Marin alle pagine 8 e 9

Il Colosseo al buio: anche Roma aderisce all'iniziativa dell'Anci contro il caro-bollette

DALLE CITTÀ

Allarme dei carabinieri forestali

La Lombardia Terra dei fanghi Il nuovo business della criminalità

Vazzana in Lombardia

Milano, fondatori di un gruppo

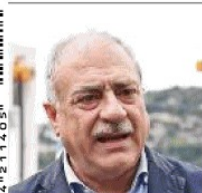
Patteggiamenti e condanne per quattro neonazi

Consani in Lombardia

Milano

Giana in Atm raddoppia l'incarico Entra anche in Atac

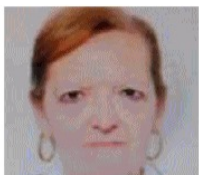
Anatasio nelle Cronache



Appello del sindaco. Era morta da 2 anni in casa

«Ricordiamo Marinella, tutta Como ai funerali»

Canali a pagina 10



La cantante criticata da un giornalista blogger

Emma e le calze a rete Oltre le gambe c'è di più

Servizio a pagina 11

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.263804 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!





Oggi l'ExtraTerrestre

METALLI PREZIOSI Assalto alle miniere d'oro sparse nel mondo: inchiesta e reportage. Dall'Amazzonia all'Africa un disastro per l'ambiente



Domani in edicola

INSERITO I referendum sulla cannabis e l'eutanasia legali al vaglio della Consulta, il 15 febbraio. Perché dobbiamo votare. E perché «Sì»



Visioni

BERLINALE «Peter Von Kant» di Ozon apre oggi il festival, un ritorno in presenza con molte restrizioni
Cristina Piccino a pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
• EURO 2,00

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 35

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

AUDIZIONE IN SENATO SULLE MANGANELLATE AGLI STUDENTI

Scuola, Lamorgese non chiede scusa

■ In un'audizione deludente al Senato, ieri la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese non ha riconosciuto le responsabilità politiche sulla gestione delle piazze dove gli studenti protestavano contro l'alternanza scuola-lavoro il 23 e il 28 gennaio. E ha parlato di

«infiltrati» nei cortei provenienti anche da «centri sociali», come se questo fosse sinonimo di illecito e non esistesse in Italia il diritto costituzionale a manifestare di tutti per la sicurezza e la tutela dei diritti fondamentali della persona. Tutto questo dopo la morte all'ulti-

mo giorno di stage di Lorenzo Parelli, 18 anni, che ha sconvolto gli studenti italiani. È un'altra porta in faccia al movimento dopo il «No» al cambio delle regole sulla maturità. Domani nuove manifestazioni di protesta in una decina di città.

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

**OMICIDIO CERCIELLO
I carabinieri: «Ammazzateli di botte»**

■ «Squagliateli nell'acido», «Fategli fare la fine di Cucchi». Frasi scioccanti scritte su una chat privata da alcuni carabinieri il giorno dell'arresto di Ga-

briel Gabriel Natale Hjorth e Finnegan Lee Elder, i due giovani americani condannati per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. **A PAGINA 6**

all'interno

**M5S nel caos
Grillo arriva a Roma
Conte stavolta
rischia il posto**

Atteso e temuto, oggi Beppe Grillo, unico punto fermo di un M5S ormai senza leader e bussola, arriva a Roma per sbrogliare la matassa legale e politica: vedrà Conte e i big.

**ANDREACARUGATI
PAGINA 5**



**Inchiesta Open
I pm chiedono
il processo per Renzi
Lui li denuncia**

La procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio di 11 indagati, tra cui Renzi, Boschi e Lotti, per l'inchiesta sui finanziamenti a Open. Il leader iv denuncia tre magistrati.

**RICCARDO CHIARI
PAGINA 5**

**Suicidio assistito
Il Papa dice no,
la Camera rinvia
l'analisi della legge**

Bergoglio: «La morte non è un diritto, neanche per i non credenti». E la Camera rinvia l'analisi, appena iniziata, degli emendamenti alla legge sul suicidio assistito.

**ELEONORA MARTINI
PAGINA 4**

Mario Draghi al porto di Genova foto di Filippo Attili /LaPresse-Palazzo Chigi



Drago-boll

Draghi annuncia un «intervento di ampia portata» contro il caro-bollette. In arrivo 5-7 miliardi. Ma le filiere energivore sono allo stremo e i decreti tampone non basteranno più. Letta: «Ripresa a rischio». Conte: «Servono misure strutturali». Stasera la protesta dei sindacati: città al buio **pagine 2,3**

20210
9 770225 215100
Presto Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103

Lele Corvi



**Giorno del ricordo
Italia-Slovenia,
per una memoria
di tutte le memorie**

GIANFRANCO PAGLIARULO

Nel 1993 i ministri degli Esteri della Slovenia, della Croazia e dell'Italia istituirono due Commissioni miste storico-culturali al fine di pervenire a una risoluzione comune per una memoria condivisa.

— segue a pagina 14 —

**LA CAMERA CONTRO L'UE
Agricoltura, i deputati
si rimangano il biologico**



■ La camera approva la legge sull'agricoltura biologica ma straccia il biodinamico dal testo approvato quasi all'unanimità dal senato nel maggio scorso, unico voto contrario la senatrice Cattaneo. Una modifica che va contro la strategia alimentare «Farm to Fork» dell'Ue. Le pressioni del Nobel Parisi e di Mattarella **FABOZZI, MARTINELLI PAGINA 7**

**Biodinamico
Montecitorio,
come darsi
la zappa sui piedi**

PIERO BEVILACQUA

Ma che Paese è mai questo? Da 15 anni il Parlamento doveva approvare una legge necessaria per uno dei comparti più vitali della nostra economia, l'agricoltura biologica, e la Camera la rinvia al Senato perché ha abolito l'equiparazione del biodinamico al biologico.

— segue a pagina 7 —

all'interno

**Ucraina Formato Normandia
oggi. È crisi del gas tedesco**

LUIGI DE BIASE **PAGINA 8**

**Kurdistan «Ocalan libero
e Pkk fuori dalla black list»**

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 9**

**Oxford Energia dalla fusione
per cinque secondi**

ANDREA CAPOCCI **PAGINA 16**





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 40 ITALIA
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il match scudetto/l'allenatore
Spalletti, rivincita contro l'Inter con Lobotka a centrocampo e un Osimhen tornato stellare
 Pino Taormina e Roberto Ventre alle pagg. 15, 16 e 17



Il match scudetto/i tifosi
Napoli (ri)appesa a un sogno tra scaramanzie, tattiche e allenamenti nel tinello
 Anna Trieste a pag. 34

Caro energia ecco gli aiuti per imprese e famiglie

►Il decreto la prossima settimana tetto alle tariffe del gas per le aziende L'intervento attorno ai sette miliardi

Amoruso, Conti e Esposito alle pagg. 2 e 3

La tecnologia
LA VERA SFIDA È ESSERE AUTONOMI

Paolo Balduzzi

Chissà se sarà davvero la Silicon Valley europea. Le risorse ci sono: 43 miliardi di euro; il progetto anche. Ma al momento lo "European Chips Act", lanciato dalla Commissione europea, assomiglia più a un sogno che a un vero e proprio punto di partenza. È il sogno di quello di far diventare l'Europa un polo mondiale per la costruzione di chip e semiconduttori, vero e proprio hub tecnologico e strategico che renda i Paesi europei meno dipendenti dalle produzioni straniere, in particolare asiatiche.

Continua a pag. 35

Il re degli hard discount
 «Tutti i prezzi stanno schizzando anche il pane»

Nando Santonastaso

È il re dei discount Md, Patrizio Podini: «Rincari a catena, la situazione precipita».

A pag. 3

Il movimento nel caos
Grillo a Roma al vertice di M5S riocco i garanti

Grillo sbarca a Roma per rimettere insieme i cocci di M5S. Vertice con Conte e la nomina dei garanti.

Malfetano e Petrucci a pag. 4

Firenze, Renzi denuncia i pm «Io, intercettato da senatore»

►Fondazione Open, chiesto il rinvio a giudizio anche per Boschi e Lotti L'ex premier va all'attacco: «Abuso d'ufficio e violata la Costituzione»

I finanziamenti della Cultura anche a Capri



Palazzo Reale, la svolta con il grande restauro

Adolfo Pappalardo in Cronaca

Gigi Di Fiore e Valentina Errante a pag. 6

Salerno

Corruzione, tra gli arrestati ex pm e compagna avvocato



Petronilla Carillo a pag. 7

Truffa in ospedale a Napoli la "catena" dei finti vaccini

►Il mercato dei certificati al San Gennaro La base in un negozio del rione: 300 euro

Leandro Del Gaudio Gennaro Di Biase

Soldi - circa 300 euro - in cambio di finti vaccini e di green pass tecnicamente veri ma privi di aderenza alla realtà. Accadeva a Napoli, all'ospedale San Gennaro. I dati venivano caricati sulla piattaforma dell'Asi dietro versamento del denaro. Centrale della truffa un piccolo negozio della zona. Parola d'ordine: «È qui che si fa la seconda dose?». Indagano i Carabinieri.

In Cronaca

Migliori dopo il Covid?
DALLA SCIENZA UNA LEZIONE AL SUPER-IO

Antonio Pascale

Se questi due anni che abbiamo alle spalle fossero un film, i nostri sceneggiatori avrebbero di sicuro puntato sull'effetto redenzione. Un topos.

Continua a pag. 35

Violenze in una scuola del Casertano Scuola lager, arrestate le maestre «Alunni scaraventati dalle brande»

Mary Liguori

Schiaffi, spintoni, tirate di orecchie e di capelli. Bimbi messi in un angolo con le mani in testa, per punizione, altri fatti alzare dalle brandine senza alcuna delicatezza. È il film dell'orrore dei video registrati di nascosto dai carabinieri in una scuola privata di Casapulla, in provincia di Caserta. Da ieri la preside dell'Istituto paritario e due maestre sono agli arresti domiciliari.

A pag. 11

Il suicidio assistito
Legge fine vita la vergogna del nuovo rinvio
 Gigi Di Fiore

Suicidio assistito in salita. I partiti continuano ad essere divisi sulla legge e la Camera rinvia ancora. Presentata una pioggia di emendamenti. Si tornerà in aula martedì 15 febbraio.

A pag. 10

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
 Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 40 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 DCB RM

NAZIONA

Giovedì 10 Febbraio 2022 • S. Arnaldo

IL GIORNALE DEL

Commenta le no

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **269.675**

Dosi somministrate in totale: **131.305.618***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **-4,33%**

Rispetto alla settimana precedente: **-34,39%**



Calcio, crisi Capitale
Sarri sbaglia turnover Lazio dominata a S. Siro addio Coppa Italia in semifinale va il Milan

Abbate e Riggio nello Sport



In edicola e sul web
MoltoSalute, svelati gli effetti dell'amore su cuore, cervello e sul nostro metabolismo

Un inserto di 24 pagine



Non solo energia
La dipendenza dall'estero che frena l'economia

Paolo Balduzzi

Chissà se sarà davvero la Silicon Valley europea. Le risorse ci sono: 43 miliardi di euro; il progetto anche. Ma al momento lo "European Chips Act", lanciato in questi giorni dalla Commissione europea, assomiglia più a un sogno che a un vero e proprio punto di partenza. E il sogno è quello di far diventare l'Europa un polo mondiale per la costruzione di chip e semiconduttori, un vero e proprio hub tecnologico e strategico che renda i paesi europei meno dipendenti dalle produzioni straniere, in particolare asiatiche. Si tratta, per chiarire, di elementi necessari alla costruzione di una quantità enorme di beni tecnologici e che diventeranno presto, ove non lo fossero già, di uso comune. Cellulari e auto elettriche, per fare gli esempi più banali. L'obiettivo della Commissione è di usare queste risorse per raddoppiare la produzione sul territorio europeo nei prossimi otto anni. La pandemia da un lato e la geopolitica dall'altro hanno forse accelerato un sentimento che, tuttavia, era già stato tracciato dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, il giorno della sua nomina. Le transizioni ecologica e tecnologica facevano infatti parte del suo programma e il "Green Deal", proposta con la quale si era presentata il 27 novembre 2019 al Parlamento europeo, si è parzialmente trasformato negli strumenti europei di sostegno ai paesi membri durante la pandemia.

Continua a pag. 11

«Gas, sconti alle imprese» Il governo prepara il piano

►Tetto al prezzo per le aziende. E c'è anche un bonus per famiglie Draghi a Genova: «Il Pnrr è di tutti gli italiani, centeremo gli obiettivi»

Alerta della capitaneria: sommergibili in azione



Navi da guerra in Sicilia
«Pescatori state attenti»

Nato, l'operazione "Neptune Strike" Pinna e Tinazzi a pag. 12

ROMA La prossima mossa del governo è «un intervento di ampia portata» per andare in soccorso a famiglie e imprese schiacciate dal caro-bollette. Arriverà «nei prossimi giorni», conferma Mario Draghi. Il governo prepara il piano. Tetto al prezzo per le aziende. E c'è anche un bonus per famiglie. Il premier a Genova: «Il Pnrr è di tutti gli italiani, centeremo gli obiettivi».

Amoruso, Conti, Larcian e Travisi alle pag. 2 e 3

Africa e Balcani

Così la stabilità può aprire nuove frontiere

Giovanni Castellaneta

Se il 2021 si era chiuso all'insegna di uno spirito (...) Continua a pag. 11

La "biodinamica"

Se le pratiche esoteriche possono diventare legge

Elena Cattaneo

Come avvenne nel 2013 per il decreto legge che stava per essere convertito legittimando il cosiddetto "metodo Stamina" nel Sistema sanitario nazionale, con una sterzata dell'ultimo miglio, la Camera ha evitato di apporre il sigillo dello Stato alla equiparazione tra credenze ed evidenze, realtà e magia, astrologia e astronomia. Il 19 maggio 2021, su queste pagine, scrissi per la prima volta del rischio che il Parlamento stava correndo nell'approvare (...)

Continua a pag. 11

Garavaglia: «Estate senza Pass e meno tasse per gli alberghi»

L'intervista Il ministro: «Jacobs al Colosseo per ripartire»

ROMA «Per una rapida ripartenza del turismo abbiamo deciso di puntare su Roma e su Marcell Jacobs, con un evento spot per la Capitale come non se ne vedevano da decenni, il replay ai Forti Imperiali dei 100 metri di Tokyo che hanno visto trionfare l'Italia». Così il ministro per il Turismo Massimo Garavaglia in una intervista a *Il Messaggero*. E continua: «Sarà un'estate senza Green pass e pensiamo ad agevolazioni mirate a hotel e tour operator».

Bisozzi a pag. 5

Un teste ai pm transalpini: «So chi è»

Svolta sull'attentato alla Sinagoga dalla Francia il nome dell'esecutore

Giuseppe Scarpa

Abou Zayed, 63 anni, è il nome nuovo che compare negli atti dell'inchiesta sull'attentato del 9 ottobre del 1982 alla Sinagoga di Roma. Avrebbe fatto parte del commando



di 5 persone che uccise il bimbo di 2 anni, Stefano Gaj Taché, colpito a morte da una scheggia di una bomba a mano. L'informazione, adesso al vaglio degli inquirenti italiani, arriva dai colleghi francesi.

A pag. 13

«Omicidio colposo»

I pm: «Attanasio non fu protetto»
Due indagati



Valentina Errante

Omicidio di Attanasio in Congo, indagati due funzionari Onu. «Non lo avevano protetto».

A pag. 13

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale Palazzo Italia ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale PALAZZO ITALIA (Roma)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

Il nostro referente di zona: **MADINI & CLIFFORD** - T. 06/9003807 madini@clifford.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Segno di LUCA

IL SEGNO DEL CANCRO PASSA ALL'AZIONE

Trovi alle prese con uno dei draghi mitologici del tuo bestiario personale e le sue molteplici teste che sputano fuoco, questo ti impedisce di affrontare un problema in maniera diretta: gli giri attorno e rimandi il momento di passare all'azione. Ma il drago trae la sua forza proprio dalla tua paura di affrontarlo, se vuoi sconfiggerlo prova a guardarlo dritto negli occhi e poi sferra il colpo.

MANTRA DEL GIORNO
Quando sei prigioniero di una situazione spesso sei anche il carceriere.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Galati di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 3,80 (solo Roma); La Roma di Alberto Sordi • € 3,80 (solo Roma); "Giù chef la cucina romana" • € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 10 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



OGGI

Michele Brambilla



Mai, da quando è iniziata questa rubrica, erano arrivate, sulle nostre pagine social,

tante risposte al tema che avevamo proposto. Sono tantissimi coloro che ci hanno scritto a proposito della partecipazione di papa Francesco, domenica sera, alla trasmissione di Fabio Fazio, "Che tempo che fa". Ha fatto bene il papa? Ha fatto

male? Personalmente sono fra coloro che «non si insegna al Papa a fare il Papa». Mi limito a dire questo: tanti lo hanno criticato, ma quello che prevale sono l'ammirazione e l'affetto per un Papa «vicino».

Segui il dibattito a pag. 2



A 14 anni accoltella il bullo in classe

Rimini, lo studente ha colpito il compagno con un coltello a serramanico in laboratorio. Poi si è seduto piangendo a dritto «Mi umiliava, non ne potevo più». Il ferito ricoverato con una prognosi di 40 giorni. La preside: «Nessun segnale del disagio»

Servizi alle pagine **3 e 5**

I ragazzi e il virus del web

Fuori dai social si sgonfiano anche i violenti

Alessandro Milan

Un quindicenne che reagisce ad atti di bullismo portando un coltello a scuola e piantandolo nella pancia del suo presunto aguzzino ci pone davanti a inquietanti interrogativi. Perché qualunque genitore, di fronte a un figlio che si lamenta per le vessazioni subite qualche volta ha pensato o detto «e tu non farti mettere i piedi in testa». Solo che in un istituto professionale di Rimini poco ci è mancato che la reazione non sfociasse in omicidio. I contorni della vicenda vanno ancora chiariti, non da ultimo il fatto che il profilo di un bullizzato che per mesi subisce senza dire nulla e poi trova la forza per un'aggressione così violenta è quasi un unicum per gli esperti del settore.

Continua a pagina **2**

IMPENNATA DELLE BOLLETTE, OGGI MONUMENTI AL BUIO IN MOLTE CITTÀ NUOVE SPERANZE PER L'ENERGIA: RIESCE IL TEST DELLA FUSIONE NUCLEARE



Farruggia e Marin alle pagine **8 e 9**

Il Colosseo al buio: anche Roma aderisce all'iniziativa dell'Anci contro il caro-bollette

DALLE CITTÀ

Emilia Romagna

Iscrizioni a scuola Istituti tecnici, è boom: tengono i licei

Gieri Samoggia in **Regionale**

Bologna, patto Comune-locali

Malamovida, ecco gli street tutor in via Petroni

Orsi in **Cronaca**

Bologna, l'inchiesta

People Mover, piloni e antigelo sotto la lente

Bianchi in **Cronaca**



Appello del sindaco. Era morta da 2 anni in casa

«Ricordiamo Marinella, tutta Como ai funerali»

Canali a pagina **10**



Epicentro nel Reggiano. Modena: teatro evacuato

Terremoto in Emilia, paura e gente in strada

Servizio nel **Fascicolo Regionale**

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

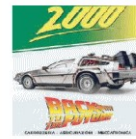
SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.263804 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVI - NUMERO 34, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 191 tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



Il presidente del Consiglio Mario Draghi a bordo della motovedetta della Capitaneria con la quale ha visitato il porto. Vicini a lui, il presidente Toti e il sindaco Bucci

LA LIGURIA INDICATA COME MODELLO NELLA VISITA A PORTO, RADURA DELLA MEMORIA E TERZO VALICO. ANNUNCIATA UNA MISURA CONTRO IL CARO ENERGIA, SARÀ DI 5-7 MILIARDI

Draghi: si riparte da Genova

Il premier: «L'auspicio è che lo spirito di rinascita che si respira qui possa pervadere tutta l'Italia» Toti: ha visto una regione che non si ferma. Bucci: con la ricostruzione siamo diventati più credibili

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI
A CHI TOCCA
COGLIERE
L'ATTIMO

La visita di Mario Draghi a Genova è importante da almeno due punti di vista. Il primo riguarda il significato del viaggio: sede a Palazzo Chigi da un anno, un periodo durante il quale le missioni lungo la Penisola sono state rarissime. Scegliere di partire da Genova e dalla Liguria per misurare dal vivo lo stato di salute del Paese ha quindi un indubbio valore per questo territorio. Ma non è solo questione di simboli, perché il presidente del Consiglio ha riempito la mattinata genovese di contenuti significativi e di parole pesanti, specie se pronunciate da chi è noto per essere parco nelle esternazioni.

Ha indicato Genova come esempio per il Paese.
segue / PAGINA 17

Nella sua prima visita a Genova come presidente del Consiglio, Mario Draghi fa tappa al porto, alla radura della Memoria sotto al nuovo ponte e al cantiere ferroviario del Terzo Valico. Parla di investimenti e infrastrutture e del valore che le opere avviate qui possono avere per il futuro del Paese. Inoltre indica la città e la Liguria come un esempio: «Spero che lo spirito di rinascita che si respira qui pervada tutta l'Italia».

MENDUNI, ROSSI E UN INTERVENTO
DI MINDO GIACHINO / PAGINE 2-7 E 17



LE LACRIME SOTTO IL PONTE CON I PARENTI DELLE VITTIME «ERA DAVVERO COMMOSSO»
DEFAZIO EVIANI / PAGINA 5

LA TECNOLOGIA FUTURA

PIERO MARTIN / PAGINA 14

Record di energia pulita con l'esperimento Jet sulla fusione nucleare

Sono da record i risultati dell'esperimento europeo «Jet» per produrre energia pulita con la fusione nucleare. «È un nuovo passo per la fonte pulita e sicura di cui ha bisogno l'umanità».

L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO / PAGINA 17

LA COSTITUZIONE E I DIRITTI CHE CAMBIANO

Tutelare l'ambiente e l'ecosistema è un impegno nei confronti delle "future generazioni".

I PROGETTI

Simone Gallotti

Alberto Quarati

«Porti, ora la riforma» La Liguria vuole il modello Rotterdam

La visita al cantiere del Terzo Valico «Sembra una città»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

L'ARTICOLO / PAGINA 7

FINANZIAMENTI

RENI A GIUDIZIO DENUNCIA I PM



Chiesto il processo per Renzi e Boschi Lui denuncia i pm

Niccolò Carratelli

Matteo Renzi deve andare a processo per i presunti illeciti legati alla gestione della Fondazione Open. La procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio per il leader di Italia Viva e altri 10 indagati, tra cui i deputati Maria Elena Boschi (capogruppo IV) e Luca Lotti (Pd). Ma Renzi non ci sta e dice di aver «provveduto a firmare una formale denuncia penale contro i magistrati Creazzo, Turco, Nastasis», che sarà trasmessa alla Procura di Genova. «Non mi fido di loro. Ese un magistrato viola una legge, la legge deve essere uguale anche per loro».

L'ARTICOLO, LONGO E SAL VAGGILO / PAGINA 13

IL POST COVID

Jovanotti: «Grazie a Mattarella Adesso stabilità»

ANALISA CUZZOCREA

«Stiamo vivendo un momento difficile in cui è stato normale riaffidarsi a Mattarella. C'era bisogno di affidabilità e questa scelta mi è sembrata anche saggia, dopo la paura, il senso di pericolo che abbiamo attraversato». Jovanotti racconta così i due anni trascorsi tra lockdown e restrizioni: «Ci è mancato qualcosa di profondo. I giovani in piazza? Protestare significa essere vivi».



L'ARTICOLO / PAGINA 11

AURUM
OPERAZIONE PROFITTEVOLE E SENZA RISKI DELLA BANCA METALLI

COMPRO ORO e ARGENTO SEDESTORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venenerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Mi sono accorto dell'incombere del Giorno del Ricordo, in celebrazione dei morti nelle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, dall'improvviso e puntuale impeto con cui i contemporanei patrioti e i contemporanei antifascisti si sono ricacciati in dispute da diporto. Non è stato un danno: mentre loro rianimavano resistenze e guerre civili a sventagliate di post, mi sono ricordato di aver messo da parte un lungo articolo di Claudio Magris su Ligo Zanini, scrittore e poeta nato nel 1927 a Rovigno, allora italiana, oggi croata. Ero stato a Rovigno nel 1991, mentre già soffiavano i venti della guerra jugoslava. Su una bancarella comprai un libro di Zanini - me ne sono ricordato leggendo Magris - e tornato a casa lo infilai in libreria, senza quasi aprirlo, e ora chissà dov'è. Zanini era

Un po' di silenzio | **MATTIA FELTRI**
un'antifascista a cui i fascisti resero la vita dura, e dopo la guerra rifiutò l'esodo, decise di restare perché dall'Istria non fossero cancellate le tracce italiane. Si iscrisse al Partito comunista ma non gli ci volle molto per capire l'inganno e, quando lo abbandonò, fu deportato a Goli Otok, la terribile Isola Calva in cui i comunisti titini avevano allestito forse il peggiore dei loro gulag. Zanini ci rimase tre anni ma anche una volta liberato non lasciò casa sua. Magris incontrò Zanini in un solo caso e gli chiese perché dopo tutto questo, dopo le persecuzioni fasciste e comuniste, non avesse riparato in Italia. Perché non voglio mangiare nel piatto in cui avevo sputato, rispose Zanini. Sono felice che, nel Giorno del Ricordo, Magris mi abbia ricordato del libro di Zanini sepolto nella mia libreria. —

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUITÀ: dal lunedì al sabato 8.30-19.30
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Bilanci e imprese,
guida alle novità:
dai principi
contabili ai bonus



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Adempimenti Iva
Cessioni IntraUe,
la causa di invio
guida la scelta
del modello

Abagnale e Santacroce
— a pag. 27



FTSE MIB 27128,99 +2,72% | SPREAD BUND 10Y 155,30 -3,20 | €/S 1,1435 +0,24% | BRENT DTD 100,08 +1,75% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

Evasione fiscale, caccia a 10,3 miliardi

Il piano per il 2022

Con 2,6 milioni di lettere di compliance stimato un recupero di 2,45 miliardi

Tra i target -5% di false anomalie, 100mila controlli su imprese e autonomi

L'agenzia delle Entrate ha fissato gli obiettivi per il 2022: l'asticella del recupero dell'evasione arriva a 10,3 miliardi, mentre la scommessa è incrementare il volume e il peso specifico degli alert in chiave compliance. Entro dicembre partiranno circa 2,6 milioni di lettere, da cui si attendono versamenti spontanei e ravvedimenti per 2,45 miliardi. Tra i target anche la riduzione al 5% delle false anomalie. Pianificati 100mila controlli su imprese e autonomi. **Mobili, Parente e analisi di Salvatore Padula** — a pag. 5

IL WELFARE PER LE FAMIGLIE

Assegno unico per i figli: tutti i chiarimenti Inps, dall'Isee agli importi extra

1,65

MILIONI DI DOMANDE
A tanto ammonta il numero di richieste arrivate all'Inps per ottenere il nuovo assegno unico familiare. Sarebbero invece circa 7 milioni i nuclei familiari interessati

Michela Finizio — a pag. 4

Draghi: su luce e gas intervento ampio Cessione bonus, la stretta si allenta

Di settimana prossima

Sull'energia interventi da 5-7 miliardi. Allo studio incentivi green per l'auto

«Il governo sta preparando un intervento di ampia portata contro il caro energia» assicura il premier Draghi in visita a Genova. Il provvedimento contro l'au-

mento delle bollette per le famiglie e le imprese verrà presentato nei prossimi giorni, forse settimana prossima. In arrivo altri 5-7 miliardi. Il governo lavora anche a correzioni alla norma dei sostegni ter che blocca le cessioni multiple dei crediti di imposta. Ieri si è svolto anche il tavolo dell'esecutivo sull'automotive. Il Mise propone incentivi green per 1 miliardo di euro l'anno per sostenere il settore.

Serafini, Dominelli, Fotina — alle pagine 2 e 3

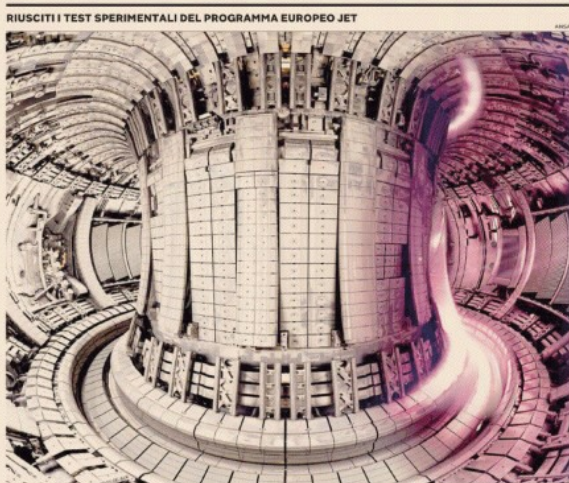
CONFINDUSTRIA

Bonomi:
«Il caro energia
una mina
per la ripresa»



CARLO BONOMI
Il presidente di Confindustria «servono subito interventi strutturali»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Scintille di energia come stelle e sole. L'interno del reattore sperimentale europeo Jet per la fusione nucleare

Fusione nucleare, energia futura più vicina

È più vicina la fusione nucleare, l'energia pulita del futuro che imita quanto avviene nel cuore delle stelle: il reattore sperimentale europeo Jet (Joint European Torus) ha generato energia pari a 59 megajoule a intervalli di 5 secondi, equivalente a 11 megawatt. «Un

passo cruciale verso la produzione in futuro di energia abbondante ed eco-sostenibile» commenta la presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza. L'obiettivo è produrre elettricità da fusione nucleare entro il 2050

Elena Comelli — a pag. 29 nella sezione **News**

PANORAMA

BUNDESBANK

Nagel (Buba) avverte:
se l'inflazione resta
elevata la Bce
deve agire subito

Il presidente della Bundesbank Joachim Nagel stima che nel 2022 in Germania l'inflazione sarà «significativamente superiore al 4%». Se la situazione non migliora «entro marzo mi schiererò a favore della normalizzazione della politica monetaria» della Bce, ha spiegato. Parole riprese da Isabel Schnabel, membro del direttivo: «I costi di agire troppo tardi sono significativamente più alti rispetto a quelli di agire presto».

MULTINAZIONALI

**VERSO UNA
TASSAZIONE
A DUE
VELOCITÀ**

di **Carlo Garbarino**
— a pagina 13

L'EMERGENZA SANITARIA

**Gran Bretagna, dal 21
via le restrizioni anti Covid**

La Gran Bretagna sarà la prima nazione a togliere, dal 21 febbraio, tutte le restrizioni anti Covid. La Francia invece sta preparando l'addio al green pass. Nello Stato di New York cade l'obbligo di mascherine al chiuso.

MEDIA

**Dazn cambia i vertici
con Azzi e Bernabè**

Dazn sta per rivoluzionare i vertici della divisione italiana con due innesti di peso, vecchie conoscenze nel settore delle Tlc: Franco Bernabè (in veste di strategic advisor) e Stefano Azzi (nuovo Ceo).

DOMANI IN EDICOLA



La collana Wow!
Così la fisica
diventa divertente

— a 8,90 euro oltre il quotidiano

Nordest

Domani. Nelle edicole di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Borse, Milano vola (+2,7%) Lo spread torna sotto 160

Mercati

Chiusura in rialzo per le Borse europee con Milano maglia rosa (+2,7%), spinta dalle trimestrali in calo anche la tensione sullo spread 10Y-30Y Bund, sceso a 154 punti base, dopo i 166 della settimana scorsa. In attesa della

pubblicazione oggi del dato sull'inflazione Usa, che dovrebbe dare il filo alla Fed per la sua stretta monetaria, sul listino si è allentata la pressione e gli investitori hanno premiato soprattutto i titoli ciclici, più penalizzati di recente, come quelli dell'auto. Quanto alla Ioe, questa non ha negato la possibile stretta, ma ha spiegato come mitigare gli effetti collaterali.

Longo — a pag. 6

POLITICA MONETARIA

**Le parole di Lagarde dimezzano
lo stock di titoli a tasso negativo**

Vito Lops — a pag. 6

MECALUX

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 10 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 40 - € 1,20
Santa Scolastica

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

Tutta Europa riapre ritirando il passaporto vaccinale, l'Italia in crisi economica lo mantiene. E perderà i turisti

Il Green pass ora è da Tafazzi



Il Tempo di Osho

Renzi a giudizio per Open Gesto choc: denuncia i pm



"Pure questo che va a di in giro che Italia Viva sta ar 13%... a quelli 'n j'è parso vero"

Segue a pagina 7

DI FRANCO BECHIS

In tutti gli altri paesi di Europa o sono già state ritirate le norme più restrittive per fermare la circolazione del coronavirus o è stato annunciata l'abrogazione (...)

Segue a pagina 3

Il contrasto al caro bollette

Altri soldi contro gli aumenti In arrivo sette miliardi

Pietrafitta a pagina 5

Il linciaggio contro Salvini e Meloni I comunisti mangiavano bimbi ora li vogliono solo vaccinare

DI FRANCESCO STORACE

Un tempo i comunisti mangiavano i bambini, ora si accontentano di vaccinarli. Quelli altrui. È incredibile e paradossale quanto accade sulla testa di Ginevra, figlia di Giorgia Meloni, e di Mirta, figlia di Matteo Salvini, coinvolte in un conflitto politico che non ha alcuna ragione (...)

Segue a pagina 2

La Asl declina l'Alesini da sempre uno dei gioielli ospedalieri della Capitale Roma perde il pronto soccorso al Cto

Sbraga a pagina 16

COPPA ITALIA

Notte da incubo Milan travolge la Lazio (4-0) Rossoneri in semifinale

Salomone, Pieretti e Rocca alle pagine 28 e 29



la **S** TORACIATA

Eutanasia Alla Camera la legge è già morta senza bisogno di respirare

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA Season your world

Parla l'ex parlamentare Menia «Tutti ricordino le foibe»

Il genocidio titino va riconosciuto da tutti

DI ALBERTO FRAJA

Oggi è il 10 febbraio, il Giorno del Ricordo. Per quei pochi che dovessero (colpevolmente) ignorarlo, si tratta della ricorrenza in cui si rinnova la memoria dei massacri di quindicimila tra uomini e donne

gettati vivi nelle foibe della Venezia Giulia dopo la fine della seconda guerra mondiale e dell'esodo giuliano dalmata, vale a dire l'emigrazione forzata di circa trecentomila italiani cacciati dalle proprie terre dai comunisti di Tito con la complicità dei compagni nostrali.

Segue a pagina 25

Giovedì 10 Febbraio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 34 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. **Con i bonus fiscali sulla casa a €7,90 in più



Inserto estraibile da pagina 17

PNRR
Istruzioni per l'uso

ventunesimo **DOSSIER** sull'ambiente

Mancano i chip per il settore auto, ma il piano Ue per produrne di più è un pranzo di nozze con i fichi secchi
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Tutte le regole aggiornate al primo gennaio 2022

I BONUS FISCALI sulla CASA

- Le ultime modifiche al regolamento
- Come cambiano le altre agevolazioni
- Le più importanti norme della legge
- L'accantonamento e il recupero delle tasse

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Il gran ritorno del fisco lunare

Il quadro RU della dichiarazione 2022 ha battuto tutti i record, con 69 pagine di istruzioni e ben 160 diversi codici identificativi di altrettanti crediti d'imposta

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 ONLINE Covid - La sentenza del Consiglio di stato sulla vigile attesa

Mineconomia - Le risposte al question time su cessione crediti e pegno mobiliare possessorio

Agenzia delle entrate - Certificato di rating estero, la risposta a interpellò

Il quadro Ru abbatte tutti i record. Con 69 pagine di istruzioni e 160 diversi codici identificativi di altrettanti crediti d'imposta, il quadro presente nel nuovo modello redditi 2022 delle società di capitali, frantuma anche i numeri dello scorso anno, conquistando un non invidiabile primato. Mentre nell'atto di indirizzo del min economia per il 2022-2024, si parla di compliance fiscale e di un fisco che mette al centro il contribuente.

Bongi a pag. 33

ALLARME TRUFFE

Sui bonus leggi fatte con i piedi

Bechis a pag. 9

Nordio: alla giustizia non servono ritocchi
Nodo costituzionalità per tutto il sistema

Le correnti continueranno a condizionare il Cam con qualsiasi sistema elettorale venga fuori dal cilindro della ministra della giustizia. «L'unica è il sorteggio. Ma per farlo serve una modifica costituzionale». L'avviso ai naviganti, alla vigilia del consiglio dei ministri che dovrebbe licenziare la discussa proposta del governo di riforma del Consiglio superiore della magistratura, è di Carlo Nordio, ex procuratore aggiunto di Venezia, protagonista di inchieste storiche dalle Brigate rosse venete a Tangentopoli. «Ma ormai tutto il nostro sistema giuridico pone problemi di costituzionalità», dice Nordio.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il prezzo delle materie energetiche (petrolio e gas) è schizzato alle stelle mettendo in serie difficoltà le imprese e le famiglie. Un ministro ha detto che se si volessero abbassare le bollette al livello precedente si vorrebbe uno stanziamento pubblico pari all'entità che l'Europa vorrebbe erogarci con il Prr. A meno di volte imprevedibili è finita la festa. Ma nessuno ricorda che gli M5s e la sinistra (con Emiliano in testa) si erano battuti perché il metano che arrivava dal Turkmenistan non poteva, secondo loro, approdare sulla costa pugliese perché si sarebbero dovuti espatriare trecento olivi da poi ripiantare. Così gli stessi si sono opposti alla coltivazione degli immensi giacimenti di gas nel Mare Adriatico che sono stati lasciati a beneficio dei soli paesi balcanici. Anche il petrolio procurato in Basilicata non può essere estratto perché, secondo chi lo contesta, produrrebbe danni ecologici. Ma se non si sbaglia chi ha sbagliato, costui non si rivederà mai. E il Paese resterà sul pack.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwarereg.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 10 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←

100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



L'Italia celebra oggi il giorno del Ricordo, istituito il 30 marzo del 2004 (vuol dire 18 anni fa, pensateci) per far

riemergere dall'oblio i massacri delle foibe e il dramma dell'esodo di migliaia di italiani. Vi abbiamo chiesto: a più di 75 anni da quei fatti è arrivato il momento di formare una memoria condivisa? E, ancora una volta, le vostre risposte ci autorizzano all'ottimismo. Perché molti di voi ci hanno spiegato che la

condanna di quei fatti deve essere ferma, e che la memoria di quei morti deve restare viva. Il resto, beh il resto è speculazione politica, contrapposizione di retroguardia, inutile tatticismo. Tutte cose di cui oggi, nel giorno del Ricordo, non vogliamo parlare.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

A 14 anni accoltella il bullo in classe

Rimini, lo studente ha colpito il compagno con un coltello a serramanico in laboratorio. Poi si è seduto piangendo a dritto «Mi umiliava, non ne potevo più». Il ferito ricoverato con una prognosi di 40 giorni. La preside: «Nessun segnale del disagio»

Servizi
alle pagine 3 e 5

I ragazzi e il virus del web

Fuori dai social si sgonfiano anche i violenti

Alessandro Milan

Un quindicenne che reagisce ad atti di bullismo portando un coltello a scuola e piantandolo nella pancia del suo presunto aguzzino ci pone davanti a inquietanti interrogativi. Perché qualunque genitore, di fronte a un figlio che si lamenta per le vessazioni subite qualche volta ha pensato o detto «e tu non farti mettere i piedi in testa». Solo che in un istituto professionale di Rimini poco ci è mancato che la reazione non sfociasse in omicidio. I contorni della vicenda vanno ancora chiariti, non da ultimo il fatto che il profilo di un bullizzato che per mesi subisce senza dire nulla e poi trova la forza per un'aggressione così violenta è quasi un unicum per gli esperti del settore.

Continua a pagina 2

IMPENNATA DELLE BOLLETTE, OGGI MONUMENTI AL BUIO IN MOLTE CITTÀ
NUOVE SPERANZE PER L'ENERGIA: RIESCE IL TEST DELLA FUSIONE NUCLEARE



SI SPENGO LE LUCI

Farruggia e Marin alle pagine 8 e 9

Il Colosseo al buio: anche Roma aderisce all'iniziativa dell'Ancl contro il caro-bollette

DALLE CITTÀ

Pistoia, aveva 58 anni

Operaio travolto muore tra le braccia dell'amico soccorritore

Innocenti nel Fascicolo Regionale

Toscana, Italia Viva apre la crisi

Il nuovo statuto passa con i voti di M5S e Forza Italia

Caroppo e Ciardi nel Fascicolo Regionale

Con Boschi, Lotti e Carrai

Open, chiesto il giudizio per Renzi Lui denuncia i pm

Brogioni a pagina 7 e in Cronaca



Appello del sindaco. Era morta da 2 anni in casa

«Ricordiamo Marinella, tutta Como ai funerali»

Canali a pagina 10



La cantante criticata da un giornalista blogger

Emma e le calze a rete Oltre le gambe c'è di più

Servizio a pagina 11

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.283804 - www.scuolaItalia.it
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!

**TECHNOLOGY
CAN'T BUILD
A BETTER
TOMORROW
IF YOU DON'T
MAKE IT
GREEN**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Scopri come rendere
più sostenibile
la tua organizzazione
insieme a noi.



Anno 47 - N° 34

Giovedì 10 febbraio 2022

In Italia € 1,70

INCHIESTA SUI RINCARI

Bollette, ripresa a rischio

Il balzo nel costo dell'energia mette in crisi aziende da Nord a Sud. Italia penalizzata perché dipende dal gas importato. Dalla pasta alle acciaierie, le piccole imprese sono tra le più colpite e temono la chiusura. "Siamo nella morsa di una tenaglia"

Draghi: un intervento sul caro-prezzi e un tour in Italia sul Pnrr

Il commento

La strada indicata da Mattarella

di **Francesco Manacorda**

La strada è quella segnata da Sergio Mattarella nel giorno del suo nuovo giuramento, quando il presidente della Repubblica ha dettato una agenda per il Paese, mettendo ai primi posti la necessità di aggredire le disuguaglianze. Il passo con cui percorrere questo cammino è invece una scelta, in un certo senso obbligata, di Mario Draghi: affrontare subito il problema dell'aumento dei prezzi energetici, che rischia di minare alla base la ripresa. Di questo ha parlato ieri il presidente del Consiglio, annunciando un «intervento di ampia portata» e sottolineando che «la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità». Una formulazione che può essere letta in due modi, non certo in contraddizione tra di loro: stabilità politica, che appare decisamente in pericolo dopo la turbolenta partita dei Grandi elettori per il Quirinale, stabilità economico-istituzionale che ci chiede l'Unione europea anche alla luce degli oltre 200 miliardi che stanno arrivando grazie al Pnrr.

● continua a pagina 25

La corsa dei prezzi dell'energia ha travolto il mercato mondiale. Le imprese, soprattutto piccole e medie, sono strette in una tenaglia: i rincari parlano di un gas triplicato e di una bolletta della luce aumentata del 150 per cento. E il premier Draghi promette un intervento importante.

di **Amato, Ciriaco, Conte Macor, Pagni e Possamai**
● da pagina 2 a pagina 5



Il caso Open

Chiesto il rinvio a giudizio per Renzi e altri dieci. L'ex premier denuncia i pm

di **Bulleri, Sannino e Serrano**
● alle pagine 8 e 9

Covid

Via quarantene e restrizioni. Il mondo corre a riaprire



di **Bocci, Dusi, Guerrera e Ziniti** ● alle pagine 6 e 7

Che volti vedremo senza mascherine

di **Chiara Valerio**

La notizia che da domani decade l'obbligo di utilizzare la mascherina all'aperto ha generato in me due pensieri. Il primo è stato "in effetti sta tornando la primavera".

● a pagina 24

Ragazzi, tranquilli sapete già scrivere

di **Maurizio Ferraris**

Capisco molto bene la preoccupazione degli studenti per la qualità dell'insegnamento ricevuto in Dad negli ultimi due anni. Capisco ancora meglio il disagio di una generazione.

● a pagina 24

Scandalo ai giochi di Pechino



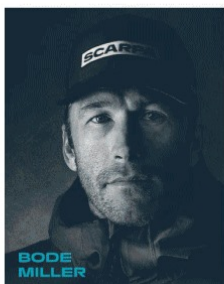
▲ **Pattinaggio** L'atleta russa Kamila Valieva, 15 anni

WANG ZHAO / AFP

Doping, sospetti sulla quindicenne star russa

dal nostro inviato **Mattia Chiusano** ● a pagina 34

SCARPA



SCARPA.NET



F1 LT
**CLIMB
FAST
SKI
LIGHT.**



L'intervista

Scola: nelle parole di Ratzinger il suo ultimo dono

di **Paolo Rodari**

Il cardinale Angelo Scola dice che su un'indagine in Italia sugli abusi come quella fatta in Germania devono decidere i vescovi, ma spiega che l'importante è tornare al secondo dopoguerra: la Chiesa in Italia «vedeva le parrocchie riempirsi senza che si ricercassero le ragioni di tanta pratica religiosa».

● a pagina 16

Domani in edicola



Sul Venerdì
i cent'anni di Pasolini
attraverso le sue case

con CD 80 anni di Maurizio Pollini € 11,60

La storia

Gli ebrei yemeniti in fuga dalla guerra salvati da Abu Dhabi

di **Benedetta Paravia**

È il 27 luglio 2020 quando Yousef Khamdi, ebreo sefardita yemenita, all'alba di un nuovo giorno di guerra, capisce che il momento della liberazione dalle sofferenze è arrivato. In tutta fretta sveglia la moglie, veste i figli e lascia la sua casa in Yemen per volare verso Abu Dhabi.

● a pagina 15

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



ADESSO NON TRADIAMO LA COSTITUZIONE GREEN

CARLO PETRINI

Grazie all'approvazione da parte della Camera della proposta di legge costituzionale, la tutela della biodiversità, dell'ambiente e degli ecosistemi italiani è diventata un principio fondamentale del nostro Paese.

- PAGINA 27



Foibe Anche nel Giorno del ricordo resta la divisione sulle stragi titine

GIANNI OLIVA E GIOVANNA PASTEGA - PAGINE 28-29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2022

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N. 40 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

BERLUSCONI APRE AL PARTITO REPUBBLICANO: MA LA LEGA ENTRI NEL PPE. IL CAPITANO ALLA LEADER FDI: IL CAPO LO DECIDONO GLI ELETTORI

Caro bollette, il piano Draghi

Uno scudo fino a 7 miliardi. Open, chiesto il processo a Renzi e Boschi. E lui: denuncio i magistrati

LA PANDEMIA

Vaccini ai bimbi i virologi contro Meloni e Salvini

FLAVIA AMABILE, PAOLO RUSSO



- PAGINE 6-7

L'ANALISI

È ORA DI CAMBIARE SISTEMA SANITARIO

CHIARA SARACENO

Siamo tutti desiderosi di uscire dall'emergenza pandemica e guardiamo con speranza al calo dei contagi, anche se i dati ballerini della variabilità nel numero dei tamponi da un giorno all'altro producono più confusione che altro. Ma vi è un dato che persiste a rimanere alto, anzi altissimo: quello dei morti, che si aggira stabilmente attorno ai 400 al giorno (ieri 384), con una media grosso modo di 2400-2500 a settimana. Una cifra enorme, molto più alta, oggi come all'inizio della pandemia, della maggior parte dei Paesi europei con cui amiamo confrontarci e che dovrebbe non solo indurci a essere più cauti nell'allentare restrizioni e controlli e nel dichiarare il liberi tutti, ma anche imporre una riflessione (auto) critica su ciò che non va nel sistema di cure. Oggi come lo scorso anno e l'anno prima il Covid 19 provoca molti più morti in Italia che, ad esempio, in Germania, Francia, Spagna, Inghilterra.

CONTINUA A PAGINA 27

ALESSANDRO BARBERA
LUCAMONTICELLI

Arriva il piano di Draghi sul caso bollette. Uno scudo fino a sette miliardi di aiuti che sarà inserito nel decreto atteso in Consiglio dei ministri la prossima settimana. L'Italia per risparmiare energia lascia monumenti e piazze al buio. Il sindaco di Torino, Lo Russo: «Scuole e piscine in affanno, stasera spengo la Mole». Sul fronte dell'inchiesta Open i pm hanno chiesto il processo per Renzi, Boschi e Lotti. L'ex premier denuncia i magistrati fiorentini: «Contro di me dossier dei servizi segreti».

SERVIZI PAGINE - 2-13

LE MANGANELLATE AI RAGAZZI

Se Lamorgese scappa dalle responsabilità

DONATELLA DI CESARE

Le parole di scuse, chiare, nette, inequivocabili, avrebbero dovuto essere pronunciate già da giorni. Il Paese le attendeva. Perché quelle immagini di ragazze e ragazzi picchiati a sangue da agenti delle forze dell'ordine, che rappresentano lo Stato italiano, hanno colpito profondamente tutti. Tanto più che i cortei erano pacifici e che gli studenti manifestavano per il caso gravissi-



CONTINUA A PAGINA 27

mo di Lorenzo Parelli, morto sul lavoro, e morto, in fondo, anche a scuola. Possibile allora che lo Stato mostri il suo volto più violento proprio in un'occasione del genere? E contro adolescenti? Quale cittadino potrebbe mai riconoscersi in questo operato? Molte voci di condanna si sono levate per denunciare quel che è accaduto e per chiedere spiegazioni.

SERVIZI - PAGINA 14

L'INTERVISTA DOPO IL TRIONFO DI SANREMO

Jova: noi maschi, che disastro

ANNALISA CUZZOCREA



«La musica c'è sempre stata, anche in questi due anni. È ascoltarla insieme che fa la differenza». Jovanotti sa che i suoi dischi sono quella cosa lì. - PAGINA 8

LA POLEMICA SULLE "GAMBE IMPORTANTI"

Evviva le calze a rete di Emma

MARIA CORBI



«Se hai una gamba importante eviti di mettere la calza a rete». Davide Maggio dixit su Instagram. Subito asfaltato dalla risposta di Emma Marrone. - PAGINA 17

IL COMMENTO

IMIEI CINQUE DUBBI SU PAPA FRANCESCO

VITO MANCUSO

Passata l'euforia delle immagini e delle frasi così intensamente pronunciate con quell'accento argentino che è tale nel duplice senso del termine (geografico e dal suono limpido), sento la necessità di analizzare con pacatezza alcune affermazioni del Papa nelle risposte alle domande di Fabio Fazio. Avverto infatti dentro di me un doppio sentimento: una parte di me applaude, un'altra rimane perplessa, e cerco di capire perché. La parte che applaude si ritrova completamente sulle affermazioni che riguardano i seguenti argomenti.

CONTINUA A PAGINA 27

L'INTERVISTA

ZUPPI: RATZINGER SVOLTA EPOCALE

DOMENICO AGASSO



- PAGINA 19

LA STORIA

VITTORIA, LA BIMBA VENUTA DAL PASSATO

ELENA STANCANELLI

Il seme dell'uomo era stato depositato per un iter di procreazione assistita. Poi, lui è morto e la moglie ha deciso di procedere comunque con l'impianto. La figlia è nata due anni dopo l'incidente che ha ucciso suo padre, come se fosse il frutto di una lunghissima gravidanza. - PAGINA 17

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

BUONGIORNO

Mi sono accorto dell'incombere del Giorno del Ricordo, in celebrazione dei morti nelle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, dall'improvviso e puntuale impeto con cui i contemporanei patrioti e i contemporanei antifascisti si sono ricacciati in dispute da dipotito. Non è stato un danno: mentre loro rianimavano resistenze e guerre civili a sventagliate di post, mi sono ricordato di aver messo da parte un lungo articolo di Claudio Magris su Ligio Zanini, scrittore e poeta nato nel 1927 a Rovigno, allora italiana, oggi croata. Ero stato a Rovigno nel 1991, mentre già soffiavano i venti della guerra jugoslava. Su una bancarella comprai un libro di Zanini - me ne sono ricordato leggendo Magris - e tornato a casa lo infilai in libreria, senza quasi aprirlo, e ora chissà dov'è. Zanini era un antifascista a cui i fascisti resero la vita dura, e dopo la guerra rifiutò l'esodo, decise di restare perché dall'Istria non fossero cancellate le tracce italiane. Si iscrisse al Partito comunista ma non gli volle molto per capire l'inganno e, quando lo abbandonò, fu deportato a Goli Otok, la terribile Isola Calva in cui i comunisti titini avevano allestito forse il peggiore dei loro gulag. Zanini ci rimase tre anni ma anche una volta liberato non lasciò casa sua. Magris incontrò Zanini in un solo caso e gli chiese perché dopo tutto questo, dopo le persecuzioni fasciste e comuniste, non avesse riparato in Italia. Perché non voglio mangiare nel piatto in cui avevo sputato, rispose Zanini. Sono felice che, nel Giorno del Ricordo, Magris mi abbia ricordato del libro di Zanini sepolto nella mia libreria.

Un po' di silenzio

MATTIA FELTRI

Mi sono accorto dell'incombere del Giorno del Ricordo, in celebrazione dei morti nelle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, dall'improvviso e puntuale impeto con cui i contemporanei patrioti e i contemporanei antifascisti si sono ricacciati in dispute da dipotito. Non è stato un danno: mentre loro rianimavano resistenze e guerre civili a sventagliate di post, mi sono ricordato di aver messo da parte un lungo articolo di Claudio Magris su Ligio Zanini, scrittore e poeta nato nel 1927 a Rovigno, allora italiana, oggi croata. Ero stato a Rovigno nel 1991, mentre già soffiavano i venti della guerra jugoslava. Su una bancarella comprai un libro di Zanini - me ne sono ricordato leggendo Magris - e tornato a casa lo infilai in libreria, senza quasi aprirlo, e ora chissà dov'è. Zanini era un antifascista a cui i fascisti resero la vita dura, e dopo la guerra rifiutò l'esodo, decise di restare perché dall'Istria non fossero cancellate le tracce italiane. Si iscrisse al Partito comunista ma non gli volle molto per capire l'inganno e, quando lo abbandonò, fu deportato a Goli Otok, la terribile Isola Calva in cui i comunisti titini avevano allestito forse il peggiore dei loro gulag. Zanini ci rimase tre anni ma anche una volta liberato non lasciò casa sua. Magris incontrò Zanini in un solo caso e gli chiese perché dopo tutto questo, dopo le persecuzioni fasciste e comuniste, non avesse riparato in Italia. Perché non voglio mangiare nel piatto in cui avevo sputato, rispose Zanini. Sono felice che, nel Giorno del Ricordo, Magris mi abbia ricordato del libro di Zanini sepolto nella mia libreria.

dicaf GHIGO
Espresso Italiano
Dal 1942



Il Metropolitan

Primo Piano

Firmato l' accordo di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e l' Associazione dei porti italiani - Ilmetropolitano.it

È stato firmato quest' oggi, presso la sede di Porta Pia del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, un importante accordo di collaborazione tra il Dipartimento della mobilità sostenibile facente capo allo stesso Dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera e l' Associazione dei porti italiani. L' accordo prevede l' istituzione di un comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l' analisi delle tematiche di interesse comune. Le relative soluzioni condivise e proposte saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero di riferimento ai fini della successiva valorizzazione. Un accordo che si prefigge lo scopo di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo, che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti. A sottoscrivere l' intesa, il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto -Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Capo del Dipartimento della mobilità sostenibile, Consigliere dr. Mauro Bonaretti, e il Presidente dell' Associazione dei porti Italiani, dr. Rodolfo Giampieri. L' iniziativa nasce dal preciso auspicio, espresso dal Ministro prof. Enrico Giovannini, di un proficuo rapporto di collaborazione tra i principali attori del settore marittimo, per meglio favorire lo sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza in ambito marittimo, in coerenza con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale. Questa la dichiarazione dell' Ammiraglio Carlone subito dopo la stipula dell' accordo: 'Grazie alla sottoscrizione dell' accordo odierno, l' azione di comando svolta dalle Capitanerie di porto, titolari di funzioni e compiti in materia di sicurezza della navigazione e portuale, potrà svolgersi in maniera ancora più efficace, contribuendo significativamente a uno sviluppo sostenibile di tutto il comparto. Marittimità, logistica e intermodalità, rappresentano elementi essenziali dell' economia del Paese e il nostro obiettivo è omogenizzare la risposta all' utenza su tutto il territorio italiano, in accordo col più ampio disegno di efficientamento auspicato dal Ministro'. Dal canto suo, il Presidente Giampieri ha dichiarato: "oggi abbiamo aggiunto un altro tassello a favore del settore portuale. Una condivisone formale a beneficio dello sviluppo della portualità mirata a favorire un' ulteriore fluida applicazione delle norme che interessano, nel rispetto delle relative competenze, la vita nei porti in un disegno generale sostenuto del Ministro Giovannini. Lavoreremo insieme, in un format oggi indispensabile, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale". 'Il Ministero gioca un ruolo di impulso e di facilitatore sui temi oggetto del protocollo,



Il Metropolitano

Primo Piano

non solo di tipo amministrativo ma anche strategico - ha affermato il Capo Dipartimento Bonaretti - le parti possono contare sul nostro massimo supporto nell' interesse di un settore tanto rilevante per lo sviluppo del nostro Paese.'

Accordo tra Mims, Capitanerie di Porto e Assoport

Sarà istituito un comitato paritetico per lo studio e l'analisi delle tematiche di interesse comune

Oggi a Roma, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Dipartimento della Mobilità sostenibile del dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**). L'intesa prevede l'istituzione di un comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l'analisi delle tematiche di interesse comune. Le relative soluzioni condivise e proposte saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero ai fini della successiva valorizzazione. L'accordo si prefigge lo scopo di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo, che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti. Il documento è stato siglato dal comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, dal capo del Dipartimento della Mobilità sostenibile, Mauro Bonaretti,

e dal presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri. «Grazie alla sottoscrizione dell'accordo odierno - ha sottolineato l'ammiraglio Carlone - l'azione di comando svolta dalle Capitanerie di Porto, titolari di funzioni e compiti in materia di sicurezza della navigazione e portuale, potrà svolgersi in maniera ancora più efficace, contribuendo significativamente a uno sviluppo sostenibile di tutto il comparto. Marittimità, logistica e intermodalità, rappresentano elementi essenziali dell'economia del Paese e il nostro obiettivo è omogenizzare la risposta all'utenza su tutto il territorio italiano, in accordo col più ampio disegno di efficientamento auspicato dal ministro». «Oggi - ha commentato il presidente di **Assoport** - abbiamo aggiunto un altro tassello a favore del settore portuale. Una condivisione formale a beneficio dello sviluppo della portualità mirata a favorire un'ulteriore fluida applicazione delle norme che interessano, nel rispetto delle relative competenze, la vita nei porti in un disegno generale sostenuto dal ministro Giovannini. Lavoreremo insieme - ha specificato Giampieri - in un format oggi indispensabile, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale». «Il Ministero - ha precisato Mauro Bonaretti - gioca un ruolo di impulso e di facilitatore sui temi oggetto del protocollo, non solo di tipo amministrativo ma anche strategico. Le parti possono contare sul nostro massimo supporto nell'interesse di un settore tanto rilevante per lo sviluppo del nostro Paese».



Firmato l'accordo di collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e l'Associazione dei porti italiani

È stato firmato quest'oggi, presso la sede di Porta Pia del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, un importante accordo di collaborazione tra il Dipartimento della mobilità sostenibile facente capo allo stesso Dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia costiera e l'Associazione dei porti italiani. L'accordo prevede l'istituzione di un comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l'analisi delle tematiche di interesse comune. Le relative soluzioni condivise e proposte saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero di riferimento ai fini della successiva valorizzazione. Un accordo che si prefigge lo scopo di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo, che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti. A sottoscrivere l'intesa, il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto -Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Capo del Dipartimento della mobilità sostenibile, Consigliere dr. Mauro Bonaretti, e il Presidente dell'Associazione dei porti Italiani, dr. Rodolfo Giampieri. L'iniziativa nasce dal preciso auspicio, espresso dal Ministro prof. Enrico Giovannini, di un proficuo rapporto di collaborazione tra i principali attori del settore marittimo, per meglio favorire lo sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza in ambito marittimo, in coerenza con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale. Questa la dichiarazione dell' Ammiraglio Carlone subito dopo la stipula dell'accordo: 'Grazie alla sottoscrizione dell'accordo odierno, l'azione di comando svolta dalle Capitanerie di porto, titolari di funzioni e compiti in materia di sicurezza della navigazione e portuale, potrà svolgersi in maniera ancora più efficace, contribuendo significativamente a uno sviluppo sostenibile di tutto il comparto. Marittimità, logistica e intermodalità, rappresentano elementi essenziali dell'economia del Paese e il nostro obiettivo è omogenizzare la risposta all'utenza su tutto il territorio italiano, in accordo col più ampio disegno di efficientamento auspicato dal Ministro'. Dal canto suo, il Presidente Giampieri ha dichiarato: oggi abbiamo aggiunto un altro tassello a favore del settore portuale. Una condivisone formale a beneficio dello sviluppo della portualità mirata a favorire un'ulteriore fluida applicazione delle norme che interessano, nel rispetto delle relative competenze, la vita nei porti in un disegno generale sostenuto del Ministro Giovannini. Lavoreremo insieme, in un format oggi indispensabile, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale. ' Il Ministero gioca un ruolo di impulso e di facilitatore sui temi oggetto del protocollo, non solo di



Lora

Primo Piano

tipo amministrativo ma anche strategico - ha affermato il Capo Dipartimento Bonaretti - le parti possono contare sul nostro massimo supporto nell'interesse di un settore tanto rilevante per lo sviluppo del nostro Paese .' CS

Porti italiani, competitività a rischio

di Redazione Port News

A più di due mesi dall' approvazione in Consiglio dei Ministri, non smette di sollevare interrogativi il DDL Concorrenza , per il quale è stato avviato l' iter di discussione in Parlamento. L' ultimo in ordine di tempo ad esprimere le proprie preoccupazioni è il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri. Lo ha fatto ieri, durante una audizione in Commissione Industria al Senato, soffermandosi sulle novità contenute all' art.3 del disegno di legge, che vanno a novellare integralmente l' articolo 18 della legge 84/94 dedicato alle modalità di rilascio delle concessioni di aree demaniali e banchine. Tre le criticità sottolineate da Giampieri. La prima: nella sua versione originaria, il comma 1 dell' art.18 stabiliva che fosse il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con quello dell' Economia, a stabilire con proprio decreto le modalità di affidamento delle concessioni, definendo in particolar modo la durata della concessione, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo delle stesse e i limiti minimi dei canoni che i concessionari sono tenuti a versare. Si tratta, insomma, del famoso regolamento per il rilascio concessioni, fino ad oggi mai adottato dal Ministero. L' art. 3 del ddl Concorrenza interviene

pesantemente sul comma 1, sopprimendo il decreto attuativo per il rilascio delle concessioni. Conseguentemente, viene anche soppresso il comma 3 dell' art. 18 che impone l' adeguamento del decreto attuativo di cui al comma 1 alle normative comunitarie. Per Giampieri si tratta di un errore, anzi, di uno stravolgimento che va ad impattare pesantemente sull' impianto normativo della 84/94: «Il regolamento sulle concessioni deve essere mantenuto nelle competenze del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che è anche il Ministero organo superiore di vigilanza delle **AdSP**» ha affermato Giampieri durante l' audizione. «Le regole vanno attualizzate ma il Sistema di organizzazione dei porti non può essere stravolto». Per Giampieri l' originaria previsione dell' adozione del Regolamento per mano del Ministero «serve ad evitare l' atomizzazione e sovrapposizione dei soggetti con competenze sulla materia. Le concessioni devono avere un unicum sia come logica, che come strategie e regole: non ci possono esse regole diverse in tutta Italia. Al MIMS occorre lasciare il governo della strategia complessiva sulla portualità italiana. Si tratta di una questione di non banale importanza». Altra criticità è rappresentata dalla soppressione del "vecchio" comma 4, che all' art.18 prevedeva la possibilità in capo alle Autorità Portuali di concludere, previa delibera del comitato di gestione, accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell' art.11 della legge n.241 del 1990. Nella sostanza, si tratta di accordi che l' amministrazione precedente può concludere con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento, oppure in sostituzione di questo. «Tale possibilità deve essere mantenuta in capo alle **AdSP** - ha detto Giampieri -, si

Menu

f t in @ Q


 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Port News

Primo Piano

tratta di una disposizione che garantisce alle Autorità di Sistema Portuali la necessaria flessibilità operativa in un contesto di mercato in continua evoluzione». Giampieri si è poi soffermato sul comma 7 della legge 84/94 che, nella nuova disposizione proposta, abolisce il divieto di cumulo delle concessioni demaniali nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale, rappresentando un potenziale criticità. «Nella sostanza - afferma il n.1 di **Assoport** - nei porti di rilevanza nazionale e internazionale, un imprenditore che abbia ottenuto una concessione può essere al tempo stesso concessionario di un' altra area demaniale destinata allo stesso uso strategico. E' importante che questa previsione abbia regole e norme chiare che impediscano lo scivolamento verso posizioni dominanti o situazioni di monopolio». Il presidente di **Assoport** ha infine voluto ricordare che è tutt' ora pendente presso il Tribunale di Lussemburgo il ricorso che le Autorità di Sistema, e **Assoport** in audiuvandum , hanno presentato contro la Commissione Europea e la sua decisione di imporre alle Port Authority italiane la soppressione della presunta esenzione dall' IRES sull' entrate portuali. «La sentenza, che è attesa per l' Estate, potrebbe stravolgere completamente il nostro Sistema Portuale e potrebbe farlo in un momento storico molto delicato, nel quale il Mediterraneo sta ritrovando la sua centralità strategica» ha concluso.

MIMS, Guardia Costiera e Assoportri firmano accordo per un nuovo modello di governance dei porti

L' intesa prevede l' istituzione di un Comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l' analisi delle tematiche di interesse comune

Redazione

Roma - Per garantire una maggiore uniformità di governance dei porti italiani, è stato firmato oggi, nella sede di Porta Pia del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, un accordo di collaborazione tra il Dipartimento della Mobilità sostenibile facente capo allo stesso dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e **Assoportri**, l' associazione dei porti italiani. L' accordo prevede l' istituzione di un comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l' analisi delle tematiche di interesse comune - si legge in una nota congiunta -. Le relative soluzioni condivise e proposte saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero di riferimento ai fini della successiva valorizzazione'. L' accordo si prefigge 'lo scopo di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo, che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti'. (Nella foto: l' incontro di oggi nella sede di Porta Pia del MIMS) L' iniziativa nasce su spinta del ministro Enrico Giovannini per migliorare 'il rapporto di collaborazione tra i principali attori del settore marittimo, per meglio favorire lo sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza in ambito marittimo, in coerenza con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale'. Le reazioni Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: ' Grazie alla sottoscrizione dell' accordo odierno, l' azione di comando svolta dalle Capitanerie di porto, titolari di funzioni e compiti in materia di sicurezza della navigazione e portuale, potrà svolgersi in maniera ancora più efficace, contribuendo significativamente a uno sviluppo sostenibile di tutto il comparto. Marittimità, logistica e intermodalità, rappresentano elementi essenziali dell' economia del Paese e il nostro obiettivo è omogenizzare la risposta all' utenza su tutto il territorio italiano, in accordo col più ampio disegno di efficientamento auspicato dal ministro '. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoportri**: "Oggi abbiamo aggiunto un altro tassello a favore del settore portuale. Una condivisone formale a beneficio dello sviluppo della portualità mirata a favorire un' ulteriore fluida applicazione delle norme che interessano, nel rispetto delle relative competenze, la vita nei porti in un disegno generale sostenuto del ministro Giovannini. Lavoreremo insieme, in un format oggi indispensabile, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale". Mauro Bonaretti, Capo del Dipartimento della Mobilità sostenibili: 'Il ministero gioca



Ship Mag

Primo Piano

un ruolo di impulso e di facilitatore sui temi oggetto del protocollo, non solo di tipo amministrativo ma anche strategico. Le parti possono contare sul nostro massimo supporto nell' interesse di un settore tanto rilevante per lo sviluppo del nostro Paese.'

Nuovo accordo firmato fra Mims, Assoportì e Capitanerie di porto

Nasce per mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo che richiedano un esame interdisciplinare

Oggi a Roma, presso la sede di Porta Pia del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, è stato firmato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento della mobilità sostenibile facente capo allo stesso Dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera e l'Associazione dei porti italiani (**Assoportì**). Secondo quanto spiega una nota l'accordo 'prevede l'istituzione di un comitato paritetico a cui saranno affidati lo studio e l'analisi delle tematiche di interesse comune. Le relative soluzioni condivise e proposte saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero di riferimento ai fini della successiva valorizzazione'. Un accordo che si prefigge lo scopo 'di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo, che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti'. A sottoscrivere l'intesa sono stati il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Capo del Dipartimento della mobilità sostenibile, Mauro Bonaretti, e il Presidente dell'Associazione dei porti Italiani, Rodolfo Giampieri. L'iniziativa nasce dal preciso auspicio, espresso dal ministro Enrico Giovannini, di un proficuo rapporto di collaborazione tra i principali attori del settore marittimo, per meglio favorire lo sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza in ambito marittimo, in coerenza con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale.



Economia Trasporti

Trasporti, accordo Mims-Guardia Costiera-Associazioni porti

(Teleborsa) - Accordo di collaborazione tra il dipartimento della Mobilità sostenibile facente capo allo stesso ministero dei Trasporti, il Comando generale del corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera e l'Associazione dei porti italiani. L' accordo prevede l' istituzione di un comitato paritetico cui saranno affidati lo studio e l' analisi delle tematiche di interesse comune. " Le relative soluzioni condivise e proposte - spiega una nota - saranno rimesse agli opportuni apprezzamenti del Ministero di riferimento ai fini della successiva valorizzazione. Un accordo che si prefigge lo scopo di mettere a fattor comune dati e informazioni di reciproco interesse, nonché specifiche esperienze o problematiche interpretative/applicative di norme, direttive o linee di indirizzo , che richiedano un esame interdisciplinare, in modo da generare soluzioni condivise e sostenibili in chiave propositiva e di uniformità di governance dei porti ". L' iniziativa nasce dal preciso auspicio, espresso dal ministro Enrico Giovannini , di un proficuo rapporto di collaborazione tra i principali attori del settore marittimo , per meglio favorire lo sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza in ambito marittimo, in coerenza con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items like 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'Trasporti, accordo Mims-Guardia Costiera-Associazioni porti'. Below the title is a small image of a port building. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with social media sharing options and a list of related news items.

(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Draghi a Genova: "Coraggio genovesi ci mostra come ripartire dopo tragedia"

"Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti"

"Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti" La storia recente di **Genova** - e il coraggio dei genovesi - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Penso a quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell'opera di ricostruzione. Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello". Così il premier Mario Draghi intervenendo a **Genova**, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al **porto**. "Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a **Genova** possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti" sottolinea il presidente del Consiglio. "Far crescere l'area portuale di **Genova** - rimarca - vuol dire scommettere sul potenziale di questa città. Sulla capacità del nostro Paese di essere protagonista nel Mediterraneo e nel mondo. Vuol dire creare occupazione e nuove opportunità per i giovani. E dimostrare che interventi di questa portata possono essere realizzati nel rispetto dell'ambiente e andare di pari passo con il miglioramento dei servizi per i cittadini. Per una città ancora più vivibile e sempre più vicina al mare. '**Genova** sempre nuova, vita che si ritrova', scriveva il poeta Giorgio Caproni nel suo celebre tributo alla città". PNRR - Nel suo intervento Draghi si sofferma sul Pnrr. "L'Italia è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, per cogliere a pieno i vantaggi offerti dall'aumento degli scambi commerciali" dice il presidente del Consiglio. "In particolare, intendiamo ampliare le infrastrutture, per accogliere un traffico sempre maggiore - prosegue il premier - Vogliamo migliorare la connessione tra porti, reti stradali, ferrovie, per far fronte alla concorrenza degli altri porti mediterranei e di quelli nord-europei. Accelerare la digitalizzazione di tutta la catena logistica, per favorirne la flessibilità e ridurre le inefficienze. E semplificare i procedimenti amministrativi per agevolare i flussi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture". "Nel caso del **Porto** di **Genova** - illustra poi Draghi - impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica



(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

e riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell' alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario di **Genova** - un cantiere già avviato. I lavori sono in corso anche per quanto riguarda il 'Terzo Valico', un investimento da 7,4 miliardi di euro per velocizzare i collegamenti con il nord Italia e il resto d' Europa. Sempre con il PNRR, procediamo con l' elettrificazione delle banchine, per ridurre l' inquinamento atmosferico e acustico di tutta l' area. Tutte queste misure creeranno nuove opportunità di lavoro per migliaia di persone nell' intera Regione". "Sul viadotto **Genova**-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il **porto** transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal **porto** di **Genova** passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani - 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il sistema portuale di **Genova** e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. Nel complesso, questi flussi generano ogni anno 10 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a più di 30 mila persone - 120 mila se consideriamo l' indotto" evidenzia il premier. "La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro . È un investimento sulla città, e sull' industria regionale e nazionale", rimarca Draghi." Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza appartiene a tutti gli Italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione - dice il premier - Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Lo stesso accadrà anche quest' anno. È una questione di serietà - verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità - perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità". "Un' Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità; un' Italia dei giovani e delle donne; un' Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani; un' Italia dove c' è spazio per il futuro. Questa è l' Italia per cui lavoro, per cui tutti noi dobbiamo batterci. Perché la storia d' Italia passa da tutti noi", sottolinea il premier. BOLLETTE - Draghi parla anche del caro bollette. "Il governo non dimentica il presente e il presente oggi ci fa vedere una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per i prezzi dell' energia elettrica. Volevo utilizzare questa circostanza per dire che il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni" dice il presidente del Consiglio. - Il premier si è poi recato alla Radura della Memoria, lo spazio allestito sotto il nuovo Ponte San Giorgio in ricordo delle 43 vittime del crollo del Morandi. Un momento di preghiera è stato officiato dall' Arcivescovo di **Genova**, Monsignor Marco Tasca. Alla Radura della Memoria c' è stato l' incontro tra il premier e i familiari delle vittime. Un minuto di silenzio e poi il cordoglio davanti alla targa che ricorda le 43 vittime del crollo del 14 agosto 2018. Nella preghiera dell' Arcivescovo di **Genova** non è mancato il riferimento all' accertamento delle responsabilità della tragedia che ha sconvolto l' intero Paese: "Ti preghiamo con forza per fare luce sulla verità". La madre di Mirko Vicini, l' operaio di 30

(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

anni che quel giorno perse la vita, schiacciato dalle macerie del Ponte, ha donato a Draghi un libro con la storia delle vittime del Ponte Morandi. Da parte del presidente del Consiglio parole di conforto e un caloroso abbraccio alla donna. - Ultima tappa della visita a **Genova** del premier, il cantiere del Terzo valico ferroviario. Qui, in pettorina gialla, Draghi si è mostrato impressionato dai lavori: "Accidenti, è una città", ha detto accennando un sorriso dietro la mascherina bianca. Poi, tra gli applausi di ingegneri e operai, si è complimentato con le maestranze: "Complimenti, bravissimi, veramente impressionante...". (dall' inviata Ileana Sciarra)

Affari Italiani

Genova, Voltri

Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Sul viadotto **Genova**-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il **porto** transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal **porto** di **Genova** passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani - 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il sistema portuale di **Genova** e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. Nel complesso, questi flussi generano ogni anno 10 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a più di 30 mila persone - 120 mila se consideriamo l' indotto". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a **Genova**, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al **porto**. "La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull' industria regionale e nazionale", ha rimarcato.



The screenshot shows the top part of the Affari Italiani website. At the top right, there are social media icons for Facebook and Twitter. Below them is the website logo 'affaritaliani.it' with a '25 ANNI' anniversary badge and the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. A search bar is visible on the left. Below the logo, there is a small image of Mario Draghi with the caption 'POLITICA: Draghi a Genova a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera'. Underneath, the word 'NOTIZIARIO' is displayed, and a link 'torna alla lista' is at the bottom right.

9 febbraio 2022 - 11:56

Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Sul viadotto Genova-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il porto transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal porto di Genova passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani - 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il sistema portuale di Genova e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. Nel complesso, questi flussi generano ogni anno 10 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a più di 30 mila persone - 120 mila se consideriamo l' indotto". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al porto. "La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il Porto di Genova ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull' industria regionale e nazionale", ha rimarcato.

Affari Italiani

Genova, Voltri

Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture. Nel caso del **Porto** di Genova, impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica e riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell'alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario di Genova - un cantiere già avviato. I lavori sono in corso anche per quanto riguarda il "Terzo Valico", un investimento da 7,4 miliardi di euro per velocizzare i collegamenti con il nord Italia e il resto d'Europa". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al **porto**. "Sempre con il PNRR - ha proseguito il presidente del Consiglio - procediamo con l'elettificazione delle banchine, per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico di tutta l'area. Tutte queste misure creeranno nuove opportunità di lavoro per migliaia di persone nell'intera Regione. Il **porto** non è soltanto una zona economica ma è, prima di tutto, parte della città. Voglio ricordare le parole di un sindaco di Genova, tra i protagonisti della trasformazione del **Porto** conclusa con l'EXPO del 1992 - Cesare Campart. Per Campart, Genova doveva recuperare la valenza del mare, 'sia per quanto concerne il suo **porto**, sia per quello che riguarda una vivibilità complessiva della città'. Occorre, ragionava sempre il sindaco, 'attivare industrie compatibili con l'ambiente migliorato'".

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. The main article is titled 'Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico''. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a search bar, social media icons, and a 'NOTIZIARIO' section.

Caro bollette, Draghi. "Governo al lavoro, intervento nei prossimi giorni"

"C'è una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica"

Draghi a **Genova** omaggia le vittime del crollo del ponte Morandi e ne incontra i familiari. Sceglie **Genova** il presidente del Consiglio Mario Draghi nella sua prima tappa dopo l'elezione del presidente della Repubblica. Il capoluogo ligure come il simbolo della rinascita e del coraggio che "deve pervadere tutta l'Italia" e come l'esempio del lavoro che il governo sta portando avanti per rilanciare il Paese. **Genova** per ripartire dopo una tragedia come "un sogno che sta diventando realtà". **Genova** e il mare, "un rapporto che ha segnato la storia d'Italia". Arriva al **porto** a bordo di una motovedetta della capitaneria per fermarsi a palazzo San Giorgio e salutare le istituzioni, si reca poi alla Radura della Memoria per omaggiare le vittime del crollo del ponte Morandi e, infine, visita il campo base di Trasta del cantiere del Terzo Valico, la linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità che potenzierà i collegamenti tra il **porto** di **Genova**, il Nord Italia e il Nord Europa. Draghi: "Pnrr è degli italiani. Servono investimenti in infrastrutture e digitalizzazione". Nel suo intervento il presidente del Consiglio intanto fa riferimento al presente: "C'è una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica. Il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni". Poi si sofferma sul suo ruolo: "Lavoro per un'Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità; un'Italia dei giovani e delle donne; un'Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani; un'Italia dove c'è spazio per il futuro. Questa è l'Italia per cui tutti noi dobbiamo batterci. Perché la storia d'Italia passa da tutti noi". È una sorta di manifesto della ripartenza. E nell'azione dell'esecutivo è centrale il Pnrr: "Appartiene - osserva Draghi - a tutti gli italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione". "È una questione di serietà - scandisce il presidente del Consiglio - verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità, perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità". Il Capo dell'esecutivo è fiducioso: "Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Lo stesso accadrà anche quest'anno". E indica problematiche ("L'Italia è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, per cogliere a pieno i vantaggi offerti dall'aumento degli scambi commerciali") e prospettive: occorre "ampliare le infrastrutture, per accogliere un traffico sempre maggiore, migliorare la connessione tra porti, reti stradali, ferrovie, per far fronte alla concorrenza degli altri porti mediterranei e di quelli nord-europei, accelerare la digitalizzazione di tutta la catena logistica, per favorirne la



Affari Italiani

Genova, Voltri

flessibilità e ridurre le inefficienze". Ora il piano nazionale di ripresa e resilienza permette investimenti di lungo termine. "Nel caso del Porto di Genova, impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea", lavori sono in corso anche per quanto riguarda il Terzo Valico, "un investimento da 7,4 miliardi di euro" e "oltre 130 milioni di euro per ristrutturare edifici e recuperare immobili confiscati alla mafia e alloggi popolari". Ma il momento più toccante della visita del presidente del Consiglio nel capoluogo ligure (Draghi cita il poeta Caproni, "Genova sempre nuova, vita che si ritrova") è stato l'incontro con i familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi. Il premier è apparso commosso, ha deposto una corona di fiori. Poi il minuto di silenzio davanti alla targa che ricorda i 43 morti della tragedia del 14 agosto 2018. LEGGI ANCHE: "Ponte Morandi malato, tutti sapevano ma nessuno fece niente per non spendere soldi" Palamara: "Lodo Alfano? Così fermammo Berlusconi. Troppo forte il sistema" Caso Open, chiesto il rinvio a giudizio per Renzi, Boschi e Carrai Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

Agensir

Genova, Voltri

Pnrr: Draghi, 'appartiene a tutti gli italiani, dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia e determinazione'

(A.B.)

'Il Piano nazionale di ripresa e resilienza appartiene a tutti gli italiani, dobbiamo portarlo avanti con unità, con fiducia, con determinazione'. Lo ha affermato il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, a **Genova** dove, dopo la visita al **Porto**, è intervenuto a Palazzo San Giorgio. 'Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti', ha precisato il premier, assicurando che 'lo stesso accadrà quest' anno'. 'È una questione di serietà verso i cittadini e verso i nostri partner europei ed è una questione di affidabilità', ha ammonito Draghi, 'perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità'. Il premier ha sottolineato che 'il Pnrr ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle infrastrutture'. Draghi si è poi soffermato sul **porto** di **Genova** e di Savona, sul viadotto San Giorgio, sul Terzo valico, sugli investimenti per l' alta velocità e sul potenziamento del nodo ferroviario di **Genova**. Per il presidente del Consiglio, 'un' Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità, un' Italia dei giovani e delle donne, un' Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani, un' Italia dove c' è spazio per il futuro' è 'l' Italia per cui lavoro, per cui tutti noi dobbiamo batterci'. 'Perché - ha concluso - la storia d' Italia passa da tutti noi'.



Agi

Genova, Voltri

Draghi annuncia: "Il Pnrr è degli italiani; presto l'intervento sulle bollette"

Il premier a Genova anticipa misure in preparazione per fronteggiare il rialzo dei prezzi dell'energia. Sul Piano: "Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti"

AGI - Agenzia Italia

AGI - Sceglie **Genova** il presidente del Consiglio Mario Draghi nella sua prima tappa dopo l'elezione del presidente della Repubblica. Il capoluogo ligure come il simbolo della rinascita e del coraggio che "deve pervadere tutta l'Italia" e come l'esempio del lavoro che il governo sta portando avanti per rilanciare il Paese. **Genova** per ripartire dopo una tragedia come "un sogno che sta diventando realtà". **Genova** e il mare, "un rapporto che ha segnato la storia d'Italia". Arriva al **porto** a bordo di una motovedetta della capitaneria per fermarsi a palazzo San Giorgio e salutare le istituzioni, si reca poi alla Radura della Memoria per omaggiare le vittime del crollo del ponte Morandi e, infine, visita il campo base di Trasta del cantiere del Terzo Valico, la linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità che potenzierà i collegamenti tra il **porto di Genova**, il Nord Italia e il Nord Europa. Nel suo intervento il presidente del Consiglio intanto fa riferimento al presente: "C'è una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica. Il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni". Poi si sofferma sul suo ruolo: "Lavoro per un'Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità; un'Italia dei giovani e delle donne; un'Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani; un'Italia dove c'è spazio per il futuro. Questa è l'Italia per cui tutti noi dobbiamo batterci. Perché la storia d'Italia passa da tutti noi". È una sorta di manifesto della ripartenza. E nell'azione dell'esecutivo è centrale il Pnrr: "Appartiene - osserva Draghi - a tutti gli italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione". "È una questione di serietà - scandisce il presidente del Consiglio - verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità, perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità". Il Capo dell'esecutivo è fiducioso: "Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Lo stesso accadrà anche quest'anno". E indica problematiche ("L'Italia è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, per cogliere a pieno i vantaggi offerti dall'aumento degli scambi commerciali") e prospettive: occorre "ampliare le infrastrutture, per accogliere un traffico sempre maggiore, migliorare la connessione tra porti, reti stradali, ferrovie, per far fronte alla concorrenza degli altri porti mediterranei e di quelli nord-europei, accelerare la digitalizzazione di tutta la catena logistica, per favorirne la flessibilità e ridurre le inefficienze". Ora il piano nazionale di ripresa e resilienza permette investimenti di lungo termine. "Nel caso del **Porto di Genova**, impieghiamo 500 milioni

The screenshot shows the AGI (Agenzia Italia) website interface. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'AGI AGENZIA ITALIA', and a search icon. Below the navigation bar, a black banner displays the article title and a timestamp '13:34'. The main headline reads: 'Draghi annuncia: "Il Pnrr è degli italiani; presto l'intervento sulle bollette"'. Below the headline, a sub-headline repeats the article's key message: 'Il premier a Genova anticipa misure in preparazione per fronteggiare il rialzo dei prezzi dell'energia. Sul Piano: "Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti"'. The author is identified as 'di Giovanni Lamberti'. There are tags for 'PNRR', 'BOLLETTE', and 'DRAGHI'. The article is dated 'aggiornato alle 13:56 09 febbraio 2022'. At the bottom of the screenshot, there is a partial image of Mario Draghi with his hand raised.

Agi

Genova, Voltri

per la nuova diga foranea ", lavori sono in corso anche per quanto riguarda il 'Terzo Valico', "un investimento da 7,4 miliardi di euro" e "oltre 130 milioni di euro per ristrutturare edifici e recuperare immobili confiscati alla mafia e alloggi popolari". Ma il momento più toccante della visita del presidente del Consiglio nel capoluogo ligure (Draghi cita il poeta Caproni, "**Genova** sempre nuova, vita che si ritrova") è stato l' incontro con i familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi . Il premier è apparso commosso, ha deposto una corona di fiori. Poi il minuto di silenzio davanti alla targa che ricorda i 43 morti della tragedia del 14 agosto 2018.

Draghi a Genova: 'Presto intervento su bollette. Centrare gli obiettivi Pnrr'

Il premier: 'Con il Pnrr porto Genova più competitivo e sicuro'

"Il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni" contro il caro energia. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi in visita a **Genova**. Il Pnrr "appartiene a tutti gli Italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione. Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi. Lo stesso accadrà anche quest' anno. È una questione di serietà - verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità - perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità". "La storia recente di **Genova** - e il coraggio dei genovesi - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Penso a quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del Governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti" quelli coinvolti nella ricostruzione. Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello". "Grazie per questo calore che mi avete dimostrato e per le splendide parole dette da chi mi ha preceduto.

E' un gran piacere essere qui oggi. Ero venuto a **Genova** tante volte, ma erano visite rapide. La visita di oggi mi ha fatto conoscere una città che non conoscevo". LE PAROLE DEL PREMIER "La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro". Così il presidente del Consiglio Mario Draghi in visita a **Genova**. "È un investimento sulla città, e sull' industria regionale e nazionale, nazionale anche". Il presidente del Consiglio Mario Draghi, accompagnato dal prefetto Renato Franceschelli, dal governatore ligure Giovanni Toti, dal sindaco di **Genova** Marco Bucci e dalle autorità civili e militari, è arrivato a Palazzo san Giorgio, sede dell' Autorità Portuale di **Genova**. Il premier, partito dall' aeroporto di **Genova** dove è atterrato alle 9.40, ha raggiunto il **Porto** Antico con la motovedetta CP288 della Guardia Costiera. Il saluto del presidente Toti "Benvenuto in Liguria. La sua visita ci riempie di orgoglio. E' una giornata bella e importante per questa città e per tutta la Liguria, un segnale forte di attenzione per questo territorio che oggi, dopo due anni molto difficili, è pronto ad affrontare con determinazione le sfide future per sostenere la crescita e lo sviluppo". Così il governatore ligure Giovanni Toti ha accolto il premier Mario Draghi al suo arrivo in aeroporto. Alla Radura della Memoria, dopo un breve saluto alle autorità locali e all' arcivescovo di **Genova** mons. Tasca il premier ha voluto andare verso i familiari delle vittime che ha salutato uno per uno con un cenno della testa. Draghi ha poi alzato



Ansa

Genova, Voltri

gli occhi per un attimo a guardare il nuovo Ponte di **Genova** 'San Giorgio', annuendo lievemente. Infine, assieme al prefetto Franceschelli, ha sostato davanti alla targa con i nomi delle 43 vittime, leggendoli uno per uno. Prima della preghiera di mons. Tasca ha voluto fermarsi davanti alla corona di rose inviate dalla Presidenza del Consiglio per un lungo momento di riflessione. "Il premier Mario Draghi mi ha chiesto di pregare per lui". Lo ha detto monsignor Mario Tasca, arcivescovo di **Genova**, parlando a margine della visita del premier alla Radura della Memoria che ricorda le 43 vittime del crollo di Ponte Morandi "Vederlo carezzare il nastro tricolore della corona di fiori - ha detto Tasca - è stato toccante, un gesto bellissimo". "Lo abbiamo visto commosso, volevamo che ci guardasse negli occhi, perché solo così avrebbe potuto capire". Egle Possetti presidente del comitato Ricordo vittime ponte Morandi racconta, con la voce rotta dalle lacrime, l'incontro tra una delegazione dei familiari e il presidente del Consiglio Mario Draghi. Un incontro chiesto un anno fa dal comitato e avvenuto proprio sotto al nuovo viadotto Polcevera. "Siamo soddisfatti dell'incontro, abbiamo fatto presente al premier le nostre sensazioni - continua Possetti - perché vediamo tanti cantieri sulle autostrade ma sono cantieri che bloccano il traffico e alleggeriscono le strutture, abbiamo l'impressione che non siano risolutivi". La presidente del comitato prosegue: "Abbiamo poi chiesto a Draghi rigore nei confronti di chi ha permesso che succedesse quello che è accaduto ai nostri cari perché stanno emergendo mancati controlli da parte dello Stato su infrastrutture dello Stato negli ultimi 50 anni". E infine: "Il presidente si è impegnato a portare avanti la nostra proposta di legge, ora in commissione, che permetterà ai familiari di chi dovesse restare vittima di un incidente dovuto all'incuria di beni pubblici di non essere abbandonati socialmente ed economicamente". L'ultima tappa della visita del presidente del Consiglio Mario Draghi a **Genova** è stata al cantiere del Terzo Valico, la nuova linea ferroviaria veloce **Genova** Milano che porterà merci e passeggeri al centro dell'Europa dal 2024 collegandosi con le linee esistenti. Draghi è stato per oltre mezz'ora dentro la galleria di Valico per farsi illustrare dall'amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris, e dall'amministratore delegato di Webuild Pietro Salini, lo stato dei lavori. Draghi ha prima salutato un gruppo di operai e tecnici che gli hanno fatto un applauso e che hanno fatto con lui una foto ricordo. Poi ha chiesto informazioni sull'opera, che sarà completata nel 2024, insieme con l'ampliamento del nodo ferroviario di **Genova**, per un costo complessivo di 7,4 miliardi già finanziati. Con Draghi c'erano anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci. Poco prima delle 13 il premier è tornato all'aeroporto per tornare a Roma. "Il premier ha voluto conoscere l'avanzamento dei cantieri del Terzo Valico, è rimasto molto soddisfatto da come stanno procedendo: gli scavi delle gallerie del Terzo Valico hanno raggiunto il 77% del totale. Ragionevolmente nel 2024-2025 avremo l'ultimazione dei collaudi del tunnel del Terzo Valico, dopodiché nel 2026-2027 si può arrivare ad avere il quadruplicamento della linea da Tortona". Lo ha detto l'amministratore delegato del Gruppo Fs Luigi Ferraris dopo avere terminato di illustrare al premier Mario Draghi lo stato dei lavori del Terzo Valico, l'alta velocità ferroviaria

Ansa

Genova, Voltri

tra **Genova** e Milano in corso di costruzione.

Draghi a Genova: Signorini, la natura giuridica delle Adsp deve cambiare

"Non è compatibile con progetti da portare avanti e compiti"

"Credo che la natura giuridica delle autorità portuali in Italia non sia più compatibile con la situazione e i compiti attuali. Noi siamo un ente pubblico non economico. Rotterdam, Amburgo, Anversa, sono soggetti pensati per lavorare in modo imprenditoriale. Noi siamo pensati per un lavoro più tradizionale, gestionale dell'attività. Ma con tutto quello che ha visto, di tradizionale e di amministrativo c'è poco: c'è molto di imprenditoriale. Ma abbiamo fiducia nel governo anche su questo fronte". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova, Savona e Vado ligure, **Paolo Emilio Signorini**, rivolgendosi al presidente del Consiglio Mario Draghi che ha fatto in porto la prima tappa della sua visita a Genova. Dopo aver illustrato con numeri e slide la realtà dei porti di Genova, **Signorini** ha rilanciato la richiesta di cambiare lo status giuridico delle Autorità portuali, anche alla luce del lavoro di stazione appaltante per i numerosi progetti da far decollare, che per lo scalo del capoluogo ligure vanno dalla nuova diga di Genova a quella di Vado ligure, ai green port. "Come Autorità di sistema portuale facciamo fatica perché non abbiamo le risorse umane dal punto di vista ingegneristico, legale e finanziario - spiega **Signorini** - anche per proteggerci nel dialogo con le imprese. Dobbiamo farlo meglio. Ci dobbiamo attrezzare". (ANSA).



Ansa

Genova, Voltri

Draghi a Genova, standing ovation da mondo portuale genovese*Cosulich, spinta a fare per le imprese. Messina, niente alibi*

"Un grande onore e una spinta per noi imprenditori a fare e investire. Ci sono le opportunità, l' economia ligure deve cercare di coglierle investendo, non tenere i soldi in banca". Augusto Cosulich, ad della Fratelli Cosulich, uno dei rappresentanti del mondo portuale e delle imprese riuniti a palazzo San Giorgio stamattina in occasione della visita del premier Draghi, commenta positivamente la visita del presidente del consiglio e la scelta di fare la prima tappa in **porto**. Gli imprenditori hanno accolto Draghi con una standing ovation, difficilmente concessa a **Genova**. "La visita ha una grande importanza politica - commenta Stefano Messina, presidente di Assarmatori -. Io sono un sostenitore della riforma Delrio che da' al governo centrale la regia dei porti, che devono essere gestiti, tramite le Autorità di sistema, dal ministero delle Infrastrutture e quindi dal governo. E la visita è importante anche perché sottolinea la leadership del **porto** di **Genova**, non solo quantitativa, ma anche nell' indirizzo alle priorità che il Programma straordinario e il Pnrr hanno definito molto bene. Le cose da fare sono chiarissime, il problema è farle con tutto quello che è la burocratizzazione, la semplificazione, la digitalizzazione. Non abbiamo alibi". Soddisfatto anche Giulio Schenone, consigliere di Psa **Genova** investments che nel **porto** di **Genova** controlla il terminal contenitori di **Genova** Pra' e il Sech. "La presenza di Draghi - dice - è un segno tangibile dell' attenzione da parte del governo sulle cose che stiamo facendo qui. Ora bisogna fare in modo che non siano solo slogan, che si facciano. Ma siamo ben avviati". (ANSA).



Draghi a Genova a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera

Il presidente del Consiglio in visita nel capoluogo ligure

Genova, 9 feb. (askanews) - Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha visitato il **porto** di **Genova** a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera. Il capo del governo, atterrato alle 9.30 all' aeroporto Cristoforo Colombo, ha in programma incontri con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci ed il presidente dell' autorità portuale di sistema del Mar Ligure Occidentale, Emilio Signorini. (immagini Guardia Costiera)



Draghi: Pnrr renderà porto Genova più competitivo e sicuro

"Sua velocità ed efficienza fondamentali per nostre esportazioni"

Genova, 9 feb. (askanews) - "Il sistema portuale di **Genova** e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi il Pnrr, insieme al programma straordinario, ci consentono di rendere il **porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi in visita a **Genova**.



Cosa ha detto Draghi a Genova su bollette e Pnrr

Intervento di ampia portata nei prossimi giorni

Roma, 9 feb. (askanews) - "Il governo non dimentica il presente e il presente oggi ci fa vedere una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per i prezzi dell' energia elettrica. Volevo utilizzare questa circostanza per dire che il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi questa mattina a **Genova** durante l' incontro con le istituzioni locali a Palazzo San Giorgio, sede dell' autorità portuale del capoluogo ligure. "La storia recente di **Genova** e il coraggio dei genovesi - ha sottolineato - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Penso a quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell' opera di ricostruzione. Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello". "Voglio esprimere - ha aggiunto il premier - di nuovo la vicinanza del governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. Il mio auspicio - ha concluso Draghi - è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a **Genova** possa continuare a pervadere tutta l' Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti". Secondo Draghi, "il Pnrr appartiene a tutti gli italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, fiducia, determinazione. Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti e lo stesso accadrà anche quest' anno. È una questione di serietà verso i cittadini e i nostri partner europei ed è una questione di affidabilità perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità". "Il sistema portuale di **Genova** e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi il Pnrr, insieme al programma straordinario, ci consentono di rendere il **porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro". Fos/Pie.



Terzo Valico, Draghi agli operai: bravi, opera impressionante

Conclusa visita premier a Genova con sopralluogo in cantiere

Genova, 9 feb. (askanews) - Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha lasciato il cantiere del Terzo valico ferroviario di **Genova** Trasta, concludendo così la sua visita nel capoluogo ligure. "Bravissimi, veramente impressionante", ha detto il premier ai lavoratori impegnati nella realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità e ad alta velocità che potenzierà i collegamenti tra **porto** di **Genova**, il Nord Italia e il Nord Europa. Draghi, che ha visitato il cantiere indossando una pettorina gialla, è stato salutato dagli operai con un lungo applauso, per poi raggiungere l' aeroporto di **Genova**.



Draghi giunto a Genova: visiterà porto, ponte e cantiere 3 Valico

Previsto incontro con Toti e Bucci a Palazzo San Giorgio

Genova, 9 feb. (askanews) - Visita a **Genova** questa mattina del presidente del Consiglio Mario Draghi. Il premier è atterrato alle 9 e 30 all' aeroporto Cristoforo Colombo e, dove aver visitato il **porto** a bordo di una pilotina della Guardia Costiera, si recherà a Palazzo San Giorgio, sede dell' autorità portuale, per un incontro con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci ed il presidente dell' autorità portuale di sistema del Mar Ligure Occidentale, Emilio Signorini. Al termine della riunione, Draghi raggiungerà la radura della Memoria sotto il nuovo ponte di **Genova**, dove alle 11.30 prenderà parte ad un momento di preghiera celebrato dall' arcivescovo di **Genova** Marco Tasca e incontrerà una delegazione di parenti delle vittime del ponte Morandi. L' ultima tappa della visita del presidente del Consiglio nella città della Lanterna è prevista alle 12.10 al campo base di Trasta del cantiere del Terzo Valico, la linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità che potenzierà i collegamenti tra il **porto** di **Genova**, il Nord Italia e il Nord Europa.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram, along with a search bar and a user profile icon. The main header features the 'askanews' logo. Below the header, there is a navigation menu with categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA, SPETTACOLO, VIDEO, and ALTRE SEZIONI. A secondary menu lists special reports: LIBIA-Siria, Africa, Asia, Nuovo Europa, Nomi e nomine, Crisi Climatica-COP26, and Concorsi Fotografici Sorrisi D&D. The main content area displays the article title 'Draghi giunto a Genova: visiterà porto, ponte e cantiere 3 Valico' with a sub-headline 'Previsto incontro con Toti e Bucci a Palazzo San Giorgio'. The article text is partially visible, starting with 'Genova, 9 feb. (askanews) - Visita a Genova questa mattina del presidente del Consiglio Mario Draghi...'. To the right of the article, there is a video player from TG Web Lombardia showing a portrait of Mario Draghi, with a caption 'A Piovani premio France Odeon, fa auguri a Sorrentino e Teviani'.

Draghi a Genova: visite in porto, alla Radura della Memoria e al cantiere del Terzo Valico

Visiterà la radura della memoria e il cantiere del Terzo Valico

Il premier Mario Draghi è in visita oggi a Genova. Al suo arrivo al Cristoforo Colombo, accolto dai rappresentanti delle istituzioni genovesi e liguri, ha poi effettuato una visita dello scalo, anche in vista della realizzazione della nuova diga foranea, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Dopo l'incontro con le istituzioni a palazzo San Giorgio, la mattinata proseguirà con la visita alla radura della memoria, in via Fillak, e al cantiere del Terzo Valico. «La sua visita ci riempie di orgoglio - commenta il governatore ligure Giovanni Toti - un segnale forte di attenzione per questo territorio che oggi, dopo due anni molto difficili, è pronto ad affrontare con determinazione le sfide future per sostenere la crescita e lo sviluppo».



Draghi: "Con il PNRR il porto di Genova ancora più competitivo e sicuro"- VIDEO

09 Feb, 2022 **Genova** - Il presidente del Consiglio Mario Draghi, ha visitato stamani il **porto di Genova** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **porto**, poi la mattinata è proseguita con gli incontri istituzionali a Palazzo San Giorgio dove è intervenuto sul tema del PNRR e dello sviluppo logistico portuale del Paese. 'Il **porto di Genova** è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra con un terzo del traffico nazionale" - ha detto Draghi intervenendo a Palazzo San Giorgio - " La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **porto di Genova** ancora più competitivo e sicuro . È un investimento sulla città e sull' industria regionale ma anche nazionale. L' Italia è 19esima nel mondo per tempi e costi associati alla logistica anche a causa degli oneri burocratici e i ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli e cogliere a pieno i vantaggi offerti dagli scambi commerciali" Vai al video Mario Draghi interviena a Palazzo San Giorgio, **Genova** Dopo l' incontro con le Istituzioni il premier ha continuato la visita alla Radura della Memoria, l' incontro con i familiari delle vittime del Ponte Morandi e un momento di preghiera officiato dall' arcivescovo di **Genova**, monsignor Marco Tasca. 'Per il **porto di Genova**, impieghiamo 500 milioni per la nuova Diga foranea " - ha continuato il presidente del Consiglio- "c on l' obiettivo di consentire l' accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica e riformiamo le regole per le concessioni' Sull' Alta Velocità e il potenziamento del nodo ferroviario di **Genova** il premier ha sottolineato "I lavori sono in corso anche per quanto riguarda il Terzo Valico , un investimento da 7,4 miliardi di euro per velocizzare i collegamenti con il Nord Italia e il resto d' Europa. Sempre con il PNRR, procediamo con l' elettrificazione delle banchine, per ridurre l' inquinamento atmosferico e acustico di tutta l' area. Tutte queste misure creeranno nuove opportunità di lavoro per tante persone nell' intera Regione'. Sulla tragedia del Ponte Morandi il premier ha ricordato: "La storia recente di **Genova** e il coraggio dei genovesi ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Penso a quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell' opera di ricostruzione. Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

un modello". Infine non poteva mancare l' accenno alla ricostruzione del ponte dopo la tragedia: "La ricostruzione del Ponte Morandi è un modello per tutta l' Italia, oggi **Genova** è un sogno che sta diventando realtà".

Governo: Draghi in porto Genova su motovedetta Capitaneria (2)

(Adnkronos) - A bordo dell' imbarcazione, Draghi ha perlustrato le aree che ospiteranno i cantieri di realizzazione della nuova diga foranea, prima dell' arrivo a Palazzo San Giorgio, dove è stato accolto dalle autorità locali mentre, dietro le transenne, alcuni cittadini lo hanno applaudito salutati dal premier con un cenno della mano, mentre una donna ha gridato 'vergogna'.

The screenshot shows the top part of a news article on the Corriere Adriatico website. At the top right, the logo 'Corriere Adriatico.it' is visible. Below it, the text 'ULTIMI SIME ADN' is displayed. The main headline reads 'Governo: Draghi in porto Genova su motovedetta Capitaneria (2)'. Below the headline, there is a sub-headline 'ULTIMI SIME ADN' and the date 'Mercoledì 9 Febbraio 2022'. A social media sharing section includes icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp, with a preview of the article text: '(Adnkronos) - A bordo dell'imbarcazione, Draghi ha perlustrato le aree che ospiteranno i cantieri di realizzazione della nuova diga foranea, prima dell'arrivo a Palazzo San Giorgio, dove è stato accolto dalle autorità locali mentre, dietro le transenne, alcuni cittadini lo hanno applaudito salutati dal premier con un cenno della mano, mentre una donna ha gridato "vergogna".' Below this is a dark 'Informativa' (Privacy Policy) pop-up with a 'Continua senza accettare' button at the top right. The pop-up text explains the use of cookies and data for technical purposes and advertising. At the bottom of the pop-up are two buttons: 'Scopri di più e personalizza' and 'Accetta'. At the very bottom of the screenshot, the text 'sumo 50 anni' is partially visible.

Governo: Draghi, 'rapporto tra Genova e mare ha segnato storia Italia'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Come ricorda la sua facciata, Palazzo San Giorgio è il Palazzo del mare . È stato sede delle magistrature dei traffici portuali, della dogana, del Banco San Giorgio, e infine dell **Autorità portuale**. Testimonia il rapporto profondo tra Genova e il mare un rapporto che ha segnato la storia d Italia". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al porto. "L intraprendenza e l ingegno dei mercanti hanno reso la Repubblica di Genova una delle grandi potenze del Mediterraneo. Da Quarto, sulle navi a vapore dell armatore genovese Rubattino, i Mille sono partiti verso la Sicilia per unire la nostra penisola. Nei cantieri genovesi sono state costruite alcune delle imbarcazioni più celebri della nostra storia marittima, come i transatlantici Rex e Michelangelo. Ed è anche grazie alle navi che caricano e sbarcano merci - in questo, come negli altri porti italiani - che la nostra industria si è affermata in Europa e nel mondo".

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. At the top right, the logo 'Corriere Adriatico.it' is visible. Below it, the word 'ULTIMI' is partially visible. The main headline of the article is 'Governo: Draghi, 'rapporto tra Genova e mare ha segnato storia Italia''. Below the headline, there is a sub-headline 'ULTIMI ADN' and the date 'Mercoledì 9 Febbraio 2022'. A social media sharing section includes icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The first paragraph of the article is visible, starting with 'Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Come ricorda la sua facciata, Palazzo San Giorgio è il Palazzo del mare...'. At the bottom of the screenshot, a dark cookie consent banner is displayed with the text 'Informativa' and 'Continua senza accettare'. The banner contains detailed text about cookie usage and provides two buttons: 'Scopri di più e personalizza' and 'Accetta'.

Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture. Nel caso del **Porto** di Genova, impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica e riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell'alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario di Genova un cantiere già avviato. I lavori sono in corso anche per quanto riguarda il Terzo Valico, un investimento da 7,4 miliardi di euro per velocizzare i collegamenti con il nord Italia e il resto d'Europa". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al **porto**. "Sempre con il PNRR - ha proseguito il presidente del Consiglio - procediamo con l'elettrificazione delle banchine, per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico di tutta l'area. Tutte queste misure creeranno nuove opportunità di lavoro per migliaia di persone nell'intera Regione. Il **porto** non è soltanto una zona economica ma è, prima di tutto, parte della città. Voglio ricordare le parole di un sindaco di Genova, tra i protagonisti della trasformazione del **Porto** conclusa con l'EXPO del 1992 - Cesare Campart. Per Campart, Genova doveva recuperare la valenza del mare, 'sia per quanto concerne il suo **porto**, sia per quello che riguarda una vivibilità complessiva della città'. Occorreva, ragionava sempre il sindaco, 'attivare industrie compatibili con l'ambiente migliorato'".

CorriereAdriatico.it

ULTIMISSIME

Mercoledì 9 Febbraio 2022

Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico'

ULTIMISSIME ADN

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture. Nel caso del Porto di Genova, impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica e riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell'alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario

Informativa

Continua senza accettare

Non e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [nostra policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, nei e tuoi dati selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo in fase dell'identificazione, al fine di richiederti solo accedere e informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di geolocalizzazione, per le seguenti finalità: pubblicità personalizzata e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Puoi autorizzare all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scopri di più e personalizza

Accetta

Complessiva della tua. Occorreva, ragionava sempre il sindaco, 'attivare industrie compatibili con l'ambiente migliorato'".

Pnrr: Draghi, '500 mln per nuova diga foranea, 7,4 mld al terzo valico' (2)

(Adnkronos) - "L EXPO ha segnato un momento di svolta, a partire dall abbattimento del muro che separava l area portuale - ha ricordato Draghi -. Con l ampliamento della Via del Mare, l ammodernamento delle vecchie strutture e la creazione di nuove - come l Acquario - il **Porto** Antico è rinato come centro turistico e culturale. La stessa prospettiva di sviluppo sostenibile deve continuare a guidare i nostri sforzi". "La crescita del **porto** passa attraverso il miglioramento della qualità della vita per i cittadini - ha poi rimarcato il premier -. Per questo, sempre nel PNRR, sono previsti interventi per riqualificare diversi quartieri. Come proposto dal Comune e dalla Regione, investiamo oltre 130 milioni di euro per ristrutturare edifici e recuperare immobili confiscati alla mafia e alloggi popolari; per favorire associazioni culturali e senza fini di lucro; per aiutare con specifiche agevolazioni i giovani che vogliono vivere vicino al **porto**".



Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Sul viadotto Genova-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il **porto** transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal **porto** di Genova passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il sistema portuale di Genova e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. Nel complesso, questi flussi generano ogni anno 10 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a più di 30 mila persone - 120 mila se consideriamo l'indotto". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al **porto**. "La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto** di Genova ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull'industria regionale e nazionale", ha rimarcato.

MENU Q CERCA

CorriereAdriatico.it

ULTIMISSIME 

Mercato

Pnrr: Draghi, 'porto Genova risorsa Paese, con Recovery più competitivo e sicuro'

ULTIMISSIME ADN

Mercoledì 9 Febbraio 2022

 Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Sul viadotto Genova-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il porto transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal porto di Genova passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il sistema portuale di Genova e Savona è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. Nel complesso, questi flussi generano ogni anno 10 miliardi di valore aggiunto e danno lavoro a più di 30 mila persone - 120 mila se consideriamo l'indotto". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al porto.

 "La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il Porto di Genova ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull'industria regionale e nazionale", ha rimarcato.



Potrebbe interessarti anche

Pnrr: Draghi, 'spirito rinascita Genova pervada tutta Italia in anni cruciali'

Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a Genova possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al porto. "Far crescere l'area portuale di Genova - ha sottolineato il presidente del Consiglio - vuol dire scommettere sul potenziale di questa città. Sulla capacità del nostro Paese di essere protagonista nel Mediterraneo e nel mondo. Vuol dire creare occupazione e nuove opportunità per i giovani. E dimostrare che interventi di questa portata possono essere realizzati nel rispetto dell'ambiente e andare di pari passo con il miglioramento dei servizi per i cittadini. Per una città ancora più vivibile e sempre più vicina al mare. Genova sempre nuova, vita che si ritrova, scriveva il poeta Giorgio Caproni nel suo celebre tributo alla città". (dall' inviata Ileana Sciarra)

The screenshot shows the top of the Corriere Adriatico website. The navigation bar includes a menu icon, a search bar with the text 'CERCA', and the site logo 'Corriere Adriatico.it'. Below the navigation bar is a red banner with the text 'ULTIMISSIME' and a small 'adnkronos' logo. The main headline of the article is 'Pnrr: Draghi, 'spirito rinascita Genova pervada tutta Italia in anni cruciali''. Below the headline, it says 'ULTIMISSIME ADN' and 'Mercoledì 9 Febbraio 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. A snippet of the article text is visible: 'Genova, 9 feb. (Adnkronos) - "Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a Genova possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti". Lo ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Genova, nel saluto alle istituzioni a Palazzo San Giorgio subito dopo la visita al porto.' At the bottom of the screenshot, there is a dark cookie consent banner with the text 'Informativa' and 'Continua senza accettare'. The banner contains detailed information about cookies and data processing, with buttons for 'Scopri di più e personalizza' and 'Accetta'.

Dire

Genova, Voltri

Draghi a Genova prende il largo e guida la motovedetta

Draghi ha raggiunto il Porto Antico guidando una motovedetta della Guardia costiera per un sopralluogo sulle aree dei cantieri della nuova diga foranea

Simone D' Ambrosio

GENOVA - Circondato dal sindaco Marco Bucci, dal governatore Giovanni Toti e dal presidente dell' Autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, il presidente del Consiglio, Mario Draghi ha preso il largo navigando all' interno del **porto** di **Genova** a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera , perlustrando le aree che ospiteranno i cantieri di realizzazione della nuova diga foranea. Alcuni scatti e brevi video che filtrano dal sopralluogo, mostrano il premier al posto di comando , dietro al timone della motovedetta. **GLI IMPEGNI DELLA GIORNATA DI OGGI** Il presidente del consiglio è atterrato questa mattina all' aeroporto "Cristoforo Colombo" di **Genova**. Il giro in **porto**, accompagnato dal sindaco Marco Bucci e dal governatore Giovanni Toti, era solo la prima tappa di questa lunga giornata nel capoluogo ligure. Arrivato al **Porto** antico, il premier parteciperà ad un incontro istituzionale a Palazzo San Giorgio, sede dell' Autorità portuale. A seguire, Draghi parteciperà a un momento di preghiera sotto il nuovo ponte San Giorgio , guidato dall' arcivescovo Marco Tasca. Il premier incontrerà anche i familiari delle vittime del crollo di Ponte Morandi. Ultima tappa a Trasta, nei cantieri della realizzazione del Terzo valico ferroviario dei Giovi . Il comitato Libera Piazza **Genova**, che ogni sabato protesta contro il green pass e l' obbligo vaccinale, ha organizzato una manifestazione davanti alla stazione ferroviaria di Brignole a partire dalle 10.30, ma la contestazione sarà tenuta lontano dal percorso genovese del presidente del Consiglio.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Draghi a Genova prende il largo e guida la motovedetta

Draghi in visita a Genova. Migliorare connessione tra porti, reti stradali, ferrovie

(FERPRESS) Genova, 9 FEB Voglio ringraziare il Presidente Toti, il Sindaco Bucci, il Prefetto Franceschelli, il Presidente Signorini, tutte le autorità e voi cittadine e cittadini. Oggi è veramente un enorme piacere essere qui, nel Palazzo San Giorgio, questo straordinario eroico presidio marittimo della città. Voglio di nuovo ringraziarvi per tutto ciò. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi inizia il suo intervento durante la visita a Genova. Come ricorda la sua facciata, Palazzo San Giorgio è il Palazzo del mare. È stato sede delle magistrature dei traffici portuali, della dogana, del Banco San Giorgio, e infine dell'Autorità portuale. Testimonia il rapporto profondo tra Genova e il mare un rapporto che ha segnato, non solo la storia di Genova, ma la storia d'Italia. L'intraprendenza e l'ingegno dei mercanti prosegue Draghi hanno reso la Repubblica di Genova una delle grandi potenze del Mediterraneo. Da Quarto, sulle navi a vapore dell'armatore genovese Rubattino, i Mille sono partiti verso la Sicilia per unire la nostra penisola. Nei cantieri genovesi sono state costruite alcune delle imbarcazioni più celebri della nostra storia marittima, come i transatlantici Rex e Michelangelo che popolavano i sogni della mia infanzia, non la vostra. Ed è anche grazie alle navi che caricano e sbarcano merci in questo, come negli altri porti italiani che la nostra industria si è affermata in Europa e nel mondo. La storia recente di Genova e il coraggio di voi genovesi ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Se dovessi riassumere le parole di coloro che mi hanno preceduto, e anche il senso un po' del mio intervento oggi, direi che stiamo parlando di un sogno che sta diventando realtà. Penso a come Genova ha reagito alla tragedia del Ponte Morandi. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del Governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il Senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell'opera di ricostruzione. Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello per tutta l'Italia. Sul viadotto Genova-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il porto transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili. Se si escludono i passeggeri locali, dal porto di Genova, come ci diceva ora il Presidente Signorini, passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani 3,5 milioni nel 2019. Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci. Il porto di Genova insomma, e quello di Savona, è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale. La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il Porto di Genova ancora più competitivo e sicuro. È un investimento

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Draghi in visita a Genova. Migliorare connessione tra porti, reti stradali, ferrovie

Author : com

Date : 9 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Genova, 9 FEB - "Voglio ringraziare il Presidente Toti, il Sindaco Bucci, il Prefetto Franceschelli, il Presidente Signorini, tutte le autorità e voi cittadine e cittadini. Oggi è veramente un enorme piacere essere qui, nel Palazzo San Giorgio, questo straordinario eroico presidio marittimo della città. Voglio di nuovo ringraziarvi per tutto ciò".

Così il presidente del Consiglio Mario Draghi inizia il suo intervento durante la visita a Genova.

"Come ricorda la sua facciata, Palazzo San Giorgio è il "Palazzo del mare". È stato sede delle magistrature dei traffici portuali, della dogana, del Banco San Giorgio, e infine dell'Autorità portuale. Testimonia il rapporto profondo tra Genova e il mare - un rapporto che ha segnato, non solo la storia di Genova, ma la storia d'Italia.

L'intraprendenza e l'ingegno dei mercanti - prosegue Draghi - hanno reso la Repubblica di Genova una delle grandi potenze del Mediterraneo.

Da Quarto, sulle navi a vapore dell'armatore genovese Rubattino, i Mille sono partiti verso la Sicilia per unire la nostra penisola.

Nei cantieri genovesi sono state costruite alcune delle imbarcazioni più celebri della nostra storia marittima, come i transatlantici Rex e Michelangelo che popolavano i sogni della mia infanzia, non la vostra.

Ed è anche grazie alle navi che caricano e sbarcano merci - in questo, come negli altri porti italiani - che la nostra industria si è affermata in Europa e nel mondo.

La storia recente di Genova - e il coraggio di voi genovesi - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Se dovessi riassumere le parole di coloro che mi hanno preceduto, e anche il senso un po' del mio intervento oggi, direi che stiamo parlando di un sogno che sta diventando realtà.

Penso a come Genova ha reagito alla tragedia del Ponte Morandi.

Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del Governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari.

Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore.

E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il Senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell'opera di ricostruzione.

Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello per tutta l'Italia.

Sul viadotto Genova-San Giorgio e sulle strade che vanno verso il porto transitano ogni anno centinaia di migliaia di tir e automobili.

Se si escludono i passeggeri locali, dal porto di Genova, come ci diceva ora il Presidente Signorini, passa più del 10% delle persone in transito nei porti italiani - 3,5 milioni nel 2019.

Soltanto nel 2020, sono transitate 44 milioni di tonnellate di merci.

Il porto di Genova insomma, e quello di Savona, è il primo in Italia per traffico di container da e verso terra, con un terzo del totale nazionale.

La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo.

1/3

FerPress

Genova, Voltri

sulla città, e sull'industria regionale sì, ma nazionale anche. L'Italia è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, cogliere a pieno i vantaggi offerti dall'aumento degli scambi commerciali. In particolare, vogliamo ampliare le infrastrutture, per accogliere un traffico sempre maggiore. Vogliamo migliorare la connessione tra porti, reti stradali, ferrovie, anche per far fronte alla concorrenza degli altri porti mediterranei e di quelli nord-europei. Accelerare la digitalizzazione di tutta la catena logistica, per favorirne la flessibilità, ridurre le inefficienze. E semplificare i procedimenti amministrativi per agevolare i flussi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture. Nel caso del Porto di Genova, impieghiamo 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. È quello che il sindaco mi ha mostrato pochi minuti fa, arrivando qui. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica, riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell'alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario di Genova un cantiere già avviato. I lavori sono in corso anche per quanto riguarda il Terzo Valico, un investimento da 7,4 miliardi di euro per velocizzare i collegamenti con il nord Italia e il resto d'Europa. Un investimento, che come dicevo prima al sindaco, cambierà radicalmente la città di Genova. Sempre con il PNRR, procediamo con l'elettrificazione delle banchine, come ha appena ricordato il Presidente Signorini, per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico di tutta l'area. Tutte queste misure creeranno nuove opportunità di lavoro per migliaia di persone per l'intera Regione. Il porto non è soltanto una zona economica ma è, prima di tutto, parte della città. Voglio ricordare le parole di un sindaco di Genova, tra i protagonisti della trasformazione del Porto conclusa con l'EXPO del 1992 Cesare Campart. Per Campart, Genova doveva recuperare la valenza del mare, sia per quanto concerne il suo porto, sia per quello che riguarda una vivibilità complessiva della città. Occorreva, ragionava sempre il sindaco, attivare industrie compatibili con l'ambiente migliorato. L'EXPO segnò un momento di svolta, a partire dall'abbattimento del muro che separava l'area portuale. Con l'ampliamento della Via del Mare, l'ammodernamento delle vecchie strutture, la creazione di nuove come l'Acquario -, il Porto Antico è rinato come centro turistico e culturale. La stessa prospettiva di sviluppo sostenibile deve continuare a guidare i nostri sforzi. La crescita del porto passa anche attraverso il miglioramento della qualità della vita per i cittadini. Per questo, sempre nel PNRR, sono previsti interventi per riqualificare diversi quartieri. Come proposto dal Comune e dalla Regione, investiamo oltre 130 milioni di euro per ristrutturare edifici e recuperare immobili confiscati alla mafia e per costruire alloggi popolari; per favorire associazioni culturali senza fini di lucro; per aiutare con specifiche agevolazioni i giovani che vogliono vivere vicino al porto. Far crescere l'area portuale di Genova vuol dire scommettere sul potenziale di questa città. Sulla capacità del nostro Paese di essere protagonista nel Mediterraneo e nel mondo. Vuol dire creare occupazione e nuove opportunità per i giovani.

FerPress

Genova, Voltri

E dimostrare che interventi di questa portata possono essere realizzati nel rispetto dell'ambiente e andare di pari passo con il miglioramento dei servizi per i cittadini. Per una città ancora più vivibile e sempre più vicina al mare. Genova sempre nuova, vita che si ritrova, scriveva il poeta Giorgio Caproni nel suo celebre tributo alla città. Il mio auspicio è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a Genova possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti. Dicevo prima, il senso di queste parole, delle parole di chi mi ha preceduto, è quello di descrivere un sogno che sta diventando realtà. Prima però di concludere, devo dire che il governo non dimentica il presente. E il presente oggi ci fa vedere una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per i prezzi dell'energia elettrica. E volevo utilizzare questa circostanza per dire che il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza appartiene a tutti gli Italiani. Dobbiamo portarlo avanti con unità, con fiducia, con determinazione. Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Lo stesso accadrà quest'anno. È una questione di serietà verso i cittadini, e i nostri partner europei. Ed è una questione di affidabilità perché la crescita sostenuta, equa, sostenibile è il miglior custode della stabilità. Un'Italia affidabile, fiduciosa nelle proprie straordinarie capacità; un'Italia dei giovani e delle donne; un'Italia che non dimentica i deboli e protegge gli anziani; un'Italia dove c'è spazio per il futuro. Questa è l'Italia per cui lavoro, per cui tutti noi dobbiamo batterci. Perché la storia d'Italia passa da tutti noi. Grazie.

Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA

(FERPRESS) Genova, 9 FEB La Commissione Tecnica VIA incaricata della procedura relativa alla Nuova Diga foranea di Genova ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto. Il sopralluogo è stato richiesto dalla Commissione all'Autorità di Sistema Portuale in virtù dell'importanza e strategicità del progetto, a supporto dei contributi documentali e con l'intento di rendere più efficaci gli approfondimenti occorrenti per il processo istruttorio, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

Ferpress:
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA

Author : com

Date : 9 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Genova, 9 FEB - La Commissione Tecnica VIA incaricata della procedura relativa alla Nuova Diga foranea di Genova ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto.

Il sopralluogo è stato richiesto dalla Commissione all'Autorità di Sistema Portuale in virtù dell'importanza e strategicità del progetto, a supporto dei contributi documentali e con l'intento di rendere più efficaci gli approfondimenti occorrenti per il processo istruttorio, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

1/3

Informatore Navale

Genova, Voltri

Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA

La Commissione Tecnica VIA incaricata della procedura relativa alla Nuova Diga foranea di **Genova** ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto. Il sopralluogo è stato richiesto dalla Commissione all' Autorità di Sistema Portuale in virtù dell' importanza e strategicità del progetto, a supporto dei contributi documentali e con l' intento di rendere più efficaci gli approfondimenti occorrenti per il processo istruttorio, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.



The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE', a maritime news outlet. At the top, there is a banner for 'GRIMALDI GROUP' with the text 'La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO' and an image of a ship. Below the banner, the website's name 'L'INFORMATORE NAVALE' is displayed, along with 'FONDATA NEL 1944' and 'DI NAVOLI'. A navigation bar includes 'HOME', 'NUMERI PRECEDENTI', 'ARCHIVIO', and 'CONTATTI'. The main article title is 'Nuova Diga di Genova: il sopralluogo della Commissione Tecnica VIA'. Below the title, there are social media sharing icons and a 'Raccolta' button. The article text begins with: 'La Commissione Tecnica VIA incaricata della procedura relativa alla Nuova Diga foranea di Genova ha effettuato il sopralluogo programmato in relazione alle richieste di integrazione dello studio di impatto ambientale sul progetto.' A photograph shows a group of people standing outdoors. To the right, there is a vertical sidebar with a logo 'onni m@ri' and the text 'Ultime News dal P.' and 'CONSIGLIO NAZIONALE' at the bottom.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Mario Draghi in visita alla città e al porto di Genova

Ha visitato i cantieri della diga foranea, incontrato le istituzioni e parlato a una conferenza stampa. "Gli investimenti sul porto sono investimenti sulla città"

Il presidente del consiglio dei ministri, Mario Draghi, ha visitato oggi la città di **Genova** e il suo **porto** in una serie di incontri istituzionali. La prima cosa che ha fatto è stata salire a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera, facendosi spiegare dal presidente del **porto**, Paolo Emilio Signorini, il funzionamento delle banchine dello scalo commerciale e le grandi opere in corso, tra cui spicca la diga foranea. Ha poi incontrato le istituzioni a Palazzo San Giorgio, visitato la Radura della Memoria, incontrato i familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi e l'arcivescovo di **Genova**, Marco Tasca. Infine, ha visitato il cantiere del Terzo Valico ferroviario. «La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto di Genova** ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull'industria regionale e nazionale», ha detto Draghi nel corso di una conferenza stampa. «La storia recente di **Genova** - ha continuato - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Penso a quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del Governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore. E voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti. Grazie per questo calore che mi avete dimostrato e per le splendide parole dette da chi mi ha preceduto. È un gran piacere essere qui oggi. Ero venuto a **Genova** tante volte, ma erano visite rapide. La visita di oggi mi ha fatto conoscere una città che non conoscevo».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 09/02/2022

Mario Draghi in visita alla città e al porto di Genova

Ha visitato i cantieri della diga foranea, incontrato le istituzioni e parlato a una conferenza stampa. "Gli investimenti sul porto sono investimenti sulla città"



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, Signorini: "La natura giuridica dei porti deve cambiare"

In occasione della visita del premier Draghi, il presidente del porto rimarca un pensiero che si sta facendo sempre più strada nell' amministrazione portuale italiana

«Credo che la natura giuridica delle autorità portuali in Italia non sia più compatibile con la situazione e i compiti attuali». Lo ha detto il presidente del porto di Genova, Paolo Emilio Signorini, in occasione della visita di oggi del premier Mario Draghi nella città. Signorini rimarca un pensiero che si sta facendo sempre più strada nell' amministrazione portuale italiana, tra cui l' ex presidente dei porti campani, Pietro Spirito, e l' attuale dirigente del sistema portuale che fa capo a Palermo, Pasqualino Monti. «Noi - continua Signorini - siamo un ente pubblico non economico. Rotterdam, Amburgo, Anversa, sono soggetti pensati per lavorare in modo imprenditoriale. Noi siamo pensati per un lavoro più tradizionale, gestionale dell' attività. Ma con tutto quello che ha visto, di tradizionale e di amministrativo c' è poco: c' è molto di imprenditoriale. Ma abbiamo fiducia nel governo anche su questo fronte. Come Autorità di sistema portuale facciamo fatica perché non abbiamo le risorse umane dal punto di vista ingegneristico, legale e finanziario anche per proteggerci nel dialogo con le imprese. Dobbiamo farlo meglio. Ci dobbiamo attrezzare». Su quest' ultimo punto Signorini si è riferito in particolare allo straordinario parco opere per la città, che solo per il porto vale oltre 2 miliardi .

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFORMAZIONI MARITTIME 09/02/2022

Genova, Signorini: "La natura giuridica dei porti deve cambiare"

In occasione della visita del premier Draghi, il presidente del porto rimarca un pensiero che si sta facendo sempre più strada nell' amministrazione portuale italiana



Mario Draghi a Genova: "Città è modello di come si riparte dopo una tragedia"

L'incontro coi famigliari delle vittime del Ponte Morandi. Il premier sul caro energia: "Presto un intervento sulle bollette"

9 Febbraio 2022 Il presidente del Consiglio Mario Draghi è oggi a **Genova** per una giornata di incontri istituzionali. Il premier, arrivato in mattinata, ha visitato il **porto** della città ligure a bordo di una motovedetta per poi recarsi a Palazzo San Giorgio. Poi una visita alla Radura della Memoria: Draghi incontrerà i familiari delle vittime del ponte Morandi e si raccoglierà in un momento di preghiera officiato dall' Arcivescovo di **Genova**, Monsignor Marco Tasca. "La storia recente di **Genova** - e il coraggio dei genovesi - ci mostrano soprattutto come ripartire dopo una tragedia. Come un sogno che sta diventando realtà" ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo a palazzo San Giorgio. "Voglio ringraziare la struttura commissariale, le autorità locali, il Senatore Renzo Piano e tutti coloro che sono stati coinvolti nell' opera di ricostruzione" del ponte Morandi. "Un esempio di collaborazione, rapidità, concretezza che è diventato un modello" ha aggiunto Draghi La tragedia del Morandi Draghi si è poi rivolto ai famigliari delle vittime del Ponte Morandi: "Penso a quanto successo dopo il crollo. Voglio esprimere di nuovo la vicinanza del Governo e mia personale ai familiari delle 43 vittime, ai feriti, ai loro cari. Oggi, come quattro anni fa, il loro dolore è il nostro dolore" ha detto il presidente del Consiglio. Nuove misure contro il caro-bollette Il premier, a **Genova**, ha anche anticipato misure in preparazione per fronteggiare il rialzo dei prezzi dell' energia. "Il Governo non dimentica il presente. Il presente oggi ci fa vedere una realtà di difficoltà per famiglie e imprese a causa dei prezzi dell' energia elettrica. Il governo prepara un intervento di ampia portata nei prossimi giorni" ha detto Draghi. "Con Pnrr **porto** più competitivo" Non è mancato un riferimento al **porto**, snodo centrale per l' economia genovese. "La velocità e l' efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l' intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il **Porto** di **Genova** ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull' industria regionale e nazionale. L' Italia è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, per cogliere a pieno i vantaggi offerti dall' aumento degli scambi commerciali" ha precisato Draghi. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Draghi: porto di Genova ancora più competitivo

Massimo Belli

GENOVA Il premier Mario Draghi in visita a Genova, nel suo intervento a Palazzo San Giorgio ha elogiato il coraggio dei genovesi per quanto successo dopo il crollo del Ponte Morandi. Per quanto è stato fatto ha quindi ringraziato la struttura commissariale, le autorità locali, il senatore Renzo Piano e tutti quelli coinvolti nella ricostruzione. E' un gran piacere essere qui oggi. Ero venuto a Genova tante volte, ma erano visite rapide. La visita di oggi mi ha fatto conoscere una città che non conoscevo ha sottolineato il Presidente del Consiglio. Parlando poi del porto ha detto: La velocità e l'efficienza dello scalo portuale sono fondamentali per le nostre esportazioni e per l'intero settore produttivo. Oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme al Programma Straordinario, ci consentono di rendere il porto di Genova ancora più competitivo e sicuro. È un investimento sulla città, e sull'industria regionale e nazionale. L'Italia osserva il premier è diciannovesima al mondo per tempi e costi associati alla logistica, anche a causa degli oneri burocratici e dei ritardi nello sviluppo digitale. Dobbiamo abbattere questi ostacoli, per cogliere a pieno i vantaggi offerti dall'aumento degli scambi commerciali. In particolare, ha spiegato il premier: Intendiamo ampliare le infrastrutture, per accogliere un traffico sempre maggiore. Vogliamo dice Draghi migliorare la connessione tra porti, reti stradali, ferrovie, per far fronte alla concorrenza degli altri porti mediterranei e di quelli nord-europei. Accelerare la digitalizzazione di tutta la catena logistica, per favorirne la flessibilità e ridurre le inefficienze. E semplificare i procedimenti amministrativi per agevolare i flussi. Il Pnrr ci consente di investire in progetti di lungo termine e migliorare la sostenibilità ambientale e sociale delle nostre infrastrutture. Il mio auspicio ha sottolineato è che lo stesso spirito di rinascita che oggi vediamo a Genova possa continuare a pervadere tutta l'Italia negli anni cruciali che abbiamo davanti. Far crescere l'area portuale di Genova vuol dire scommettere sul potenziale di questa città. Sulla capacità del nostro Paese di essere protagonista nel Mediterraneo e nel mondo. Vuol dire creare occupazione e nuove opportunità per i giovani. E dimostrare che interventi di questa portata possono essere realizzati nel rispetto dell'ambiente e andare di pari passo con il miglioramento dei servizi per i cittadini. Per una città ancora più vivibile e sempre più vicina al mare. Tra gli interventi previsti, 500 milioni per la nuova diga foranea, per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, rafforzare la sicurezza, facilitare le manovre. Semplifichiamo le procedure per la pianificazione strategica e riformiamo le regole per le concessioni. Investiamo nell'alta velocità e nel potenziamento del nodo ferroviario di Genova, un cantiere già avviato, conclude Draghi ricordando anche che il governo non dimentica il presente e il presente oggi ci fa vedere una realtà caratterizzata dalle difficoltà che famiglie e imprese hanno per i prezzi dell'energia elettrica.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Volevo utilizzare questa circostanza per dire che il governo sta preparando un intervento di ampia portata nei prossimi giorni.

Il premier Draghi a Genova, Primocanale in diretta

× Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - E' la giornata genovese di Mario Draghi. Il presidente del Consiglio in città per parlare con **autorità** portuali, istituzionali e visitare il cantiere del Terzo Valico. Un appuntamento che Primocanale segue in diretta per raccontare a tutti i liguri la giornata del premier. Una visita attesa e significativa in ottica economica, strategica e politica con Genova polo d' attenzione per gli investimenti legati al Pnrr (Leggi qui) . **CLICCA QUI PER GUARDARE LA DIRETTA DI PRIMOCANALE** . LA CRONACA DELLA GIORNATA ORE 9,42 - Il premier è salito sulla pilotina che lo porterà a Palazzo San Giorgio per l' incontro con i vertici dell' **Autorità portuale** e le istituzioni locali. ORE 9,32 - L' aereo del premier Draghi atterra all' aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. ORE 9,20 - "La visita di oggi ci consente di sentire la voce più autorevole del Governo e capire qual è la situazione del Pnrr, un piano che vede Genova altamente beneficiaria di fondi. Al premier abbiamo preparato un video dove è presente una sintesi di tutti e principali cantieri aperti per la città. Sicuramente tra le principali opere da realizzare per il porto di Genova ci sono la nuova diga foranea, l' ampliamento dei cantieri navali e tutte le opere legate all' accessibilità stradale e ferroviaria oltre all' ampliamento dell' aeroporto" spiega il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale Signorini. ORE 9 - "La prima esigenza è quella di sbloccare lo sviluppo delle infrastrutture. Noi chiediamo che il presidente dia forza a tutte le nostre richieste soprattutto quella facilitare i lavori utili a collegare la città in tempi rapidi con Milano. Per noi è importantissimo noi che la città venga ripopolata, in 50 anni abbiamo perso 200mila abitanti: 200mila abitanti in meno che ogni giorno acquistano e si muovono" spiega il presidente di Confcommercio Genova Paolo Odone. ORE 8,40 - L' aereo del premier Draghi è partito dall' Aeroporto di Roma diretto a Genova. IL PROGRAMMA - Un ricco e fitto programma quello del presidente del Consiglio. Prima la tappa in porto con Draghi che entrerà a Palazzo San Giorgio, qui incontrerà il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, Paolo Emilio Signorini presidente **Autorità portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale e il sindaco di Genova Marco Bucci. Poi intono alle 11 la visita alla Radura della Memoria in via Fillak. Proprio nel luogo del ricordo della tragedia del 14 agosto 2018 quando il crollo di ponte Morandi causò 43 vittime. Una visita simbolica e un incontro previsto anche con i familiari delle vittime. Qui è previsto un momento di preghiera officiato dall' Arcivescovo di Genova Marco Tasca. Infine l' ultima tappa al cantiere del Terzo Valico a Trasta dove il premier è atteso intorno alle 11.30. Una visita per prendere visione con i propri occhi dello stato d' avanzamento dei lavori. Si tratta della prima visita istituzionale del presidente del Consiglio dalla rielezione di Sergio Mattarella come Presidente della Repubblica.



Draghi a Genova, Signorini: "La natura giuridica di Adsp deve cambiare"

"Non è compatibile con progetti da portare avanti e compiti, se si guarda ai porti di Rotterdam o Amburgo, sono entità imprenditoriali" ha spiegato il presidente di Adsp a Mario Draghi in visita a Genova

GENOVA - È la giornata genovese di Mario Draghi. Alle 9,30 l' aereo del premier Draghi è atterrato all' aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, ad attenderlo le Istituzioni, tra cui Paolo Emilio Signorini, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Al suo arrivo a Palazzo San Giorgio per il primo incontro ufficiale del suo programma di visita del premier Draghi a Genova, il presidente dell' **Autorità Portuale** ha iniziato a spiegare la posizione in Italia e in Europa del porto di Genova e Savona: " Voglio semplificare cos' è il porto di Genova e Savona ma soprattutto l' importanza di questo nodo **portuale**. È il porto che ha il 33% del traffico container passa proprio di qui, è il primo porto italiano e il sesto in tutta Europa, abbiamo anche il secondo porto crociere in tutta Italia. Il nostro contributo al Pil italiano è di 10 miliardi." "Questo è il mercato geografico di riferimento di oggi: i porti italiani sono tendenzialmente regionali, ma nel Porto di Genova passa il 70% del traffico extra Ue della Lombardia e circa l' 80% di quello del Piemonte, ma non solo il traffico di queste due regioni che sono relativamente vicine, ma anche quello del Triveneto, con una percentuale che supera il 20%. Il porto di Genova e Savona è anche un porto internazionale: tutte le principali compagnie di shipping e fondi d' investimento hanno in questo porto un loro presidio e sono in questa sala oggi. Accanto alle realtà internazionali abbiamo le più importanti nazionali, genovesi, che da oltre a 100 anni fanno lavorare al porto di Genova." "La pandemia ha portato una vera e propria distruzione anche per il porto, sentiamo ancora oggi le conseguenze di questo periodo - continua Signorini - . Nel 2021 sul 2019 continuiamo a perdere il 5% di tonnellate globali." L' importanza del porto di Genova in relazione agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lo aveva spiegato anche prima dell' atterraggio del premier all' aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente il presidente Signorini, spiegando che " quello che a Genova diciamo, tendiamo a realizzarlo, e questo credo che sia molto importante per Draghi . Genova si sta candidando seriamente. La diga, l' ampliamento dei cantieri navali, tutta l' accessibilità stradale e ferroviaria ma anche l' ampliamento dell' aeroporto. Queste sono le opere più importanti". Tutti progetti che cambieranno il volto del porto di Genova, elencati partendo proprio dalla diga, da Paolo Emilio Signorini a Palazzo San Giorgio: il ribaltamento a mare di Fincantieri, il Water front di Levante, l' Hennebique, i lavori ferroviari e stradali e la copertura delle riparazioni navali "Semplificare le procedure, le riforme del Pnrr sono un tema molto più delicato che quello che potrebbero apparire - ha continuato il presidente



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

dell' **Autorità Portuale** -. Il nostro porto ha anticipato alcune delle riforme che il premier Draghi ha fatto mettere al governo, come quella sulla concorrenza. E proprio per questo crediamo, dalle nostre performance, di meritare questa scommessa del governo, crediamo di meritarsela per quello che abbiamo fatto fino ad adesso, come rispettare i target di aggiudicazione è un fattore di credibilità e di serietà." Le ultime considerazioni della presentazione slide di Signorini spiegano la posizione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale rispetto ai grandi porti europei, rilanciando la richiesta del cambiamento di status giuridico dell' **Adsp**: " Le stazioni appaltanti devono però lavorare meglio. Noi come **autorità portuale** facciamo fatica perché non abbiamo le risorse dal punto di vista legale, umano, giuridico, ingegneristico e finanziario per proteggerci nel dialogo con le imprese, ci dobbiamo attrezzare. Io continuo a credere che la natura giuridica dell' **Autorità Portuale** in Italia sia incompatibile con la sfida del Pnrr: noi siamo un ente pubblico, non economico. Se lei guarda ai porti di Rotterdam, Amburgo, Anversa: loro sono delle entità "corporate", soggetti pensati per lavorare in modo imprenditoriale mentre noi siamo pensati per un lavoro più tradizionale e gestionale, che però ormai non esiste più: è imprenditoriale. Abbiamo fiducia in lei."

Signorini a Draghi: "La natura giuridica delle AdSP deve cambiare" / Il video

E' l' appello del presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova, Savona e Vado Ligure alla luce dei numerosi progetti in rampa di lancio

Redazione

Genova - "Credo che la natura giuridica delle Autorità portuali in Italia non sia più compatibile con la situazione e i compiti attuali". Lo ha detto il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova, **Savona** e **Vado** Ligure, Paolo Emilio Signorini , rivolgendosi al presidente del Consiglio Mario Draghi che ha fatto in porto la prima tappa della sua visita a Genova. Dopo aver illustrato i risultati e le potenzialità dei porti di Genova e **Savona-Vado**, Signorini ha rilanciato la richiesta di cambiare lo status giuridico delle Autorità portuali, anche alla luce del lavoro di stazione appaltante per i numerosi progetti da far decollare, che per lo scalo del capoluogo ligure vanno dalla nuova diga di Genova a quella di **Vado** ligure, ai green port. 'Come Autorità di sistema portuale facciamo fatica perché non abbiamo le risorse umane dal punto di vista ingegneristico, legale e finanziario anche per proteggerci nel dialogo con le imprese. Dobbiamo farlo meglio. Ci dobbiamo attrezzare", ha concluso Signorini.

The screenshot shows the top section of the ShipMag website. At the top right, it says 'Redazione'. The main header features the 'ShipMag' logo with 'SHIPMAGAZINE' underneath. To the left of the logo is a 'MENU' icon, and to the right is a search bar labeled 'CERCA Q'. Below the logo is a navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. Underneath the navigation menu are four colored buttons: 'LAVORI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'TRINIO PIANO'. The main headline of the article is 'Signorini a Draghi: "La natura giuridica delle AdSP deve cambiare" / Il video'. At the bottom left of the article header, it says '09 FEBBRAIO 2022 - Redazione'.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il premier Draghi in visita al porto di Genova (FOTO - VIDEO)

A bordo di una motovedetta della Guardia Costiera ha percorso il tratto di mare che dal Marina Genova Aeroporto arriva fino a palazzo San Giorgio

(IN AGGIORNAMENTO) Il premier mario Draghi è atterrato alle 9:30 di questa mattina all' aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova** trasferendosi poi in auto nel vicino Marina **Genova** Aeroporto dove ad attenderlo c' erano il sindaco Marco Bucci, il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e l' ammiraglio della Capitaneria di **porto**, Sergio Liardo. Si è imbarcato a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera per visitare il **porto** di **Genova** dal mare vedendo dal vivo quali aree saranno oggetto di lavori previsti dal Piano straordinario delle opere: in particolare nuova diga e ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri a Sestri Ponente (nonostante l' avvio di queste opere stia subendo ritardi a causa di diversi ricorsi al Tar promossi contro le agiudicazioni).

Shipping Italy logo: **SHIPPING ITALY.IT**
Il quotidiano online del trasporto marittimo

POLITICA ASSOCIAZIONI

Il premier Draghi in visita al porto di Genova (FOTO - VIDEO)

A bordo di una motovedetta della Guardia Costiera ha percorso il tratto di mare che dal Marina Genova Aeroporto arriva fino a palazzo San Giorgio

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 9 FEBBRAIO 2022

STAMPA

(IN AGGIORNAMENTO)

Il premier mario Draghi è atterrato alle 9:30 di questa mattina all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova trasferendosi poi in auto nel vicino Marina Genova Aeroporto dove ad attenderlo c'erano il

Shipping Italy

Genova, Voltri

Spinelli prova ad allargarsi sull' ex carbonile Enel in porto a Genova

La locale Autorità di sistema portuale avrebbe avviato una conferenza dei servizi anche per valutare l' istanza del gruppo già concessionario di parte di ponte Ex Idroscalo

Sul sito dell' ente non figura nulla, almeno per il momento, ma a SHIPPING ITALY risulta che già almeno una seduta di conferenza dei servizi, convocata dall' Autorità di Sistema Portuale di **Genova** (che non ha smentito), si sarebbe tenuta per discutere (anche) di una nuova istanza presentata dal Gruppo Spinelli per il rilascio di una concessione su un' ulteriore porzione di ponte Ex Idroscalo. Si tratta del molo su cui insiste parte della storica concessione del gruppo, confinante con l' area cosiddetta dell' ex carbonile Enel, tutt' ora in concessione al gruppo statale energetico, che vi ha però rinunciato a latere della chiusura della prospiciente centrale elettrica. In parallelo alla dismissione dello stabilimento, le aree stanno tornando nella disponibilità demaniale e una prima porzione di 7.600 mq (quella individuata con la lettera B nella figura in pagina) è già stata data in concessione a Spinelli nel maggio scorso per tre anni. Non senza polemiche e ricorsi . Gli spazi in questione, infatti, sono molto ambiti per la posizione baricentrica e prossima a diversi terminal. L' intera area, inoltre, era stata già ad oggetto di un' apposita istanza da parte di Superba, che anni fa aveva sottoposto alla port authority un progetto di ricollocazione dei depositi chimici oggi gestiti a Multedo. Istanza ad oggi inesitata e il cui accoglimento Superba ha risollecitato laddove non andasse a buon fine la richiesta, presentata qualche mese fa ad AdSP, di spostarsi su Ponte Somalia. Non solo. Ponte Ex Idroscalo è stato recentemente indicato dalla cordata aggiudicataria in pectore dei lavori del cosiddetto ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente (procedura peraltro appena divenuta oggetto di ricorso al Tar da parte di Marina di **Genova** Aeroporto), che ha vantato la conclusione di un accordo con un soggetto privato per la messa a disposizione di spazi da destinarsi ad aree di cantiere. Finora palazzo San Giorgio non ha chiarito di chi si tratti (Spinelli o Enel) né la dinamica della operazione (perché non assegnare 'direttamente' al cantiere del ribaltamento spazi liberi o prossimi a diventarlo?), ma anzi, il presidente Paolo Emilio Signorini, quando è stato chiamato a esprimersi pubblicamente sulla questione, ha parzialmente contraddetto quanto riportato nel verbale a proposito del raggiungimento di un accordo sulle aree utile all' aggiudicazione della gara per il ribaltamento. La richiesta di Spinelli, che al momento ha preferito non commentare, riguarderebbe solo una porzione dell' area rimasta libera, corrispondente grossomodo, secondo quanto ricostruito, a quella cerchiata nella figura in pagina. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Waterfront storico, adesso o mai più: corsa contro il tempo per il percorso archeologico

ANCONA - Salire su una passerella per vedere da vicino, riparati da una copertura leggera, i resti del sacello medievale, l' altare bizantino addossato alla facciata con vista mare di Palazzo degli anziani. Oppure ammirare dallo slargo davanti alla casa del capitano, attraverso aperture sul muro che divide la strada dal porto traiano, l' area degli scavi archeologici. O ancora passeggiare nella nuova piazza Dante, ripavimentata con finiture in porfido, arenaria e pietra. Tutto ciò si potrà fare entro giugno del prossimo anno, o mai più. La scadenza Perché entro i prossimi 16 mesi dovranno essere conclusi per forza (per non perdere in finanziamenti del fondi Fesr) i lavori del progetto della parte storica dell' Iti Waterfront, la ricucitura tra porto e città, uno dei quattro progetti finanziati all' 80% da fondi Fesr, insieme alla nuova illuminazione, al restyling della sede Ismar-Cnr e al restauro di palazzo degli Anziani con un Urban Center Tra piazza Dante, il sacello medievale e la casa del capitano balla un' operazione restyling da 2,3 milioni di euro, già finanziati, a cui si aggiungeranno altri 700mila euro, da reperire nel bilancio comunale, per il restauro della facciata di Palazzo degli Anziani, dove sarà ospitato il nuovo centro multimediale di informazioni turistiche. Proprio in questi ultimi giorni il progetto del percorso archeologico Iti Waterfront, nella sua corsa contro il tempo per non sfiorare il termine per la rendicontazione dei fondi regionali Fesr, ha superato altre due tappe intermedie. C' è stata anzitutto la consegna del progetto definitivo da parte del pool di professionisti formato dallo studio Abdr Architetti Associati di Roma in team con progettisti locali, lo studio Mondaini-Rosciani Architetti, lo studio di ingegneria Talevi e l' ingegner Marco Rosciani. Ed è arrivato anche il via libera della Conferenza di servizi che ha coinvolto tutti gli enti interessati dal progetto, in un' area a cavallo tra la città e il porto che dunque impegna, oltre al Comune di Ancona, anche l' **Autorità portuale**, la capitaneria di porto e l' Agenzia delle Dogane, la Soprintendenza archeologica, Polizia di frontiera e Guardia di finanza. Superate queste incombenze, con il via libera di tutti gli enti, c' è da sprintare perché non si può perdere neanche un giorno di tempo. L' intervento è stato diviso in tre lotti (sacello medievale, casa del capitano e piazza Dante), uniti però da un filo logico-architettonico, un pensiero di fondo che è quello di costruire un percorso dalla città al porto, la famosa ricucitura che è la filosofia originaria del progetto Iti-Waterfront, come non si stanca mai di spiegare l' assessore al Porto Ida Simonella. Adesso si procederà con le progettazioni esecutive dei primi due lotti (sacello e casa del capitano) che dovranno essere completata entro un mese. Poi la giunta Mancinelli conta, nel giro di altri due mesi, dunque per l' inizio di maggio, di arrivare al bando con l' affidamento dei lavori. Poi, entro un anno, i lavori dovranno essere completati per non superare la "linea della morte",



quel termine di giugno 2023 entro cui tutte le spese dovranno essere rendicontate, come prevedeva il bando che ha concesso al Comune i finanziamenti regionali. I reperti C' è qualche timore legato al possibile ritrovamento di reperti archeologici, soprattutto nell' area del sacello medievale, anche se durante la fase di progettazione si è lavorato molto con i sondaggi seguiti dalla Soprintendenza proprio per non ritrovarsi sorprese mangia-tempo. La ricucitura tra porto e città passerà attraverso Palazzo degli Anziani, l' ampliamento della terrazza, il rifacimento della scalinata, gli interventi sui resti medievali. Una pavimentazione appositamente studiata sulla piazza e su lungomare Vanvitelli guiderà fino alla casa del capitano e alla piazzetta che si è aperta dopo la demolizione delle officine dell' ex Nautico. Attorno all' edificio storico verrà creata una zona a verde con alcune sedute e il nuovo spazio pubblico aperto si collegherà al percorso pedonale esistente nell' area del porto antico. Con delle aperture sul muro sarà realizzato un collegamento visivo diretto con gli scavi archeologici del porto traiano (che saranno valorizzati grazie a un finanziamento del Mibac) «a rafforzamento dell' obiettivo principale del progetto di stringere relazioni anche percettive tra città antica e realtà **portuale**». Il sacello medievale, i resti di un edificio religioso bizantino a ridosso di palazzo degli Anziani, verrà ripulito, consolidato e reso accessibile a visitatori e turisti con delle passerelle sovrelevate. «Il tutto - si spiega nelle schede del progetto - in modo da restituire una percezione di unità, pur nelle fratture imposte dalla viabilità e dalle ragioni di sicurezza del porto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

l' intervento

«Ampliamento e scavi nell' area del porto, serve attenzione»

Leggendo di una ulteriore ipotesi di intervento al **porto** di **Ancona** riferita ad ampliamento e scavo in area archeologica, all' interno del **porto** storico romano, un principio di precauzione dovrebbe essere invocato. Queste aree, annoverate ormai da tempo tra quelle di interesse storico monumentale, sono ormai accettate come appartenenti a una coscienza collettiva. Proseguire su un percorso di nuovi progetti spesso fuori da un programma generale di interventi, che oggi pretende condivisione, acuisce il senso del dissenso nei confronti di scelte che proteggono interessi di parte innanzitutto, a favore del privato, senza una visione di priorità indispensabili che dovrebbero innanzitutto confrontarsi con la qualità della vita e la salute dei cittadini. Qui all' interno del **porto** di **Ancona**, dell' area simbolo di una eccellenza urbana che contiene valenze archeologiche e monumentali da esporre in vetrina, non può mancare questa visione. E dopo alcune realizzazioni e proposte quali: l' autorimessa dei vigili del fuoco dentro le mura Vanvitelliane all' interno del

Corridore Vanvitelli al Molo Nord, la cabina piloti del **porto** in testa e in prosecuzione allo stesso molo Vanvitelli, la collocazione della Fontana dei Due Soli lungo il Braccio Clementino e il nuovo molo crociere il cui progetto dilania il progetto storico del Vanvitelli, ecco la nuova sede del Cnr nel riutilizzo della palazzina storica dei cantieri.

Sembra che ciò debba avvenire oltre che senza un prioritario disegno di recupero del **porto** storico, senza che organi preposti alla conservazione di un bene che più carico di significati paesaggistici e dati storici non può essere, esprima dissenso. Se è vero che anche il progetto dell' imponente nuovo molo crocieristico a ridosso del molo Vanvitelliano è stato avallato come compatibile.

Certo viene il dubbio che non si sia in grado di valutare i danni di certe scelte perpetrati al patrimonio collettivo. E magari non si portano avanti importanti progetti che potevano dare un volto e un riconoscimento ad un' area, approfittando anche di un' occasione unica come quella dei fondi Pnrr, che un **porto** internazionale della qualità di quello anconetano evidentemente non meritano.

Italia Nostra **Ancona**.



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Musolino: "Zls molto importante per la crescita dei porti del Lazio"

(AGENPARL) - mer 09 febbraio 2022 **Musolino**: "Zls molto importante per la crescita dei porti del Lazio" Il presidente dell' **AdSP** ringrazia la Regione per l' impegno profuso nel portare a termine un lungo percorso in tempi molto rapidi Civitavecchia, 9 febbraio - 'Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster **portuale** e di tutta la filiera logistica. Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' **AdSP** e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'. Lo dichiara il Presidente dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**.



_____ **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Listen to this.

Fiumicino, no....alle grandi navi da turismo, si al nuovo porto commerciale

Secondo la consigliera regionale del Pd Michela Califano le navi da crociera non porterebbero nessun vantaggio al territorio. "Ritengo - ha detto la Califano - che per rilanciare l'area si deve trasformare la Foce del Tevere in un Monumento Regionale preservandola e valorizzandola".

E. B.: Redazione AGR

(AGR) "L' istituzione della Zona logistica semplificata che metterà in connessione 29 Comuni del Lazio con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestite dall' Autorità Portuale è una notizia importantissima, in un periodo storico particolare. - afferma la consigliera regionale Pd Michela Califano - Un' opportunità alla quale abbiamo lavorato molto per rilanciare il comparto portuale e settori come quelli dei trasporti e del turismo. Capace al tempo stesso di creare posti di lavoro, indotto economico e nuovi investimenti infrastrutturali. A tal proposito ricordo lo sblocco di 15 milioni di euro (700mila euro l' anno da qui da qui al 2041), attraverso un emendamento da me presentato e approvato dal Consiglio Regionale, destinato all' Autorità Portuale per sveltire le procedure del nuovo porto commerciale di Fiumicino, in particolar modo la darsena pescherecci, e l' ultimo miglio ferroviario del molo di Civitavecchia. In riferimento al Porto di Fiumicino voglio precisare una posizione già espressa più volte. Un conto è parlare di approdi commerciali e darsena pescherecci di cui sono una fautrice.

AGR
Aggiornata Mercoledì 09 febbraio 2022 ore 18:49

Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali Dal mondo

Home / Regionali

Fiumicino, no....alle grandi navi da turismo, si al nuovo porto commerciale

Secondo la consigliera regionale del Pd Michela Califano le navi da crociera non porterebbero nessun vantaggio al territorio. "Ritengo - ha detto la Califano - che per rilanciare l'area si deve trasformare la Foce del Tevere in un Monumento Regionale preservandola e valorizzandola".

Di E. B.: Redazione AGR - 09 febbraio 2022 18:29

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media. È possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, accconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui.

Porti: Musolino, Zls importante per la crescita della portualità del Lazio

'Ora aspettiamo definitivo via libera del Governo'

(ANSA) - ROMA, 09 FEB - Dopo il via libera della Regione Lazio, il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, ritiene la Zls, la Zona Logistica Semplificata, "molto importante per la crescita dei porti del Lazio: adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo". "Siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale - afferma - Saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica". Musolino ringrazia la Giunta regionale del Lazio, il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per "l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' AdSP e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento". (ANSA).



Musolino(Adsp):porto turistico Fiumicino non ci compete

'Sembrirebbe fuori possibilità legge 84/94'

(ANSA) - ROMA, 09 FEB - Per il presidente dell' Autorita' di Sistema Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, Pino Musolino, la progettazione di un porto turistico con funzione crocieristica nell' area del vecchio Faro di Fiumicino, sulle cronache negli ultimi tempi, "sembrirebbe ben al di fuori dei confini e delle possibilità stabilite dalla legge 84/94". L' area è quella dove anni fa tramontò la realizzazione del Porto turistico della Concordia. La nuova ipotesi di realizzazione sta incontrando da tempo le resistenze e la battaglia di comitati cittadini ed associazioni ambientaliste del territorio."Ho già avuto modo di esprimere la mia opinione al riguardo. Il porto turistico privato, e sottolineo privato, di Fiumicino di cui si parla, non rientra nella competenza dell' AdSP. Per come è strutturato, il progetto della Fiumicino Waterfront, controllata dalla Royal Caribbean, sembrerebbe ben al di fuori dei confini e delle possibilità stabilite dalla legge 84/94, assodato che la legge italiana non prevede che una iniziativa di tale portata e valenza possa essere intrapresa da privati all' interno di in progetto di porto turistico-diportistico", spiega Musolino. "Ovviamente ricadendo fuori dalle aree di competenza e al di fuori degli strumenti di pianificazione della Adsp, non abbiamo al momento alcun coinvolgimento negli sviluppi di tale iniziativa, che merita d' altro canto la nostra attenzione per le potenziali ricadute, anche operative, rispetto alle attività di Civitavecchia e a quelle del porto di Fiumicino ricompreso invece nella competenza della nostra Adsp", conclude Musolino. (ANSA).



Zona logistica semplificata, il territorio pronto a raccogliere la sfida

Si moltiplicano i commenti soddissfatti all' indomani del via libera da parte della Regione Lazio

CIVITAVECCHIA - "Accolgo con soddisfazione la delibera sul Piano di Sviluppo Strategico per la zona logistica semplificata della Regione. Ringrazio l' assessore Mauro Alessandri per l' impegno profuso in questi anni nella costruzione di questo importante asset di sviluppo". Lo dichiara Marietta Tidei , Presidente della Commissione Sviluppo Economico e Attività Produttive del Consiglio regionale. "La ZLS metterà in collegamento 29 comuni del Lazio con le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta che sono gestite dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale - ha ricordato -un passaggio fondamentale per mettere in campo una programmazione innovativa a servizio della logistica, dei trasporti e delle aree produttive. Ulteriore obiettivo del provvedimento è quello, da un lato, di generare ricadute economiche e occupazionali immediate sui territori coinvolti, dall' altro quello di rafforzare le connessioni ferroviarie e stradali previste dal piano regionale per Mobilità, Trasporti e Logistica, con i relativi benefici che vanno ben oltre il **sistema** logistico. Finalmente si è preso atto dell' importanza strategica della logistica, dei porti e più in generale dell' economia del mare, ora

è necessario che, oltre agli strumenti di semplificazione amministrativa previsti per le zls, si preveda una riserva nei bandi a valere sui fondi europei 21/27 per le imprese insediate o che andranno ad insediarsi nelle aree ricomprese nella zls - come accaduto in passato per Aree di crisi complessa. Ci troviamo in un momento estremamente positivo grazie alle tante risorse a disposizione, a strumenti dati dalle norme e all' inserimento del porto di Civitavecchia tra i porti Core dell' Unione Europea. Che tutti ora sentano la responsabilità di mettere in campo una progettazione adeguata". "L' attivazione della Zona Logistica Semplificata da parte della Regione Lazio è un' ottima notizia. Ma per quanto ci riguarda è solo la base per partire con una serie di azioni concrete che dovranno portare risultati su questo territorio". È quanto afferma l' Assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive, Dimitri Vitali . "Ho personalmente seguito l' iter che ha portato all' approvazione da parte della giunta regionale di uno strumento fondamentale anche per i Comuni che investe. Dai crediti d' imposta per gli investitori a corsie preferenziali per le infrastrutture, sono tante le leve che potremo azionare per favorire lo sviluppo del territorio. È fondamentale tuttavia che ora anche il Governo possa imprimere una svolta: per questo la nostra azione continuerà e mi auguro personalmente che l' unità d' intenti dimostrata in questo frangente possa ripetersi coinvolgendo altre istituzioni in un circolo virtuoso innescando un' onda lunga di occasioni di crescita socio-economica", conclude l' Assessore Vitali. ' L' istituzione di una Zona logistica semplificata approvata dalla Giunta Regionale è veramente una notizia che ci riempie di soddisfazione e di orgoglio - dichiara Angelo Camilli Presidente di Unindustria -



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

come **sistema** delle imprese siamo veramente molti soddisfatti perché si tratta una riforma che abbiamo contribuito a costituire con molta determinazione e partecipazione'. 'L' istituzione della ZIs è un' opportunità straordinaria per la nostra Regione in mondo particolare per Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta perché rende i nostri tre principali porti e le zone retroportuali ad essi connessi molto più attrattivi e competitivi. Con la ZIs da adesso in poi tutti gli investimenti che verranno fatti nell' aree facenti riferimento a tali zone potranno godere di importanti semplificazioni amministrative e burocratiche, con significative ricadute soprattutto sulla riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni. Anche da un punto di vista infrastrutturale e fiscale, ci saranno benefici e vantaggi per le aziende già all' interno della ZIs e per quelle che nel futuro vorranno investire'. 'La nascita di questa ulteriore istituzione, insieme ai fondi del Pnrr ed alla nuova Programmazione Europea 2021-2027 che stanziava risorse per oltre 1,8 miliardi di euro, sono tre condizioni straordinarie che potranno ancora di più consolidare il Lazio come secondo motore di sviluppo e crescita del Paese. Voglio cogliere subito l' occasione per ringraziare il Vicepresidente Stefano Cenci e Cristiano Dionisi, Presidente di Unindustria Civitavecchia, che hanno lavorato a fianco dell' **Autorità Portuale** con grande impegno nella realizzazione del Piano di sviluppo strategico che è alla base del documento di programmazione della ZIs. Un ringraziamento particolare va anche all' Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio Mauro Alessandri, che è anche competente per i porti del Lazio, per il sostegno politico che ha sempre dato per la realizzazione di questo importante progetto. Ed infine un attestato di stima va anche al Presidente dell' **Autorità Portuale** Pino Musolino che ha portato a compimento un progetto partito e lasciati dire ideato all' interno di Unindustria già alla fine del 2018.

Zona logistica semplificata, Alessi (Pd): "Si aprono speranze positive"

CIVITAVECCHIA - Un atto amministrativo che apre grandi prospettive per la crescita del nostro territorio con la previsione di considerevoli benefici economici ed occupazionali. Così il segretario del Pd Piero Alessi legge la decisione di ieri della Regione Lazio di approvare una delibera con la quale si proporrà al Governo, sulla base di un articolato Piano di Sviluppo Strategico, di istituire la Zona Logistica Semplificata che comprenderà, le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e ventinove Comuni. "In breve, e con esercizio di approssimazione - spiega - si è trattato di disegnare un territorio che, sulla base della legge potrà godere di una serie di benefici ed agevolazioni. Giungerebbero nuove risorse pubbliche, semplificazioni amministrative e vantaggi fiscali per le imprese che volessero insediarsi nel territorio, interventi sul piano infrastrutturale che renderebbero più agevoli e veloci i collegamenti, politiche che sappiano porre al centro un rigoroso rispetto dell' ambiente. Non possiamo che esprimere soddisfazione per il lavoro svolto, frutto senz' altro della felice sinergia che si è determinata a livello istituzionale tra la Regione e L' **Autorità di Sistema Portuale**. Da ciò ci pare di cogliere una precisa indicazione anche per i prossimi appuntamenti e gli impegni futuri. È necessario che si determini un positivo dialogo tra i livelli di governo del territorio. Questo è il terreno sul quale ci sentiamo impegnati. A questo proposito, vogliamo cogliere l' occasione per rilanciare la proposta a suo tempo avanzata dal nostro Gruppo Consiliare di trovare forme di associazionismo strutturale e stabile con i Comuni limitrofi, finalizzate a gestire lo sviluppo sulla base di progettazioni condivise di carattere territoriale e per una migliore gestione dei servizi. Tale collaborazione sarebbe certamente utile per utilizzare nel modo migliore le opportunità che la Zona Logistica Semplificata offrirà ma anche - ha concluso Alessi - per costruire una rete in grado di avanzare progetti in relazione ai finanziamenti che già oggi leggi regionali, nazionali ed europee mettono a disposizione. Auspichiamo che le nostre proposte vengano prese in seria e responsabile considerazione in quanto lo spirito che ci anima è di aperta collaborazione, perché sentiamo che in gioco è il futuro del nostro territorio e che gli interessi della comunità debbono prevalere su interessi di parte".



'Il porto turistico privato di Fiumicino non rientra nelle competenze dell' AdSP'

FIUMICINO - "Il porto turistico privato di Fiumicino non rientra nelle competenze dell' **AdSP**". A dirlo è il presidente dell' **AdSP** del MTCS, Pino Musolino. "Per come è strutturato, il progetto della Fiumicino Waterfront, controllata dalla Royal Caribbean, sembrerebbe ben al di fuori dei confini e delle possibilità stabilite dalla legge 84/94, assodato che la legge italiana non prevede che una iniziativa di tale portata e valenza possa essere intrapresa da privati all' interno di in progetto di porto turistico-diportistico - ha spiegato Musolino - Ovviamente ricadendo fuori dalle aree di competenza e al di fuori degli strumenti di pianificazione della **Adsp**, non abbiamo al momento alcun coinvolgimento negli sviluppi di tale iniziativa, che merita d' altro canto la nostra attenzione per le potenziali ricadute, anche operative, rispetto alle attività di Civitavecchia e a quelle del porto di Fiumicino ricompreso invece nella competenza della nostra **Adsp**'.

MERCOLEDÌ 09 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 14:11

Civonline.it
QUOTIDIANO TURISTICO DELLA PENINSALE DI STABILIMENTO

AREE DI INTERESSE

ALLIANZE • AREA BRACCIONESE • FORMERESE • CIVITAVECCHIA • FIANCINO • TRAI E MUGLIO • GAIOLI • PORTO DI LUSTRO •
 OSTIA • PORTOFINO • TOSCANI • ROMA • SABBIAZIARELLA • TARGUINA • TOLFA • TUSCANI • OSTIA • OSTIA

LOGIN

adsp: nexax, prime consegne vaccino dal 21 febbraio | 09/02/2022 - Omicidio Luca

HOME > PORTO

PORTO PUBBLICATO IL 9 FEBBRAIO 2022 ALLE 14:38

'Il porto turistico privato di Fiumicino non rientra nelle competenze dell'AdSP'

INVIATA STAMPA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di siti terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner o cliccando su "OK" si accetta l'uso dei cookie.

Soddisfatto il presidente dell'AdSP che ringrazia la Regione per l'impegno profuso e per i tempi rapidi

ZIs, Musolino: "Molto importante per la crescita dei porti del Lazio"

CIVITAVECCHIA - 'Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona logistica semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale". Lo dichiara il Presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Secondo il numero uno di Molo Vespucci "grazie alla ZIs saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' **AdSP** e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso - conclude il presidente Musolino - attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Musolino, ZLS molto importante per crescita porti

(FERPRESS) Civitavecchia, 9 FEB - Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all'incremento del livello occupazionale dell'intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Lo dichiara il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l'assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l'impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell'AdSP e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: Musolino, ZLS molto importante per crescita porti

Author : com

Date : 9 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Civitavecchia, 9 FEB - "Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all'incremento del livello occupazionale dell'intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica".

Lo dichiara il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l'assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l'impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell'AdSP e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo".

0/3

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS-Musolino: "Zls molto importante per la crescita dei porti del Lazio"

Il presidente dell' **AdSP** ringrazia la Regione per l' impegno profuso nel portare a termine un lungo percorso in tempi molto rapidi Civitavecchia - 'Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' **AdSP** e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'. Lo dichiara il Presidente dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZLS Lazio, Regione approva il piano

Ora manca solo l'ok del governo all'istituzione della Zona logistica semplificata con al centro il porto di Civitavecchia. Coinvolgerà 29 comuni e nelle previsioni migliori fino a 30 mila occupati

Con l'approvazione di ieri da parte della giunta regionale del Lazio del piano strategico per la Zona logistica semplificata (ZLS), mancano pochi passi per dotare la regione dello strumento che semplifica (ma non defiscalizza, quella è la zona economica speciale, o ZES) l'avviamento all'impresa logistica. Il piano è stato inviato a ottobre scorso alla Regione dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale. Come per la ZES, anche la ZLS ha un **porto** come hub di import-export necessario per la sua istituzione. Quella del Lazio coinvolge 29 comuni e le aree portuali di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, gestite dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale. I 29 Comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata sono: Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, **Civitavecchia**, Colleferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. Nel piano di sviluppo strategico sono previsti due possibili scenari, con le relative ricadute in termini di incrementi occupazionali, di reddito e degli investimenti attesi. Si parte dalle stime relative ad uno scenario macroeconomico conservativo, in cui l'impatto sull'occupazione è di 10,800 persone per il Lazio e di 4,100 nel resto d'Italia. Considerando, invece, lo scenario favorevole, l'impatto sull'occupazione sarebbe di 31,500 persone nella Regione e di 12,400 nel resto d'Italia. Per il presidente dei porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, Pino Musolino, con il via libera della Regione Lazio «siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all'incremento del livello occupazionale dell'intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del governo» Per Marino Masucci, segretario generale di Fit-Cisl Lazio, la ZLS è un «importantissimo elemento di novità per lo sviluppo e la crescita del tessuto economico regionale e dell'intero centro Italia, coniugando pianificazione e risorse disponibili a partire da quelle a valere sul PNRR. Parliamo di un'intesa che unisca tutti gli stakeholder per la costruzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, facilitato dallo sviluppo della portualità del Lazio, anche alla luce del riconoscimento di **Civitavecchia** quale **porto** core. La ZLS permette alle imprese di trasporto di ottenere autorizzazioni e licenze in modo più veloce rispetto ai tempi previsti normalmente per legge. Avviare un'attività, spostare particolari tipi di merce, ottenere nuovi spazi, riformulare alcune



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

aree di movimentazione: la ZLS dovrebbe riuscire a velocizzare tutte queste cose. A differenza della ZES, la ZLS permette alle imprese di godere di benefici fiscali, come il credito d' imposta.

A un passo dalla Zona logistica semplificata laziale

Grande opportunità per la crescita dei porti

Redazione

CIVITAVECCHIA Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona logistica semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. È il primo commento del presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, all'indomani della decisione della giunta regionale del Lazio di dare il via libera all'istituzione della ZIs che metterà in stretta connessione 29 comuni della regione con le aree portuali dell'AdSp. Grazie alla ZIs -aggiunge il presidente- saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all'incremento del livello occupazionale dell'intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Infatti permetterà di mettere in campo una programmazione d'insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte interconnessione tra i porti e i comuni interni del territorio. Per Mauro Alessandri, assessore Lavori Pubblici

e Tutela del Territorio, Mobilità si tratta di una spinta importantissima che la Regione Lazio intende dare al futuro dell'economia legata alle attività portuali e che avrà ripercussioni positive sullo sviluppo di tutto il nostro territorio grazie ad incentivi e agevolazioni per progetti di investimento qualificati in settori chiave come trasporti e turismo. Questo significa anche creazione di nuovi posti di lavoro e investimenti, oltre al rafforzamento delle connessioni ferroviarie e stradali, che potranno estendersi anche al traffico veicolare. Scopo della Zona logistica semplificata è anche ricostruire un'identità marittima adeguata allo sviluppo costiero, in grado di produrre sinergia tra aree della costa e interne, connettendo efficacemente il territorio interessato e creando tutte quelle sinergie istituzionali, imprenditoriali e di servizio utili alla caratterizzazione del Lazio come regione che sul mare e dal mare può fondare una parte rilevante del proprio sviluppo economico ed occupazionale, rilanciando la Blue Economy. Ringrazio -commenta ancora Musolino- la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l'assessore Alessandri e l'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l'impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell'AdSp e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo. Soddisfatti anche i sindacati con Fit-Cisl Lazio che commenta con le parole del segretario generale Marino Masucci: L'operazione, che come abbiamo sempre sostenuto riconoscendone l'alto profilo strategico, rappresenta un fattore di facilitazione e di attrazione dentro un periodo



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

temporale di opportunità ben definito che andrà quindi sfruttato in tutta la sua potenzialità, coniugando pianificazione e risorse disponibili a partire da quelle a valere sul Pnrr. Sarà fondamentale attivare un comune monitoraggio dei mutamenti in atto, anticipando i bisogni formativi, individuando le nuove competenze richieste dai settori, favorendo nuove opportunità occupazionali rivolte, in particolare, ai giovani, e, quindi, orientare l'offerta didattica di Istituti professionali e Atenei verso le nuove esigenze professionali necessarie a un territorio che può avere nella logistica una delle sue principali espressioni innovative.

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ZIS strategica per i porti del Lazio

'Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata". Lo ha dichiarato il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "La ZLS è di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale" ha aggiunto Musolino. "Saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica". Il n.1 dei porti di Roma ha voluto ringraziare la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli "per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' AdSP e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'.

di Redazione Port News



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: "Zls molto importante per la crescita dei porti del Lazio"

Il presidente dell' AdSP ringrazia la Regione per l' impegno profuso nel portare a termine un lungo percorso in tempi molto rapidi

Civitavecchia, 9 febbraio 2022 - 'Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata, di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale. Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica. Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' **AdSP** e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'. Lo dichiara il Presidente dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**.

Redazione Seareporter.it

Musolino: "Con il via libera della ZES saremo in grado di attrarre nuovi investimenti e traffici"

Dopo il disco verde della Regione Lazio, il presidente dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta guarda al futuro con ottimismo

Redazione

Roma - "Con il via libera della Regione Lazio siamo ormai ad un passo dalla concreta attivazione della Zona Logistica Semplificata (ZES), di grande importanza per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nel percorso di sviluppo e riqualificazione del network laziale". Lo dichiara il Presidente dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**. "Grazie alla ZLS saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica", sottolinea **Musolino**. "Ringrazio, pertanto, la Giunta regionale del Lazio e in particolare il presidente Nicola Zingaretti, l' assessore ai Trasporti Mauro Alessandri e l' assessore allo Sviluppo Economico Paolo Orneli per l' impegno profuso nel portare a termine il lungo percorso in tempi estremamente rapidi, in stretta collaborazione con gli uffici dell' **AdSP** e con il gruppo di lavoro di esperti nominato dalla Regione stessa, che ha consentito il varo del provvedimento. Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo", conclude il presidente.

The screenshot shows the top part of a web article on ShipMag. At the top right, it says 'Redazione'. The ShipMag logo is in the center, with 'SHIPMAG' in a large font and 'SISTEMI LOGISTICI' in a smaller font below it. To the right of the logo is a search bar with the text 'CERCA' and a magnifying glass icon. Below the logo is a navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. There are also two small green buttons labeled 'SARBO' and 'PORT'. The main headline of the article is 'Musolino: "Con il via libera della ZES saremo in grado di attrarre nuovi investimenti e traffici"'. Below the headline, it says '09 FEBBRAIO 2022 - Redazione'.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dalla giunta del Lazio ok alla ZIs del Tirreno Centro-Settentrionale

Incluse nella sua delimitazione le aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La giunta regionale del Lazio ha dato oggi il via libera all' istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZIs) del **Tirreno Centro-Settentrionale**. 'Un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra regione' ha commentato l' assessore ai Lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri, che ha parlato anche della 'spinta importantissima' che l' ente intende dare 'al futuro dell' economia legata alle attività portuali'. Grande soddisfazione per il risultato è stata espressa anche da **Pino Musolino**, presidente della **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Pino** sotto la cui giurisdizione ricadono le aree degli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, incluse nella ZIs. Per **Musolino** con il suo avvio 'saremo in grado di creare le condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e far crescere i traffici portuali curando al contempo la riduzione dell' impatto ambientale e contribuendo alla competitività, allo sviluppo economico sostenibile e all' incremento del livello occupazionale dell' intero cluster portuale e di tutta la filiera logistica'. **Musolino** ha poi aggiunto: 'Adesso attendiamo con fiducia il definitivo via libera da parte del Governo'. Oltre alle tre aree portuali già citate, la ZIs del **Tirreno Centro-Settentrionale** comprende 29 comuni, nel dettaglio quelli di Allumiere, Anagni, Aprilia, Cassino, Ceprano, Cisterna di Latina, Civita Castellana, Civitavecchia, Colferro, Ferentino, Fiano Romano, Fiumicino, Fondi, Formello, Formia, Frosinone, Gaeta, Guidonia, Latina, Monterotondo, Orte, Pomezia, Pontinia, Rieti, Roma, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa e Viterbo. La sua istituzione, spiega la Regione Lazio, ha lo scopo di favorire nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese locali in vari settori di riferimento quali l' agroalimentare, l' automotive, o il packaging, i servizi per la nautica da diporto e la cantieristica navale; attirare investimenti di nuovi operatori in grado di assorbire la manodopera in uscita da settori in crisi e più in generale favorire l' occupazione; promuovere la realizzazione di opere infrastrutturali di collegamento tra i porti del Lazio e piattaforme logistiche, favorendo lo sviluppo e l' integrazione dei corridoi trasversali **tirreno**/adriatici; far sì che il territorio regionale acquisisca un ruolo logistico-infrastrutturale centrale nei flussi di trasporto di merci e passeggeri al livello locale, nazionale ed internazionale; produrre sinergia tra aree costiere ed aree interne. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: 'Fuori legge il progetto di Royal Caribbean a Fiumicino'

Mentre l' iter registra alcuni passi avanti, il presidente dell' AdSP dei porti laziali boccia l' ipotesi di realizzare un terminal crociere fuori dalla giurisdizione dell' ente

Dopo gli sviluppi di quest' estate , il progetto di Royal Caribbean per realizzare un nuovo terminal crociere a **Fiumicino** ha registrato ulteriori passi avanti. Lo ha svelato l' edizione romana di Repubblica , che ha riportato come la società **Fiumicino Waterfront**, costituita dal gruppo Royal Caribbean lo scorso 30 settembre, abbia acquisito poco dopo (provvisoriamente, trattandosi di asta fallimentare che si perfezionerà nelle prossime settimane) il controllo di IP **Porto Romano**, società che prima di finire in procedura concorsuale avrebbe dovuto realizzare a **Fiumicino** un porticciolo turistico. Teoricamente la compravendita avrebbe dovuto essere condizionata all' ottenimento di una variante concessoria tale da introdurre anche la funzione crocieristica fra quelle autorizzate, ottenimento che ancora non è stato formalizzato. Però, come ha scritto il quotidiano, il Comune di **Fiumicino** appena prima di Natale avrebbe pubblicato un avviso per l' eventuale presentazione di osservazioni sul progetto. Avviso che, secondo alcune associazioni locali critiche per ragioni di supposta incompatibilità ambientale, sarebbe stato fatto passare sotto silenzio, con la Regione, che, ricordata la competenza comunale sulla materia, avrebbe comunque fatto presente di non esser ancora stata messa a conoscenza di un progetto definitivo. Quel che è certo, al momento, è che il progetto non ha suscitato entusiasmi neppure presso l' Autorità di Sistema Portuale dei porti laziali, dalla cui giurisdizione su **Fiumicino** è però esclusa l' area su cui Royal Caribbean vorrebbe realizzare il terminal (cosiddetta Isola Sacra): 'Il **porto** turistico privato, e sottolineo privato, di **Fiumicino** di cui si parla, non rientra nella competenza dell' AdSP' ha ricordato il presidente Pino Musolino. Che poi ha aggiunto: 'Per come è strutturato, il progetto della **Fiumicino Waterfront**, controllata da Royal Caribbean, sembrerebbe ben al di fuori dei confini e delle possibilità stabilite dalla legge 84/94, assodato che la legge italiana non prevede che un' iniziativa di tale portata e valenza possa essere intrapresa da privati all' interno di un progetto di **porto** turistico-diportistico. Ovviamente ricadendo fuori dalle aree di competenza e al di fuori degli strumenti di pianificazione della AdSP, non abbiamo al momento alcun coinvolgimento negli sviluppi di tale iniziativa, che merita d' altro canto la nostra attenzione per le potenziali ricadute, anche operative, rispetto alle attività di Civitavecchia e a quelle del **porto** di **Fiumicino** ricompreso invece nella competenza della nostra AdSP'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il Nautilus

Napoli

Al NauticSud 2022 la presentazione italiana del nuovo Pyxis 30 WA

Pyxis Yachts, nuovo marchio di barche a motore, lancia al NauticSud di **Napoli**, per la prima volta in Italia, il Pyxis 30 WA, un nuovo walk-around per crociera e pesca dal design moderno, molto curato nei dettagli, con una coperta sfruttata al massimo e gli spazi interni di un 32 piedi. Stratificazione in vetroresina con primo strato in resina vinilestere, scafo rinforzato con controstampo strutturale incollato con tecnica sottovuoto e colle strutturali, assicurano una qualità elevatissima per una struttura robusta e perfettamente rifinita. Il P-30 ricorda il design dei 'center console' americani per la pesca, con la prua alta sull' acqua. La coperta però è pensata per la crociera. La linea esclusiva nasce dalla mano di Alessandro Chessa dello studio Akas Design. Per gli interni, il marchio si è affidato all' esperienza di un guru dell' interior come Carlo Galeazzi e del suo team. Inoltre, grazie alla sua carena performante a V profonda, nella configurazione più potente con due motori da 300hp, è in grado di superare i 50 nodi in completa sicurezza. Il Pyxis-30 walk-around è ad oggi declinato nelle versioni Cruise, per la piccola crociera, e Fishing per la pesca e gli sport acquatici. Prossimamente vedranno la luce le versioni Sport e Vision, quest' ultima caratterizzata da una cabina di pilotaggio e una zona giorno chiuse e protette. Sarà possibile visionare il Pyxis 30 WA versione Fishing al Salone di **Napoli** NauticSud, Padiglione 3, dal 12 al 20 Febbraio 2022. LOA: 9.40 m - B.max 3.0 m - Dislocamento: 2.95 t - Ospiti: 8 - Motori: 2x200 CV - 2x250 CV - 2x300 CV - Velocità max: 40-50 nodi - Posti letto: 4.



Il Nautilus

Napoli

Nauticsud: sabato all' inaugurazione intervengono Fico e Rosato, il sindaco Manfredi, ma De Luca snobba l' evento leader a Napoli

Al taglio del nastro il presidente e vice della Camera dei Deputati, due Senatori (Urraro e Carbone) e il Governatore delega a partecipare l' assessore all' immigrazione Mario Morcone

Napoli - Parterre de roi per la 48esima edizione del Nauticsud, il salone dedicato alla filiera nautica in programma da sabato 12 a domenica 20 al quartiere fieristico napoletano della Mostra d' Oltremare. Al taglio del nastro inaugurale, previsto alle ore 11.30 sabato 12 febbraio, hanno garantito la presenza i vertici della Camera dei Deputati del Parlamento italiano: il presidente Roberto Fico e il vice presidente Ettore Rosato, ma anche dal Senato hanno confermato la partecipazione i senatori Francesco Urraro e Vincenzo Carbone. Gaetano Manfredi ha assicurato la sua adesione e torna così da primo cittadino al taglio del nastro del Nauticsud dopo aver partecipato nel 2020 in qualità di Ministro dell' Università e Ricerca. Questa edizione del Nauticsud, che torna dopo due anni di assenza, registra anche il primato della Campania quale migliore regione in Italia per produttività di settore ed immatricolazioni (10.477 contro le 6.377 della Lombardia, seconda) - nel segmento barche da diporto sino a 10 metri - e di regione con la maggiore crescita di fatturato rispetto a altri territori: +8.5% sulla media nazionale del +7.2%. (dati Confindustria). 'Nauticsud è importante vetrina di un settore che

rappresenta una rilevante risorsa per il nostro Paese e in particolare per il sud - ha dichiarato Ettore Rosato, vice presidente della Camera dei Deputati -. Nautica significa lavoro, oltre che eccellenza e turismo, come fanno perfettamente gli operatori della Campania che ospita questa rassegna, nata grazie all' impegno del presidente Gennaro Amato. Qui il comparto occupa quasi 2000 imprese e 15mila lavoratori. Un settore che anche in un anno di crisi ha saputo crescere. Ora bisogna consolidare questi risultati per portare la Campania e **Napoli** ad essere leader e affinché ciò accada ci vuole un impegno comune di istituzioni e imprese' Eppure la nautica campana non gode di tutte le attenzioni che meriterebbe. Se da una parte, infatti, giungono partecipazioni come quella del presidente della Camera di Commercio di **Napoli**, **Ciro Fiola**, del deputato **Catello Vitiello**, del presidente dei parlamentari mediterranei **Gennaro Migliore**, del presidente della BCC Campania, **Amedeo Manzo**, del direttore di Trenitalia-FrecciaRossa, **Pietro Diamantini**, tutti attenti allo sviluppo economico e turistico del territorio, dall' altra parte gli organizzatori incassano dalla Regione Campania poca attenzione con la delega a partecipare, per conto del presidente della Giunta on. **Vincenzo De Luca**, dell' assessore alla Legalità e Immigrazione **Mario Morcone**. Tornando al salone nautico, che si sviluppa su oltre 7 padiglioni e le aree scoperte della Mostra d' Oltremare, le novità e le anteprime nazionali ed internazionali in esposizione sono davvero numerose. Anche le aziende di grandi yacht non sono volute mancare, Azimut, Prestige, Rio Yachts e Fiart espongono i loro modelli migliori e la casa partenopea presenta in anteprima mondiale il progetto del P54 di prossima



Il Nautilus

Napoli

definizione produttiva. A dimostrazione della considerazione raggiunta dall' evento organizzato da AFINA, l' Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, basta vedere le scelte effettuate dalle case produttrici mondiali dei motori marini. Yamaha, Suzuki, Honda e Mercury hanno deciso di presentare a **Napoli** le loro novità in anteprima. Mentre le aziende di gozzi e gommoni sono tutte presenti con le intere gamme di produzione e le loro novità assolute per la stagione 2022. L' accesso al Nauticsud, con green pass obbligatorio e mascherina ffp2, avverrà da piazzale Tecchio e viale Kennedy. Dal lunedì al giovedì ingresso dalle 12.30 alle 19 mentre il venerdì, sabato e domenica, dalle 10.30 alle 20.30. Info biglietti su www.nauticsudofficial.it.

Il Nautilus

Salerno

Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh

Dopo **Ravenna**, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l'aggiunta dello scalo campano. Aumentano le tratte di collegamento con l'oriente di Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale. La compagnia, sotto la guida del Direttore Generale Franco Rondini, annuncia il nuovo scalo che collegherà l'Italia al Bangladesh. Al **porto** di **Ravenna**, dunque, si aggiunge quello di Salerno, al terminal SCT, che collegherà il nostro paese con la città bangladesese di Chattogram. Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e **Ravenna** e Salerno per il **porto** di Chattogram per il Bangladesh. 'È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l'obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh. - Commenta Franco Rondini, Direttore Generale di Kalypso - Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il **porto** di Salerno è risultato essere la soluzione migliore'. Sin dalla sua nascita, Kalypso ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando ad offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti per il 2022.

The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a navigation menu including HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, and SITEMAP. The main header features the 'IL NAUTILUS' logo and the text 'Mare, porti, trasporti, logistica e sport'. Below this is a banner for 'IMPIRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI' with contact information for Brindisi, Civitavecchia, and Salerno. A secondary menu lists categories like NEWS, AMBIENTE, AUTHORITY, COMMERCIALE, CULTURA, and EVENTI. The article title 'Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh' is prominently displayed, along with social media sharing icons and a small thumbnail image of a port area.

Informatore Navale

Salerno

Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh

Dopo Ravenna, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l'aggiunta dello scalo campano. Aumentano le tratte di collegamento con l'oriente di Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale. La compagnia, sotto la guida del Direttore Generale Franco Rondini, annuncia il nuovo scalo che collegherà l'Italia al Bangladesh. Al porto di Ravenna, dunque, si aggiunge quello di Salerno, al terminal SCT, che collegherà il nostro paese con la città bangladesese di Chattogram. Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e Ravenna e Salerno per il porto di Chattogram per il Bangladesh. 'È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l'obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh - commenta Franco Rondini, Direttore Generale di Kalypso - Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il porto di Salerno è risultato essere la soluzione migliore'. Sin dalla sua nascita, Kalypso ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando ad offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti per il 2022.



Dall' Italia al Bangladesh: il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso

Il direttore di Kalypso: "Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il porto di Salerno è risultato essere la soluzione migliore"

Il **porto** di **Salerno** è il nuovo scalo di Kalypso che collega l' Italia al Bangladesh: dopo Ravenna, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l' aggiunta dello scalo campano. La compagnia, sotto la guida del Direttore Generale Franco Rondini, annuncia il nuovo scalo che collegherà l' Italia al Bangladesh. Al **porto** di Ravenna, dunque, si aggiunge quello di **Salerno**, al terminal SCT, che collegherà il nostro paese con la città bangladesese di Chattogram. La curiosità Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e **Salerno** con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e Ravenna e **Salerno** per il **porto** di Chattogram per il Bangladesh. Sin dalla sua nascita, Kalypso ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando ad offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investirne altrettanti per il 2022. Franco Rondini, Direttore Generale di Kalypso: "È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l' obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh. Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il **porto** di **Salerno** è risultato essere la soluzione migliore".



Sea Reporter

Salerno

Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh

Dopo **Ravenna**, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l'aggiunta dello scalo campano. Aumentano le tratte di collegamento con l'oriente di Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale. La compagnia, sotto la guida del Direttore Generale Franco Rondini, annuncia il nuovo scalo che collegherà l'Italia al Bangladesh. Al **porto** di **Ravenna**, dunque, si aggiunge quello di Salerno, al terminal SCT, che collegherà il nostro paese con la città bangladese di Chattogram. Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e **Ravenna** e Salerno per il **porto** di Chattogram per il Bangladesh. 'È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l'obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh. - Commenta Franco Rondini, Direttore Generale di Kalypso - Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il **porto** di Salerno è risultato essere la soluzione migliore'. Sin dalla sua nascita, Kalypso ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando ad offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti per il 2022.

Redazione Seareporter.it



Il porto di Salerno è il nuovo scalo di Kalypso che collega l'Italia al Bangladesh

Dopo Ravenna, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l'aggiunta dello scalo campano

Redazione

Salerno - Aumentano le tratte di collegamento con l'oriente di Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale. La compagnia, sotto la guida del direttore generale Franco Rondini, annuncia il nuovo scalo che collegherà l'Italia al Bangladesh. Al porto di Ravenna, dunque, si aggiunge quello di Salerno, al terminal SCT (gruppo Gallozzi), che collegherà il nostro paese con la città bangladesese di Chattogram. Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e Ravenna e Salerno per il porto di Chattogram per il Bangladesh. "È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l'obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh - commenta Franco Rondini, direttore generale di Kalypso -. Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il porto di Salerno è risultato essere la soluzione migliore". Sin dalla sua nascita, Kalypso ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando ad offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti per il 2022.



Shipping Italy

Salerno

Il porto di Salerno conquista anche la linea col Bangladesh di Kalypso

Il terminal container campano sarà dunque collegato sia Chattogram che ai porti cinesi di Taicang e Da Chan Bay

Il porto di Salerno, più precisamente il Salerno Container Terminal, è il secondo scalo che Kalypso Compagnia di Navigazione (Rif Line) toccherà in Italia, oltre a **Ravenna**, con la linea marittima diretta da e per il Bangladesh. Una nota dell'azienda spiega appunto che, 'dopo **Ravenna**, la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line aumenta le tratte di collegamento da Chattogram con l'aggiunta dello scalo campano'. Attualmente Kalypso dispone di una flotta di 5 navi, che percorrono tratte verso il Bangladesh e la Cina, collegate dai porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay per la Cina e **Ravenna** e Salerno per il porto di Chattogram per il Bangladesh. 'È nostro fermo desiderio poter offrire un servizio sempre più completo ed efficiente, e per farlo avevamo sin da principio l'obiettivo di intensificare i collegamenti con un paese strategico come il Bangladesh' commenta Franco Rondini. 'Abbiamo valutato la possibilità di diversi scali italiani, ma alla fine il porto di Salerno è risultato essere la soluzione migliore'. Dalla sua nascita Kalypso 'ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando a offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari e si prepara ad investire altrettanti per il 2022'.

The screenshot shows the top part of a news article on the Shipping Italy website. At the top, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below this is the website logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main headline of the article is 'Il porto di Salerno conquista anche la linea col Bangladesh di Kalypso'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il terminal container campano sarà dunque collegato sia Chattogram, che ai porti cinesi di Taicang e Da Chan Bay'. The author's name 'DI NICOLA CAPUZZO' and the date '9 FEBBRAIO 2022' are visible. There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp, along with a 'STAMPA' (Print) icon. At the bottom of the article preview, there is a small text block: 'Il porto di Salerno, più precisamente il Salerno Container Terminal, è il secondo scalo che Kalypso Compagnia di Navigazione (Rif Line) toccherà in Italia, oltre a Ravenna, con la linea marittima diretta da e per il Bangladesh.' Below this text is a row of social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

Brindisi Report

Brindisi

Riqualificazione parcheggio di Costa Morena: procedono i lavori

Intervento a cura del Consorzio Asi di Brindisi nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Dock-BI- Development Of Connections between the Keyports of Brindisi and Igoumenitsa

Operai al lavoro nel parcheggio di Costa Morena attiguo al terminal "Il Mondo", nell' ambito di un intervento di riqualificazione da parte del Consorzio Asi di Brindisi. Una volta terminati i lavori, autotrasportatori e automobilisti in transito da porto di Brindisi avranno a disposizione un' area di sosta più confortevole. L' intervento rientra nell' ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Dock-BI- "Development Of Connections between the Keyports of Brindisi and Igoumenitsa", finanziato per 2.785.000 euro dal programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui il consorzio Asi Brindisi è capofila e che coinvolge, partner italiani, **autorità portuale** del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, **autorità portuale** di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. D Il 25 maggio 2021 i presidenti dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e del Consorzio Asi, Vittorio Rina, hanno sottoscritto un contratto preliminare di acquisto delle aree parcheggio di Costa Morena (di proprietà del Consorzio). Sulla base di tale documento il consorzio Asi si impegna a cedere all' **Autorità di sistema** aree estese per oltre 34 mila metri quadrati, situate proprio in prossimità dei varchi di accesso in porto, per la somma complessiva di circa 1,121 milioni di euro. Al termine dei lavori di manutenzione e ristrutturazione, a cura appunto del Consorzio Asi, entrerà in vigore un disciplinare d' uso e di gestione dell' area che consentirà all' AdSp Mam di organizzarle perché possano essere fruibili e sicure per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi.



Tentano imbarco per Livorno, bloccati tre migranti a Olbia

Algerini arrivati in Sardegna volevano raggiungere la penisola

(ANSA) - **OLBIA**, 09 FEB - Tre migranti di origine algerina sono stati bloccati ieri sera al **porto di Olbia** mentre tentavano di imbarcarsi sulla nave in partenza per Livorno. Ad intercettarli, intorno alle 20, è stato il personale della Security dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, che ha notato il gruppetto di giovani, almeno tre, mentre si nascondeva sotto i rimorchi dei mezzi in sosta nei piazzali dello scalo Isola Bianca. Uno di questi, in particolare, è stato individuato dal personale di servizio mentre tentava di superare il varco dell' area ad accesso ristretto aggrappato al pianale del mezzo. L' uomo, presumibilmente di età compresa tra i 25 e i 30 anni, è stato consegnato alla Polizia, preallertata, insieme agli uomini della Capitaneria di **Porto**, dal personale della Security per le operazioni di identificazione. (ANSA).

EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | Nuova Europa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Sardegna

Galéria Fotografica | Video

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLO | ANSA | VIDEOART | TERRAJUSTO | LAVORO | MARE | SARDEGNABLU | SPECIALI | SARDEGNA INTRA

ANSA.it - Sardegna - Tentano imbarco per Livorno, bloccati tre migranti a Olbia

Tentano imbarco per Livorno, bloccati tre migranti a Olbia

Algerini arrivati in Sardegna volevano raggiungere la penisola

Redazione ANSA

OLBIA

09 febbraio 2022 13:41

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Atti

Stampa

Scopri altri immagini

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - OLBIA, 09 FEB - Tre migranti di origine algerina sono stati bloccati ieri sera al porto di Olbia mentre tentavano di imbarcarsi sulla nave in partenza per Livorno. Ad intercettarli, intorno alle 20, è stato il personale della Security dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, che ha notato il gruppetto di giovani, almeno tre, mentre si nascondeva sotto i rimorchi dei mezzi in sosta nei piazzali dello scalo

Sventato imbarco clandestino da porto di Olbia

Nella serata di ieri, martedì 8 febbraio, il personale della Security portuale dell' AdSP del Mare di Sardegna ha sventato l' imbarco clandestino di un gruppo di immigrati di nazionalità algerina sulle navi in partenza dal porto di Olbia per quello di **Livorno**. I giovani - almeno tre - sono stati intercettati, intorno alle 20, nel corso delle ronde di servizio nell' area portuale mentre tentavano di nascondersi sotto i rimorchi dei mezzi in sosta nei piazzali dell' Isola Bianca. Uno di questi, in particolare, è stato individuato dal personale di servizio mentre tentava di superare il varco dell' area ad accesso ristretto aggrappato al pianale del mezzo. L' uomo, presumibilmente di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, è stato consegnato alla Polizia, preallertata, insieme agli uomini della Capitaneria di Porto, dal personale della Security per le operazioni di identificazione. Quanto accaduto ieri non è il primo episodio di imbarco clandestino verificatosi nei porti di competenza dell' AdSP. Per tale ragione e, soprattutto, a tutela della salute di tutti coloro i quali, per disperazione, tentano di superare i confini dell' Isola con i mezzi più disparati, l' Ente ha già da tempo intensificato il controllo dei mezzi pesanti in imbarco e delle ronde nei piazzali di sosta dei semirimorchi.



Olbia, sventato imbarco clandestino

di Redazione

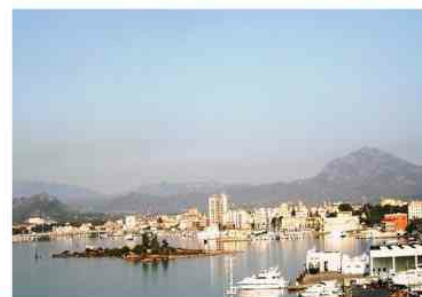
Nella serata di ieri, il personale della Security portuale dell' AdSP del Mare di Sardegna ha sventato l' imbarco clandestino di un gruppo di immigrati di nazionalità algerina sulle navi in partenza dal porto di Olbia per quello di Livorno. Lo comunica la stessa Autorità Portuale in una nota nella quale precisa che "I giovani - almeno tre - sono stati intercettati, intorno alle 20, nel corso delle ronde di servizio nell' area portuale mentre tentavano di nascondersi sotto i rimorchi dei mezzi in sosta nei piazzali dell' Isola Bianca". Uno di questi, in particolare, è stato individuato dal personale di servizio mentre tentava di superare il varco dell' area ad accesso ristretto aggrappato al pianale del mezzo. Secondo quanto riportato dall' AdSP, l' uomo, presumibilmente di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, è stato consegnato alla Polizia, preallertata, assieme agli uomini della Capitaneria di Porto, dal personale della Security per le operazioni di identificazione. "Quanto accaduto ieri non è il primo episodio di imbarco clandestino verificatosi nei porti di competenza dell' AdSP" si legge nel comunicato. "Per tale ragione e, soprattutto, a tutela della salute di tutti coloro i quali, per disperazione, tentano di superare i confini dell' Isola con i mezzi più disparati, l' Ente ha già da tempo intensificato il controllo dei mezzi pesanti in imbarco e delle ronde nei piazzali di sosta dei semirimorchi2.

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e analizzare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

[OK](#)

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Promozione turistica, protocollo tra Area marina Capo Milazzo e Liberty Lines. Arriva la "boa intelligente"

Sostenibilità ambientale ed promozione del territorio, Sono questi gli elementi basi del protocollo d' intesa che oggi l' Area marina protetta ha sottoscritto assieme alla Liberty Lines e alle società 'Tourismart' e 'Centomedia & Lode' per avviare iniziative e progettualità nell' ambito turistico, culturale ed ambientale. Il protocollo sottoscritto dal presidente dell' Amp, Giovanni Mangano, dall' amministratore delegato della compagnia di navigazione, Alessandro Forino e dai rappresentanti di 'Tourismart', che è una 'Start Up' romana, Efsio Pisano e di Centomedia & Lode', Maurizio Scaglione prevede una serie di azioni finalizzate a valorizzare, anche attraverso la presenza dell' Area marina la città di **Milazzo** dal punto di vista dell' attrattività turistica. Un percorso che rappresenta anche uno dei principali obiettivi dell' Amministrazione comunale che come ha sottolineato il sindaco Pippo Midili, che ha presieduto la riunione nella sala giunta di palazzo dell' Aquila, è ben lieta di accogliere questa sinergia nella consapevolezza che anche attraverso la concreta collaborazione degli operatori privati si possono attivare azioni che favoriscano la promozione del territorio. «Il ruolo di Liberty lines nei collegamenti con le Eolie è fondamentale -

ha detto il primo cittadino - ma ritengo che quei turisti che raggiungono l' Arcipelago possano anche essere coinvolti per una visita della nostra città che è in grado di offrire diversi segmenti: dal mare al patrimonio artistico-culturale, all' eno-gastronomia. Ben vengano dunque queste iniziative». Considerazioni condivise anche dal direttore commerciale di Liberty Lines, Nunzio Formica il quale ha sottolineato la volontà di Liberty lines di investire su **Milazzo**, nella consapevolezza del ruolo che la città ha nel contesto turistico della provincia di **Messina**, ma anche della programmazione che l' attuale governo cittadino intende portare avanti. E ha aggiunto che l' Area marina 'Capo **Milazzo**' rappresenta motivo di richiamo anche in un' ottica di destagionalizzazione. Il presidente dell' Amp, Giovanni Mangano ha espresso soddisfazione per questa intesa che - ha detto - prevede uno scambio di reciproci supporti digitali e materiali promozionali; - partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni culturali, ma anche promozione di workshop, educational con operatori del settore turistico, fruizione dei beni culturali e ambientali. LA BOA INTELLIGENTE. E ha anche comunicato che grazie alla sinergia con la start up, 'Tourismart', sarà avviato nelle acque del promontorio un progetto sperimentale, dai contenuti innovativi che prevedono l' installazione di una boa ' intelligente', denominata Spotter per la raccolta di dati sulle onde e di parametri ambientali al fine di dare un concreto contributo a ridurre le criticità ed aumentare la qualità dei servizi resi da 'Liberty', intervenendo anche su alcuni aspetti della gestione operativa dei collegamenti marittimi e del loro contesto ambientale. La finalità ultima - come ha spiegato poi Efsio Pisano- è quella di 'generare elementi di assistenza



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

intelligente per il personale navigante capaci di ridurre il consumo energetico dei mezzi impiegati ed i rischi legati alle condizioni meteo marine di esercizio'.

Presidenza dell' Autorità portuale, M5S contro Forza Italia, "no a interessi di bottega"

IL DEPUTATO GRILLINO SULLA NOMINA DELLA PRESIDENZA

Redazione

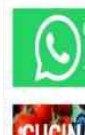
E' scontro tra M5S e Forza Italia sull' indicazione del presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale. I forzisti, con i parlamentari nazionali e regionali, tra cui il presidente dell' Ars, Miccichè, sono contrari a Francesco Di Sarcina ed hanno chiesto al Governatore dell' isola, Musumeci , di non dare il suo avallo alla scelta del ministro per le Infrastrutture Enrico Giovannini. A difesa della decisione del Governo Draghi è sceso il deputato nazionale del M5S, Paolo Ficara, che si dice "basito per le polemiche sollevate ad arte per rallentare, ancora una volta, la scelta del presidente dell' Autorità di Sistema portuale della Sicilia Orientale". I nomi "bruciati" Sulla presidenza dell' Autorità portuale sono stati già "bruciati" due nomi, quello dell' attuale commissario Alberto Chiovelli e del suo braccio destro, Attilio Montalto, entrambi graditi dal M5S. Forza Italia da sola contro Di Sarcina E per due volte, i grillini, dopo i no del Centrodestra, tra cui la Lega, hanno dovuto ingoiare l' amaro boccone. Il terzo sarebbe indigesto ma questa volta contro Di Sarcina ci sarebbe la sola Forza Italia, gli alleati, fino ad ora, non hanno posto ostacoli. Veto di FI stantio per Ficara "Trovo intanto stantio questo ricorso - dice il parlamentare nazionale del M5S, Ficara - ostinato al veto strumentale, che rischia solamente di ritardare e allontanare il **porto** di **Augusta** dalla possibilità di agganciare quelle grandi opportunità che il mondo della portualità ha davanti a sè nei prossimi anni, anche grazie al Pnrr. Senza una governance in grado di agire a medio e lungo termine, impossibile ragionare del futuro prossimo, nonostante i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni". "No a interessi di bottega" Nel suo affondo contro Forza Italia, il deputato nazionale del M5S, sostiene che "adesso servono più che mai manager che conoscano le dinamiche portuali internazionali, che sappiano sviluppare i nostri porti in concorrenza con il resto del Mediterraneo e non per difendere interessi locali e di bottega , come purtroppo la vecchia politica ha fatto per anni. E come non vuol rassegnarsi neanche oggi, con la scusa del territorio di provenienza".



Blog Sicilia **ti** SIRACUSA + CRONACA

Presidenza dell'Autorità portuale, M5S contro Forza Italia, "no a interessi di bottega"

IL DEPUTATO GRILLINO SULLA NOMINA DELLA PRESIDENZA



Autorità portuale, "Musumeci ha firmato la nomina di Di Sarcina a presidente"

LA CONFERMA DI DUE DEPUTATI

gaetano scariolo

"Il presidente della Regione Musumeci ha posto la sua firma alla nomina di Francesco Di Sarcina a presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale". Musumeci, si a Di Sarcina Lo affermano due deputati, uno regionale l' altro nazionale, per cui la partita a rischio sulla gestione dei porti di Catania ed **Augusta** si è chiusa dopo due giorni di aspre polemiche, sollevate soprattutto da Forza Italia che ha manifestato, soprattutto con la parlamentare Stefania Prestigiacomò, la sua contrarietà. Stamane, il presidente dell' Ars, Gianfranco Micciché, azionista di maggioranza della coalizione di governo, aveva chiesto al presidente della Regione di non avallare l' indicazione del ministro per le Infrastrutture, Enrico Giovannini ma Musumeci non gli ha dato retta. I sindaci del Siracusano A favore di Di Sarcina si sono espressi due sindaci del Siracusano, Giuseppe Di Mare e Pippo Gianni, rispettivamente a capo delle amministrazioni di **Augusta** e Priolo che hanno redatto una nota congiunta, sottoscritta anche dal presidente di Assoporto **Augusta**, l' ex assessore regionale, Marina Noè, ed il presidente di Unionports Cluster, Davide Fazio. "La nomina della nuova Governance della AdSP del Mare della Sicilia Orientale non è mai stata per noi questione di principio nè legata esclusivamente al cognome della persona che deve ricoprire un ruolo importante e strategico per il presente ed il futuro del nostro territorio" scrivono i firmatari del documento. Un presidente siciliano "Avevamo chiesto, sin dall' inizio, che il nuovo Presidente - aggiungono - fosse in discontinuità con il passato, a tempo pieno, di alto profilo professionale, che superasse logiche burocratiche e commissariali e che preferibilmente potesse essere espressione delle competenze siciliane. Non ci piace entrare nelle polemiche di queste ore: il **porto** di **Augusta**, oggi più che mai, ha necessità di una Governance che condivida con il territorio visione e programmi di sviluppo". Di tutt' altro avviso il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che si è allineato alle posizioni di Forza Italia. Il silenzio del Centrodestra Forza Italia è praticamente rimasta da sola in questa battaglia politica contro Di Sarcina, d' altra parte sulla questione non ci sono stati interventi di Lega e Fratelli d' Italia.

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO AL SUD OLTRE IL

BlogSicilia SIRACUSA + CRONACA

Autorità portuale, "Musumeci ha firmato la nomina di Di Sarcina a presidente"

LA CONFERMA DI DUE DEPUTATI



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

di mare e gianni

«Porto di Augusta la governance AdSp mai legata al cognome della persona»

«La nomina della nuova governance della AdSP del Mare della Sicilia Orientale non è mai stata per noi questione di principio nè legata esclusivamente al cognome della persona che deve ricoprire un ruolo importante e strategico per il presente ed il futuro del nostro territorio». Così in una nota congiunta i sindaci di Augusta e Priolo Gargallo, rispettivamente Giuseppe Di Mare e Pippo Gianni; Marina Noè presidente Assoporto e Davide Fazio Unionports Maritime cluster.

«Avevamo chiesto, sin dall' inizio, che il nuovo presidente fosse in discontinuità con il passato, a tempo pieno, di alto profilo professionale, che superasse logiche burocratiche e commissariali e che preferibilmente potesse essere espressione delle competenze siciliane. Non ci piace entrare nelle polemiche di queste ore - dicono i sindaci Di Mare e Gianni - il porto di Augusta, oggi più che mai, ha necessità di una governance che condivida con il territorio visione e programmi di sviluppo. Abbiamo impresso a questa scelta tutto il peso istituzionale e la sollecitudine che potevamo. Dopo la nomina del commissario Zes, auspichiamo tempi celeri per la nomina del Presidente della **Autorità di sistema portuale** del Mare della Sicilia Orientale, passo decisivo per affrontare le sfide attuali e future che attendono il porto di Augusta».

Altro servizio pagina V.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

«Adsp e nomine del nord, la Sicilia non è terra di compensazione»

Proseguono e s'infittiscono le polemiche suscitate dall'ormai sempre più probabile nomina del nuovo presidente dell'**autorità** di **sistema portuale** di Augusta e Catania.

Il nome che si fa sempre più con insistenza per la guida dell'**autorità** di **sistema portuale** è quello di Francesco Di Sarcina, attuale segretario generale dell'**autorità portuale** del mar Ligure. Nominativo individuato dal ministro Giovannini sulla scorta di una condivisione fra tutte le rappresentanze politiche del territorio. Tra i più agguerriti il gruppo di Forza Italia con la parlamentare Stefania Prestigiacomò che critica la scelta operata dal ministro: «Non ha tenuto conto delle posizioni di tutti i gruppi della maggioranza, ma solo di alcuni e questo per noi è inaccettabile. Il gruppo di Forza Italia non è mai stato consultato su una scelta che non poteva vederci d'accordo, che obbedisce a logiche estranee alla Sicilia, e forse proprio per questo si è preferito non coinvolgerci nella decisione».

Una nomina avallata dal vice ministro ai Trasporti, Giancarlo Cancellieri, che ha fatto storcere il naso alla parlamentare di Forza Italia.

«Le ragioni del porto di **sistema** rischiano di essere penalizzate da logiche che nulla hanno a che vedere con le esigenze di sviluppo e di virtuosa gestione della portualità siciliana», ha tuonato Prestigiacomò, accusando Cancellieri di avere fatto tutto in solitudine senza coinvolgere gli altri gruppi politici.

La proposta formulata da Prestigiacomò è che «il presidente dell'**Autorità** sia profondo conoscitore dei nostri porti e sia un manager di riconosciuta qualità ed abbia il sostegno dei territori. Il nome proposto, pur con rispetto parlando, non risponde a nostro avviso a queste esigenze». Per Prestigiacomò «il **sistema portuale** della Sicilia sud-orientale non può essere terra di conquista né pedana di scambi di potere», tracciandone la figura che debba essere «un manager di altissima qualità per sviluppare le sue grandissime potenzialità di hub al centro del Mediterraneo».

Il presidente dell'Ars, Gianfranco Miccichè, ritiene che debba essere il governatore Musumeci a prendere di petto la questione. «È fondamentale per la tutela dell'economia della Sicilia sud orientale chela scelta del presidente dell'**Autorità** di **Sistema** di Augusta e Catania sia autorevole, condivisa ed espressione del territorio. Le indiscrezioni relative agli orientamenti del ministro su questa nomina ci lasciano basiti. La Sicilia non può essere terra di compensazione per le nomine del nord. Il presidente Musumeci non conceda un'intesa per una nomina così strategica per lo sviluppo di una parte importante del nostro Paese. Forza Italia non è mai stata consultata su questo tema e non esiste quindi alcuna



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

ipotesi concordata con la maggioranza di governo».

Il fronte forzista è completato dall' intervento della parlamentare siracusana Daniela Ternullo: «La presidenza dell' **Autorità** di **sistema** della Sicilia sud orientale è da troppo tempo commissariata. Ecco perché faccio appello al ministro Giovannini affinché ascolti il territorio. Serve una decisione definitiva ma condivisa, con chi magari il territorio lo calpesta e frequenta quotidianamente piuttosto che per sentito dire».

Rispetto alle parole del vice ministro Cancellieri, che asserisce che tutti i gruppi parlamentari sarebbero stati coinvolti nella scelta del nome, Ternullo ribadisce che Forza Italia sia stata esclusa: «Il partito e i suoi parlamentari nazionali sono stati completamente ignorati, con buona pace di Cancellieri che predica bene ma razzola male. A questo punto farebbe meglio a rimediare allo sbaglio e rettificare quanto asserito».

Da siciliano dovrebbe avere un moto d' orgoglio e ammettere l' errore. Auspicio pertanto che il presidente Musumeci non accetti tale imposizione e si schieri pubblicamente in difesa di una maggiore condivisione».

La paventata nomina di un presidente che non sia stata condivisa con il territorio è oggetto di critica anche da parte dell' amministrazione comunale di Melilli. «L' importanza strategica della nuova guida della Port Authority, oggi è quanto mai importante alla luce della sfida del Pnrr. Alla luce di questo riteniamo, pertanto, che la scelta di carattere autoreferenziale, dettata secondo i criteri di mera appartenenza politica e non condivisa, sia un errore che il nostro territorio non può e non deve permettersi di fare. Per garantire il futuro dello sviluppo economico dell' **Autorità** di **sistema** di Augusta e Catania, devono restare fuori le antiche logiche delle compensazioni politiche, ma bisogna puntare esclusivamente alla competenza e all' espressione territoriale, quale garanzia di conoscenza delle problematiche economiche e di sviluppo».

«La scelta della nuova governance - è scritto in una nota diffusa alla stampa dall' amministrazione pubblica melillese - deve garantire la capacità di valorizzare le potenzialità di questo importante snodo del mediterraneo al fine di rilanciare il **sistema** economico di questa porzione dell' isola». Per gli amministratori dell' ente pubblico occorre procedere «alla nomina del presidente non prima di una consultazione politica quanto più ampia possibile che converga verso un obiettivo condiviso».

Da parte sua Paolo Ficara, parlamentare nazionale dei 5 Stelle si dice «basito di fronte a polemiche sollevate ad arte per rallentare, ancora una volta, la scelta del presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** della Sicilia Orientale».

Francesco Nania.

AdSP Augusta-Catania, Di Sarcina verso la presidenza dopo l' intesa della Regione Sicilia

Con la designazione da parte del ministro e l' avvenuto passaggio in Regione per l' intesa, l' iter prevede l' invio della nomina alle Commissioni competenti di Camera e Senato

Redazione

Palermo - Il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci ha firmato l' intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina di **Francesco Di Sarcina**, attualmente segretario generale dell' Autorità del Mare Ligure orientale (La Spezia e Marina di Carrara), come presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale (Augusta e Catania). Adesso, pertanto, dopo la designazione da parte del ministro e l' avvenuto passaggio in Regione per l' intesa, l' iter prevede l' invio della nomina alle Commissioni competenti di Camera e Senato. L' indicazione per l' AdSP siciliana era attesa anche per sbloccare la situazione dell' AdSP del Mare Adriatico Centrale, che ha competenze per i porti di Marche e Abruzzo, dove andrà l' ingegner Vincenzo Garofalo .

The screenshot shows the top part of a web page. At the top right, it says 'Redazione'. Below that is the 'ShipMag' logo with 'SHIPING MAGAZINE' underneath. To the left of the logo is a 'MENU' button and to the right is a search bar labeled 'CERCA'. Below the logo is a navigation menu with items: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. There are two small green buttons labeled 'NOUVE' and 'PORTI'. The main headline of the article is 'AdSP Augusta-Catania, Di Sarcina verso la presidenza dopo l' intesa della Regione Sicilia'. At the bottom left of the article header, it says '09 FEBBRAIO 2022 - Redazione'.

Giordano, Fit Cisl, "Ecco cosa serve per il sistema dei trasporti in Sicilia"

Riconfermato come segretario generale della Fit Cisl Dionisio Giordano. Il convegno del sindacato è stato l'occasione per parlare del sistema dei trasporti in Sicilia.

web-dr

Dionisio Giordano, 50 anni palermitano, è il segretario generale della Fit Cisl Sicilia. A confermarlo è stato il consiglio generale della Federazioni Trasporti della Cisl Sicilia nel corso del congresso che si è svolto martedì 8 febbraio nelle sale dell'hotel Nh di Palermo. Il convegno è stato l'occasione per parlare del **sistema** dei trasporti in Sicilia. Dionisio Giordano Fanno parte della sua segreteria, Antonio dei Bardi, Cettina Arduino e Davide Traina. 'Serve una visione industriale del **sistema** dei trasporti e di gestione dei rifiuti in Sicilia. Realizzare infrastrutture, migliorare lo spostamento di persone e merci, consentire maggiore competitività alle imprese, per offrire adeguati servizi ai cittadini e creare opportunità occupazionali per i nostri giovani. Le risorse del PNRR impongono una sinergia politico-istituzionale e sociale ed economica che spazzi via la rassegnazione e stimoli la voglia di riscatto di questa terra' ha affermato durante la sua relazione il segretario generale della Fit Cisl siciliana che poi, ha fatto il punto sui trasporti, sulle infrastrutture e sulla gestione dei rifiuti in Sicilia. Il trasporto ferroviario 'Lo stato delle infrastrutture ferroviarie in Sicilia denota un grave ritardo che condiziona in maniera significativa lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Gli interventi in corso di attuazione sulla rete, incentrati sull'asse Palermo-Catania-Messina, seppur importantissimi, non determinano significativi miglioramenti nelle restanti relazioni con gli altri capoluoghi di provincia, specie con un'area ampia della Sicilia meridionale che resta comunque in un sostanziale isolamento rispetto alla modalità di trasporto ferroviario'. Il PNRR prevede l'avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e la realizzazione delle tratte intermedie del progetto, al completamento del quale si otterrà una riduzione del tempo di percorrenza di circa 45 minuti sulla tratta Palermo-Catania rispetto alle attuali 3 ore ed un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte in raddoppio. Ed ancora, il Piano include l'elettificazione della Palermo-Trapani via Milo, la Palermo-Agrigento-Porto Empedocle e il collegamento con l'aeroporto di Trapani Birgi. 'Concordiamo dunque con l'assessore regionale alle Infrastrutture Falcone serve redigere insieme, istituzioni e parti sociali un nuovo piano di sviluppo della rete ferroviaria siciliana che mira a favorire e sostenere la mobilità interna alla regione, in modo uniforme sull'interno territorio regionale, con la realizzazione di tre nuove linee ferroviarie Ragusa-Vizzini, Enna Nuova-Caltagirone, Porto Empedocle-Castelvetrano e con i lavori di ripristino nella tratta Caltagirone-Niscemi-Gela ed ancora, va sostenuto il progetto piano stazioni Sicilia e il piano di elettificazione della rete siciliana', oggi per ben il 42% non elettrificato, 578 km di linee ferroviarie non elettrificate su 1369 Km complessivi'. Il contratto di servizio Regione



Siciliana-Trenitalia ha previsto investimenti per oltre 426 milioni di cui 325 destinati all' acquisto di materiale rotabile per potenziare la mobilità regionale e metropolitana dell' isola. Bisogna rivedere l' offerta commerciale incrementando di almeno 1 milione gli attuali Km/treno. La portualità Nei porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha affermato Giordano, si è registrata una profonda discontinuità con il passato grazie al lavoro fin qui svolto dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti. 'Non può non essere citato l' eccellente slancio infrastrutturale, economico, occupazionale, registratosi all' interno dei confini portuali ricadenti nel perimetro dell' **Autorità di sistema**'. Il segretario generale della Fit ha poi aggiunto. 'Anche per la portualità siciliana il PNRR destina complessivamente 455 milioni, Catania, Augusta, Siracusa ed Area dello stretto saranno interessate da cambiamenti infrastrutturali ed efficientamento energetico, l' impressione è che finalmente anche le altre due **Autorità di Sistema Portuale** siciliano, quella del Mare di Sicilia Orientale e quella dello Stretto stiano provando a cambiare marcia'. Il focus del nuovo segretario generale su Trasporto pubblico locale, trasporto aereo e marittimo. CONTINUA LA LETTURA.

Msc Crociere guarda avanti: i piani per l' inverno 2022-2023

da Redazione

Un inverno con 21 navi operative e oltre 190 destinazioni in 85 Paesi diversi. Msc Crociere ha presentato i dettagli della winter 2022-2023, con crociere di diversa durata fino a 118 notti in tutto il mondo: dal Medio Oriente ai Caraibi, dal Mediterraneo al Nordeuropa fino al Sudamerica e al Sudafrica. Alle 19 navi che compongono attualmente la flotta della compagnia, a fine 2022 si aggiungeranno le new entry Msc World Europa e Msc Seascope. Msc Europa è la prima unità della compagnia alimentata a gnl e farà base a Doha durante la Coppa del Mondo Fifa Qatar 2022 e in seguito offrirà crociere con scalo a Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas (Emirati Arabi Uniti), Doha (Qatar) e Dammam (Arabia Saudita), iniziando con una minicrociera il 20 dicembre per poi effettuare crociere di 7 notti. Msc Seascope, seconda unità della classe Seaside Evo, sarà invece posizionata ai Caraibi con due diversi itinerari di 7 notti da PortMiami (Usa) a partire dall' 11 dicembre, arricchendo ulteriormente l' offerta nell' area caraibica. «Emozioni. Questo è il regalo che vogliamo fare a tutti i passeggeri che decideranno di fare una vacanza a bordo delle nostre navi - ha dichiarato Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere - Per la

stagione invernale abbiamo pensato a un' offerta senza precedenti: crociere brevi e più lunghe in cinque continenti tutti da esplorare, con ben due World Cruise nel 2023 organizzate per consentire a tutti di poter partecipare a una vera e propria esperienza che rimarrà per tutta la vita. Il tutto all' insegna della sicurezza, grazie al nostro protocollo che dall' agosto 2020 ci ha permesso di ripartire e che è stato costantemente aggiornato, e dell' assoluta flessibilità garantita dalla nostra formula Sicuro & Sereno che permette di riprogrammare gratuitamente la propria crociera fino a pochi giorni prima della partenza. Insomma, con Msc Crociere un inverno di sicurezza, scoperta e relax». Ecco una panoramica dell' inverno 2022-2023 di Msc, a partire dal Medio Oriente, dove la compagnia sarà presente con tre navi. Msc World Europa e Msc Opera da Dubai; Msc Splendida da Jeddah in Arabia Saudita, con scali a Yanbu e Al Wajh, sempre nel Regno, e poi ad Aqaba in Giordania per Petra e a Safaga in Egitto per Luxor. Quattro navi saranno posizionate tra Caraibi e Antille: Msc Seascope inizierà la sua stagione inaugurale l' 11 dicembre 2022 da PortMiami e offrirà itinerari di 7 notti nei Caraibi orientali. Anche Msc Divina farà base a Miami per i suoi itinerari. Msc Meraviglia partirà dal nuovo homeport di Port Canaveral/Orlando (Stati Uniti). Msc Seaside sarà impiegata per crociere di 7 notti da Fort de France (Martinica), Pointe-a-Pitre (Guadalupa) e Philipsburg (St Maarten) con due diversi itinerari. Nel Mediterraneo ci saranno le gemelle Msc Grandiosa e Msc Virtuosa per itinerari sul fronte occidentale; Msc Lirica offrirà crociere più lunghe per viaggi di 11 notti da Genova, Civitavecchia, Messina (Italia), Lindos/Rodi (Grecia), Limassol (Cipro), Haifa (Israele), Heraklion/Crete (Grecia) o 10 notti da con tappe a Marsiglia (Francia), Barcellona



agenziadi viaggi
magazine

Apri il menù

Msc Crociere guarda avanti: i piani per l'inverno 2022-2023



09 Febbraio 11:27 da Redazione
Stampa questo articolo

Questo sito utilizza i cookie per fornire la migliore esperienza di navigazione possibile. Scorrendo, o continuando a utilizzare questo sito senza modificare le impostazioni dei cookie o cliccando su "Accetta" permetti il loro utilizzo. [Scopri di più](#)

Un inverno con 21 navi operative e oltre 190 destinazioni in 85 Paesi diversi. Msc Crociere ha presentato i dettagli della winter 2022-2023, con crociere di diversa durata fino a 118 notti in tutto il mondo: dal Medio Oriente ai Caraibi, dal Mediterraneo al

AgenziaViaggi

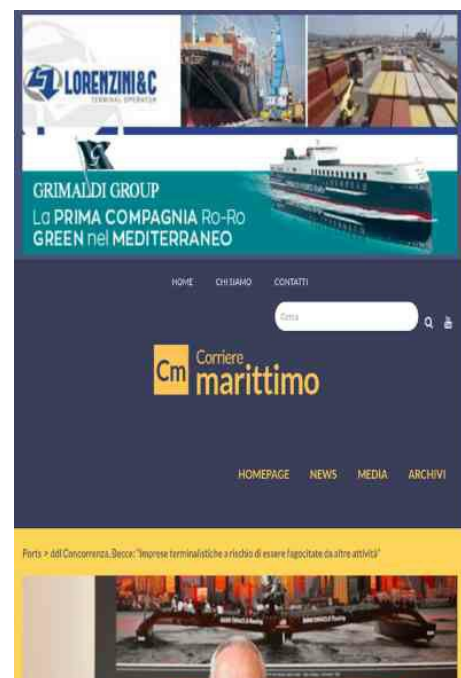
Focus

(Spagna), Tangeri e Casablanca/Marrakech (Marocco), Ceuta, Malaga e Alicante/Costa Blanca (Spagna). Torna il Nordeuropa d' inverno con Msc Preziosa e un itinerario che raggiunge cinque delle più popolari città europee. Sudamerica con cinque navi che navigheranno in Brasile, Argentina e Uruguay: Msc Seashore e Msc Fantasia da Santos (Brasile); Msc Seaview per la prima volta a Rio de Janeiro da dicembre a marzo; Msc Armonia si concentrerà sul Brasile meridionale con homeport da Itajai/Santa Caterina; Msc Musica: avrà il suo homeport a Buenos Aires (Argentina). Due navi opereranno in Sudafrica : Msc Sinfonia farà base a Città del Capo; Msc Orchestra a Durban. Le World Cruise saranno due, effettuate da Msc Magnifica e Msc Poesia. Le due navi ospiteranno oltre 5.000 ospiti per un viaggio intorno al mondo e partiranno da Civitavecchia e Genova (Italia), rispettivamente il 4 e 5 gennaio. Le vendite sono già aperte e a breve l' offerta invernale sarà completata con gli itinerari di Msc Preziosa, Msc Splendida e Msc Bellissima. Gli ospiti che prenoteranno prima del 31 marzo 2022 potranno contare su una prenotazione flessibile , con la possibilità di riprogrammare gratuitamente la crociera fino a 15 giorni prima della partenza e 21 giorni per le prenotazioni Fly&Cruise. Le vacanze in crociera Msc sono aperte solo agli ospiti vaccinati . Una misura che durerà almeno fino all' inverno 2023.

DDL CONCORRENZA, BECCE: "IMPRESE TERMINALISTICHE A RISCHIO DI ESSERE FAGOCITATE DA ALTRE ATTIVITÀ"

09 Feb, 2022 ROMA - Assiterminal intervenuta in audizione in Senato presso la X Commissione (Industria, Commercio, Turismo) per voce del suo presidente Luca Becce, in riferimento al disegno di legge 2469, ddl Concorrenza 2021, evidenziando criticità e per proporre soluzioni da adottare per il superamento di queste. L'Associazione rappresenta le imprese terminalistiche nazionali (67 operatori portuali) "con presenza in tutte le Autorità di Sistema Portuale e con prevalenza di rappresentanza in molte di esse" - ha premesso Becce - "Il trasporto marittimo ha avuto una enorme evoluzione in questi ultimi 4-5 anni ed oggi mantenere una norma" - si riferisce al comma 7 dell'articolo 18 della legge 84/94 - "che impedisce alle attività terminalistiche portuali di acquisire una dimensione adeguata, rende la nostra categoria a rischio che venga fagocitata da altre attività e diventi, non più una categoria industriale definita, ma il pezzo di catene logistiche di altri operatori". "Manca un regolamento organico delle concessioni" Secondo Assiterminal il ddl 2469 non affronta il tema delle concessioni delle aree demaniali portuali "manca un regolamento organico delle concessioni" - spiega Becce - "che impedisca che si introducano elementi di

principi di alterazione di concorrenza sulla base del fatto che ogni **AdSP**, oggi, e Autorità portuali, ieri, adotti regolamenti per il rilascio e la proroga delle concessioni che introducono grandi fattori di diversificazione. Questi sono temi rilevanti per garantire equità della concorrenza tra porti e operatori, a nostro avviso è una lacuna che dovrebbe essere colmata nel ddl, qualora questo venisse confermato. Assiterminal in una nota entra nel merito: A nostro avviso 2 sono gli articoli di interesse per la categoria degli operatori portuali contenuti nel ddl in oggetto, cioè l'art. 3, 'concessioni delle aree demaniali portuali', che sostituisce il vigente art. 18 legge 84/94, e l'art. 9, relativo a procedure alternative di risoluzione delle controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture, servizi di trasporto e utenti o consumatori, quest'ultimo articolo nella sostanza amplia le prerogative e competenze dell'autorità di regolazione trasporti, in modo sovradimensionato. Il primo aspetto da stigmatizzare che emerge con chiarezza e preoccupazione è il venire meno di una previsione contenuta nella legge 84/94 laddove (all'art. 18) pone in capo al MIMS l'elaborazione del 'Regolamento delle concessioni portuali' ovvero una norma che disegni con chiarezza, univocità e uniformità i criteri sottesi al rilascio delle concessioni demaniali portuali e al loro sviluppo. La mancata attuazione di questo principio ad oggi è un aspetto di criticità, anche competitiva tra porto e porto, laddove si verificano iniziative da parte di singoli porti a regolamentare detta fattispecie con modalità e criteri difformi. Riteniamo che la norma in conversione debba prevedere che il MIMS, quale Ministero competente e di riferimento, coerentemente alla proprie prerogative e agli



Corriere Marittimo

Focus

obiettivi del PNRR, assolve a questo obbligo di determinare regole uniformi per fornire un quadro giuridico chiaro per la strategicità del settore e il suo efficientamento organico. Per sinteticità esponiamo di seguito alcune considerazioni sull' art. 3 del disegno di legge. "Manca l' istanza di parte" Osserviamo che al comma 1, nonostante sia citata la 'istanza di parte' per il rilascio delle concessioni, essa viene messa in secondo piano rispetto al rilascio di concessione mediante avvisi della **Adsp** che definiscono i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione delle domande nonché la durata massima delle concessioni e quant' altro connesso. Cioè si tenderebbe a privilegiare non già l' istanza di parte degli operatori privati, come sinora in grande prevalenza è avvenuto, bensì le iniziative/determinazioni delle **Adsp** in materia. Al comma 2 mentre si fa salvezza dei canoni stabiliti relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della novella norma, non si fa salvezza, e ciò va precisato, anche dei contenuti e pattuizioni degli atti concessori in essere. Manca poi nel nuovo testo art.18 il riferimento, oggi previsto al comma 4 norma vigente, agli 'accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi art.11 L. 241/1990'; è necessario quindi reintrodurre questo riferimento, magari con un' aggiunta prima del comma 5 del nuovo testo.

Scambio di manodopera Con riguardo al comma 7 che tra l' altro prevede la possibilità di 'cumulo' di concessioni nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale e ivi si stabilisce che 'è vietato lo scambio di manodopera tra diverse aree demaniale date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili', osserviamo come divenga opportuno stabilire la 'latitudine' o meglio limitazione dello scambio di manodopera, proprio limitando quantomeno il concetto alla mera manodopera di personale afferente le operazioni di imbarco, sbarco, movimentazione merci e passeggeri, non estendendolo a posizioni impiegatizie quali possono essere alcune figure tecnico amministrative e/ o tecnico operative non solo impiegatizie. Resta comunque evidente che vietare lo scambio di manodopera è una limitazione imposta all' impresa che non ha luogo in nessun altro contesto produttivo e di servizio; pertanto questo limite andrebbe, se mantenuto, ben contornato, anche in presenza di situazioni di contratti di rete tra imprese dello stesso gruppo o di A.T.I. Gli accertamenti previsti come stabilito al comma 8, potrebbero anche essere biennali, considerato che si è nella stragrande maggioranza dei casi in presenza di concessioni di media o lunga durata. Con riguardo al comma 9 dovrebbe esser implicito ma sarebbe meglio chiarirlo, che l' Autorità, prima di chiarire la decadenza avvia il procedimento di contestazione nei confronti del concessionario che non osserva o non è stato messo nella condizione di osservare parte degli obblighi assunti con l' atto concessorio. La sostituzione della 'revoca' con 'decadenza' rende di affatto il termine concessione perentorio lasciando maggiore alea alle **ADSP**. Manca infine nel nuovo testo dell' art. 18 in questione un necessario o almeno utile riferimento a decreto o in subordine una direttiva del competente MIMS, ex MIT, onde evitare che ogni **Adsp** vada discrezionalmente per proprio conto in sede di applicazione delle disposizioni in materia rilascio concessioni di aree e banchine contenute nella novella de quo, ovvero si dia nuovo spazio di intervento ad ART. ART A proposito di ART (art.9): l' inserimento delle competenze ART su

Corriere Marittimo

Focus

risoluzione controversie avrebbe dovuto essere limitato (come da normativa europea) al tema dei diritti passeggeri. Come inserito è invece generale e peraltro con un oggetto totalmente discrezionale (delimitato dai provvedimenti dell'Autorità stessa). Si rischia di entrare in un corto circuito simile a quello del contribuente. ART non ha di fatto, ad oggi svolto alcuna attività di merito per fare una regolazione compiuta a tutela del mercato, limitandosi a 'occuparsi' del contribuente per la propria sussistenza. Focus su 'istanza di parte' Con riguardo a qualche elemento in più su validità/opportunità della cd 'istanza di parte', la stragrande maggioranza delle concessioni in vigore sono la risultanza di istanze (di parte) di concessione presentate da imprese portuali. Per altro tale possibilità è sempre stata fino ad oggi considerata come 'veicolo' primario per ottenere una concessione ai sensi del vigente art. 18 L.84/94. Al riguardo può essere utile il parere che a suo tempo rese il Prof. Munari, che inviammo per opportuna conoscenza ed esplicazione di nostra posizione al MIT. In questo parere si asserisce tra l' altro chiaramente che: 'il procedimento a istanza di parte, individuato dall' art. 18 Reg. Nav. Mar., assicura la più efficace tutela dell' interesse pubblico sotteso alle concessioni portuali sulla scorta dei dati e delle previsioni indicate dagli aspiranti concessionari nel proprio piano di impresa ...'. 'Tale procedimento è pienamente compatibile coi principi dell' ordinamento dell' UE', la quale confermò la compatibilità del procedimento ex art. 18 Reg. Nav. Mar. sia con riguardo ai principi giurisprudenziali elaborati dalla Corte di giustizia in materia di trasparenza, sia facendo riferimento a valutazioni compiute dalla Commissione europea riguardo ad alcune concessioni demaniali rilasciate nel porto di Trieste. Anzi il procedimento ad istanza di parte appare molto più rispondente all' impianto e allo schema legislativo della L. n. 84/94 rispetto ad una procedura basata su gare a evidenza pubblica. Inoltre la cd 'direttiva Coletta' del 2018 (vedi allegato), fa riferimento anche alla istanza di parte, peraltro ben presente nelle varie bozze di regolamento predisposte nel tempo dal MIT ai sensi dei commi 1 e 2 del vigente art. 18, che però non sono state tradotte in un atto cogente. Focus su 'accordi sostitutivi' Sparisce nel ddl la possibilità degli strumenti sostitutivi - In ordine ai cd accordi sostitutivi è opportuno ricordare l' incipit del vigente c. 4 art. 18 che recita: 'Per le iniziative di maggior rilevanza il presidente della **adsp** può concludere previa delibera (...) accordi sostitutivi (...)'. Vari ed utili per entrambe le parti (Autorità concedente e richiedente) sono stati sinora i casi di stipula di accordi sostitutivi, sia per il rilascio sia per introdurre modifiche, anche temporali, nelle condizioni e pattuizioni stabilite da atti concessori in essere. Infatti revisioni, proroghe o rinnovi sono certamente compatibili con i principi del diritto dell' UE, rispettando naturalmente i principi di trasparenza e pubblicità. Senza Regolamento concessioni 'rivive' il codice della navigazione che prevede solo ed esclusivamente l' istanza di parte per assegnare le concessioni. Non esiste alcun altro procedimento amministrativo che consente di assegnare concessioni demaniali con 'impulso pubblico'. Come noto, i procedimenti amministrativi sono 'tipici' cioè devono essere previsti da una legge. Ad oggi l' unico procedimento tipico per assegnare le concessioni è quello di cui all' art. 36 cod. nav. (che però non

Corriere Marittimo

Focus

è modificato) che è solo ad istanza di parte. Pertanto sarà fondamentale un emendamento che sopprima la parola 'anche' prima di 'istanza di parte' in modo che l' art. 18 rimanga compatibile con il codice della navigazione. Diversamente, si creerebbe una sorta di vuoto normativo che sarebbe colmato inevitabilmente dalle diverse prassi delle **ADSP**.

GARANZIE E CONTRADDIZIONI

Il greenwashing di Sace dal petrolio alla transizione

SIMONE OGNO

Lo scorso 19 gennaio, Rodolfo Errore ha lasciato la presidenza di Sace, l'agenzia pubblica italiana di credito all'esportazione, cioè l'assicuratore pubblico che copre dai rischi politici e commerciali le multinazionali italiane nel loro export e investimenti esteri. Negli ultimi due anni il mandato dell'agenzia è stato ampliato al fine di estenderne l'operatività anche a livello nazionale. Intanto Errore troverà spazio ai vertici di Ludoil, società attiva nei settori petrolifero e petrolchimico, in qualità di amministratore delegato della controllata Luce.

Ludoil possiede più di 150 stazioni di carburante, alcune delle quali in convenzione con Eni. A marzo del 2018, tramite la controllata Sodeco, ha acquistato dal cane a sei zampe il deposito di carburante di Civitavecchia e l'oleodotto che lo collega al deposito Pantano di Grano, con cui rifornisce gli aeroporti internazionali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino.

Tra il 2020 e il 2021, mentre Errore era alla presidenza di Sace, Ludoil ha beneficiato di almeno tre prestiti bancari garantiti dall'agenzia grazie al programma "Garanzia Italia", per un ammontare complessivo di 35 milioni di euro.

Nuove competenze "Garanzia Italia" è stato istituito dall'allora governo Conte II con il decreto liquidità di aprile 2020, atto normativo che ha innescato il processo di radicale trasformazione di Sace, divenuta così un attore di primo piano per tutto il sistema Italia, non solo sul lato dell'export. Il decreto liquidità permette infatti a Sace di garantire con soldi pubblici i prestiti bancari alle aziende italiane in difficoltà per la pandemia operanti sul territorio italiano. Ciò significa che, in caso di insolvenza, saranno i soldi pubblici a saldare il debito con le banche sia per le operazioni nazionali sia per quelle internazionali. Successivamente, con il decreto semplificazioni di luglio 2020 è stato affidato a Sace il ruolo di rilasciare garanzie a sostegno di progetti volti all'integrazione dei cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni e a favorire la transizione verso un'economia pulita e circolare. Di fatto, Sace è l'ente che dovrà facilitare l'implementazione del green deal italiano, concretizzatosi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), tramite il programma "Garanzie green". Garantisce Sace. Questi due atti normativi, rinnovati dal governo Draghi, hanno sancito che la ripresa socioeconomica post-pandemica sarà affidata alla finanza, grazie al connubio privato-pubblico: le banche commerciali erogano i prestiti e Sace li garantisce, decidendo di comune accordo quali aziende possano trarne beneficio e quali no, cosa è green e cosa no. In concomitanza con la dipartita di Errore da Sace, è avvenuta la firma del decreto interministeriale tra ministero dell'Economia e delle finanze e ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, che sancisce il ritorno definitivo di Sace sotto l'ala



Domani

Focus

diretta del Mef, dopo gli anni sotto quella formale di Cassa depositi e prestiti.

Le contraddizioni La Corte dei conti, nella sua relazione sul bilancio 2020 di Sace pubblicata il 5 febbraio, si è espressa in merito alla radicale trasformazione dell'agenzia, sollevando questioni di non poco conto. In primis, l'istituto di viale Mazzini ha evidenziato con preoccupazione la concentrazione delle operazioni garantite da Sace: 45 per cento il settore crocieristico, 20 per cento quello del petrolio e gas e 7 per cento quello petrolchimico.

In seconda battuta, ha lanciato un monito sulla futura governance di Sace, rimarcando che dovrà essere composta da persone competenti e integre, con l'obiettivo principale di differenziare il portafoglio di operazioni garantite. Sono 49 le società partecipate dal ministero delle Finanze il cui consiglio di amministrazione è in scadenza con le assemblee primaverili, Sace inclusa. Con un portafoglio di operazioni dove l'industria fossile incide ancora per il 27 per cento, risulta paradossale che la transizione ecologica italiana passi da Sace. Il valore delle operazioni del settore oil&gas garantite tra il 2016, anno di entrata in vigore dell'Accordo di Parigi sul clima, e il 2020 è di 10,8 miliardi di euro. Tra queste operazioni ci sono anche megaprogetti di gas fossile come Coral South e Mozambique Lng in Mozambico, rispettivamente di Eni e Total, e poi Arctic Lng-2 nell'artico russo, per cui Sace ha garantito il prestito di Intesa Sanpaolo.

© Riproduzione riservata.

Il Nautilus

Focus

The Ocean Race e il CIO dell' UNESCO uniscono le forze per ispirare la protezione degli oceani

The Relay4Nature Baton arrives in Brest, France The Ocean Race, il famoso giro del mondo a vela in equipaggio e leader nel settore della sostenibilità, e la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell' UNESCO (IOC-UNESCO), stanno unendo le forze per contribuire ad aumentare la comprensione dell' oceano e ispirare azioni per proteggerlo. La partnership mira a contribuire all' azione globale per l' oceano, in quello che si spera sia un anno significativo per i mari, a partire dal One Ocean Summit di Brest, in Francia, un evento che punta a far crescere l' azione internazionale e spingere verso impegni concreti. La nuova collaborazione combina la profonda esperienza di The Ocean Race sui mari, che deriva da quasi 50 anni di organizzazione di regate oceaniche, con la leadership del CIO nella scienza marina e nella gestione sostenibile degli oceani. La partnership utilizzerà la piattaforma globale della regata per aumentare la consapevolezza dell' impatto che le persone stanno avendo sull' oceano e il ruolo vitale che gioca nelle nostre vite. Come Impact Collaborator, il CIO lavorerà con The Ocean Race sul programma scientifico, che raccoglie dati sullo stato dell' ambiente marino, anche in parti remote dell' oceano che sono in gran parte inaccessibili alle navi di ricerca. I partner lavoreranno insieme per garantire che i dati raccolti dagli equipaggi aiutino a far progredire la ricerca oceanica con il sostegno del Decennio delle Nazioni Unite della scienza oceanica per lo sviluppo sostenibile (2021-2030), giunto al secondo anno. I dati contribuiranno al Global Ocean Observing System guidato dal CIO e al lavoro di altre organizzazioni che stanno monitorando le principali minacce all' oceano, come i detriti marini, le microplastiche e l' acidificazione (un indicatore chiave del cambiamento climatico). Vladimir Ryabinin, segretario esecutivo del CIO-UNESCO, ha dichiarato: "Creare l' oceano che vogliamo entro il 2030 - un oceano che sia sano, resiliente, sostenibile, sicuro e stimolante - è l' obiettivo centrale del Decennio dell' Oceano delle Nazioni Unite, e fin dall' inizio è stato evidente che abbiamo bisogno di un' ampia collaborazione tra scienza, governo, filantropia e società civile per raggiungerlo. Dal 2015 siamo abbiamo lavorato in partnership con il mondo della vela attraverso la Classe IMOCA, e penso che la nostra nuova partnership con The Ocean Race dimostri il crescente impegno di questa comunità nella comprensione e nella protezione dell' oceano". Il CIO sarà anche coinvolto nei Summit organizzati da The Ocean Race, che riuniscono i decisori globali per contribuire a guidare politiche nuove e migliori per proteggere e governare l' oceano, e parteciperà ad amplificare il programma educativo di The Ocean Race, che insegna ai bambini l' importanza dei mari. Durante il prossimo giro del mondo, che inizierà nel gennaio 2023, i partner coinvolgeranno i bambini negli otto Race Village (il luogo dell' evento della regata in ogni città sede di tappa), dove la salute dell' oceano sarà un tema centrale. Richard Brisius, presidente di The Ocean



Il Nautilus

Focus

Race ha detto: "The Ocean Race e IOC-UNESCO condividono l'obiettivo comune di aumentare la consapevolezza del ruolo vitale che gioca l'oceano nel sostenere tutta la vita sulla terra. Solo aumentando la comprensione del nostro pianeta blu possiamo guidare un'azione più incisiva per proteggerlo. Condividiamo gli stessi valori del CIO e combinando la loro esperienza nella scienza oceanica e la nostra piattaforma globale possiamo ispirare il pubblico - come la comunità velica, l'industria sportiva, le imprese, le città ospitanti, i governi, i fan e gli sponsor - ad attuare un cambiamento che supporti un oceano sano e ricco." La collaborazione si basa su una maggiore relazione tra le due organizzazioni, che ha già visto Vladimir Ryabinin nel ruolo di speaker al Summit di The Ocean Race all'Aia nel 2020 e il sostegno a molte delle attività di The Ocean Race da parte del Decennio delle Nazioni Unite della Scienza degli Oceani per lo Sviluppo Sostenibile. Il Decennio è un movimento globale che ha l'obiettivo di sbloccare le conoscenze necessarie per invertire il declino della salute degli oceani e creare condizioni migliori per uno sviluppo sostenibile dell'oceano. Le partnership sono un elemento chiave del pluripremiato programma di sostenibilità "Racing with Purpose" di The Ocean Race, che riunisce una serie di azioni tangibili per un impatto positivo sull'ambiente marino. Lavorando con 11th Hour Racing - il partner fondatore del programma Racing with Purpose e Premier Partner di The Ocean Race, The Ocean Race sta tenendo summit di alto livello per spingere i decisori globali a creare politiche per proteggere e governare l'oceano, fornendo dati vitali sullo stato dei mari alle principali organizzazioni scientifiche, dotando i bambini delle conoscenze per salvaguardare l'oceano e molto altro ancora. Genova Coastal Race. The Ocean Race Europe, June 2021.

Maersk: «Nei trasporti container in arrivo la normalizzazione»

Margini triplicati nel 2021 per il colosso danese, attesi stabili nell' esercizio in corso

Sissi Bellomo

Dopo due anni di caos nella logistica si intravede finalmente una luce in fondo al tunnel: la situazione quest' estate dovrebbe cominciare a normalizzarsi. Per ora è solo una previsione. Ma è di quelle che pesano, perché viene da Maersk: gigante dei trasporti via mare superato di recente per dimensioni da Msc, ma tuttora primo al mondo (con il 20% del mercato) nel segmento container, il più interessato dalle difficoltà nel post Covid, con un aumento record di costi e tempi di consegna delle merci, che tuttora affligge le imprese e alimenta l' inflazione.

«Con l' attenuarsi della pandemia ci sarà più gente che torna al lavoro, le navi saranno caricate e scaricate più in fretta nei porti e questo libererà capacità», ha spiegato il ceo Soren Skou, dopo la conferma di risultati record per la società danese nel 2021. «Ci aspettiamo un primo semestre ancora piuttosto forte nel 2022, ma poi nella seconda metà dell' anno prevediamo quella che definiamo una normalizzazione».

Maersk peraltro non è isolata nelle sue previsioni. Ieri anche Dsv, terzo gruppo al mondo nel settore delle spedizioni di merci (dopo Dhl Logistics e Kuehne & Nagel), ha affermato che nel secondo semestre «potrebbe cominciare una graduale riduzione della congestione» nei trasporti.

La svolta è ancora più vicina per Akzo Nobel, multinazionale olandese delle vernici, che sempre ieri (annunciando un ulteriore aumento dei prezzi di listino) ha dichiarato di aspettarsi che « l' inflazione del costo delle materie prime e gli ostacoli ai rifornimenti si attenuino gradualmente entro metà 2022» Grazie all' impennata dei noli marittimi - addirittura decuplicati sulle principali rotte dall' Asia - e a una forte riduzione dei costi Maersk nell' esercizio 2021 ha moltiplicato per sei l' utile netto, a 18 miliardi di dollari. Il fatturato è salito del 55% a 61,8 miliardi, mentre il margine operativo lordo è quasi triplicato a 24 miliardi. Per il 2022 il gruppo prevede che l' Ebitda rimarrà stabile: 24 miliardi, contro i 28 miliardi che si aspettava il consensus degli analisti Bloomberg. Un primo effetto della normalizzazione, da cui Maersk ha comunque provveduto a schermarsi con una maggiore quota di contratti di trasporto di lungo termine (coprono il 70% dei viaggi) e cominciando a diversificare. È di ieri l' annuncio dell' acquisizione per 1,7 miliardi di dollari della statunitense Pilot Freight Services (trasporti su gomma di merci ingombranti), mentre a dicembre aveva investito nel settore dei cargo aerei rilevando la tedesca Senator International.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Focus

DSV archivia un anno record sia quanto a performance finanziarie che operative

I ricavi sono cresciuti del +57,3%

Il 2021, anno caratterizzato per la stragrande parte delle aziende mondiali dalla prosecuzione dell'impatto assai negativo sulle attività economiche della pandemia di Covid-19, non sembra aver accontentato appieno neppure le primarie compagnie di navigazione containerizzate globali che pure nell'anno hanno registrato le loro migliori performance finanziarie di sempre. Sì, però - dicono a tiritera i top manager di queste compagnie - il 2021 è stato un anno denso di problemi causati dalle numerose e diffuse interruzioni delle supply chain dovute alla rapida e consistente crescita della domanda di trasporto generata principalmente dal boom delle vendite di e-commerce determinato dagli effetti della crisi sanitaria. Come se, per loro, l'aumento della domanda dei clienti fosse diventato un problema! Una lamentazione che sembra prendere piede tra le aziende che nel corso della pandemia, a dispetto della quasi totalità delle altre, hanno conseguito risultati finanziari record, quasi a giustificare i loro guadagni ottenuti - sembrano dire a difesa - con un duro lavoro necessario per far fronte alle avversità. Ad essere contagiata da questo andazzo è anche la DSV, gruppo logistico danese che - guarda caso - nel 2021 ha segnato risultati finanziari record. «Il 2021 - è il refrain dell'amministratore delegato dell'azienda scandinava, Jens Bjørn Andersen - è stato un buon anno, ma anche impegnativo per DSV». Ricordando che lo scorso anno DSV ha acquisito le attività logistiche della Agility, transazione che è stata completata in estate (del 16 agosto 2021), Andersen ha anche lui lamentato che «nel corso del 2021 le questioni più rilevanti sono state le interruzioni della supply chain, la congestione dei porti e i noli saliti ad un livello record (che l'aumento delle tariffe di trasporto marittimo non sia giunto gradito a DSV è invero più credibile, ndr). E i nostri team - ha aggiunto accodandosi a chi prima di lui aveva evidenziato l'impegno profuso per far fronte a queste difficoltà - hanno lavorato duramente per trovare soluzioni e movimentare le merci per i nostri clienti. Con queste difficili condizioni di mercato - ha specificato Andersen - siamo lieti di aver conseguito diversi notevoli risultati finanziari per il 2021». Già perché, a fronte delle grane menzionate da Andersen, DSV ha archiviato il 2021 con performance finanziarie record. I ricavi, in primis, che sono ammontati a 182,3 miliardi di corone danesi (24,5 miliardi di euro), valore mai raggiunto in precedenza e superiore del +57,3% rispetto a quello dell'esercizio 2020. In particolare, le attività di spedizione aerea e marittima operate dal gruppo hanno fruttato ricavi pari a 131,9 miliardi di corone danesi (+79,0%), le spedizioni stradali ricavi pari a 35,4 miliardi (+16,5%) e le altre attività logistiche ricavi pari a 18,7 miliardi di corone danesi (+28,2%). L'EBITDA di gruppo si è attestato a 20,4 miliardi di corone danesi (+50,5%) e l'utile operativo a 16,2 miliardi (+70,4%), con apporti di 12,8 miliardi dalle spedizioni aeree e marittime (+81,7%), di 2,8 miliardi dalle spedizioni stradali (+33,6%) e di 3,6 miliardi



DSV archivia un anno record sia quanto a performance finanziarie che operative

I ricavi sono cresciuti del +57,3%

Il 2021, anno caratterizzato per la stragrande parte delle aziende mondiali dalla prosecuzione dell'impatto assai negativo sulle attività economiche della pandemia di Covid-19, non sembra aver accontentato appieno neppure le primarie compagnie di navigazione containerizzate globali che pure nell'anno hanno registrato le loro migliori performance finanziarie di sempre. Sì, però - dicono a tiritera i top manager di queste compagnie - il 2021 è stato un anno denso di problemi causati dalle numerose e diffuse interruzioni delle supply chain dovute alla rapida e consistente crescita della domanda di trasporto generata principalmente dal boom delle vendite di e-commerce determinato dagli effetti della crisi sanitaria. Come se, per loro, l'aumento della domanda dei clienti fosse diventato un problema!

Una lamentazione che sembra prendere piede tra le aziende che nel corso della pandemia, a dispetto della quasi totalità delle altre, hanno conseguito risultati finanziari record, quasi a giustificare i loro guadagni ottenuti - sembrano dire a difesa - con un duro lavoro necessario per far fronte alle avversità.

Ad essere contagiata da questo andazzo è anche la DSV, gruppo logistico danese che - guarda caso - nel 2021 ha segnato risultati finanziari record. «Il 2021 - è il refrain dell'amministratore delegato dell'azienda scandinava, Jens Bjørn Andersen - è stato un buon anno, ma anche impegnativo per DSV». Ricordando che lo scorso anno DSV ha acquisito le attività logistiche della Agility, transazione che è stata completata in estate (del 16 agosto 2021), Andersen ha anche lui lamentato che

Informare

Focus

dalle altre soluzioni logistiche (+52,9%). DSV ha chiuso l'esercizio annuale 2021 con un utile netto di 11,2 miliardi di corone danesi, con un aumento del +164,3% sull'esercizio precedente. Lo scorso anno il volume delle spedizioni aeree movimentato da DSV è stato pari alla quota record di 1,5 milioni di tonnellate (+18,7%), mentre quello delle spedizioni marittime è stato pari al livello record di quasi 2,5 milioni di container teu (+13,1%). Che tutto l'anno 2021 sia stato finanziariamente estremamente positivo per DSV lo conferma anche la successione di record trimestrali, con valori del volume d'affari, del margine operativo lordo, dell'utile operativo e dell'utile netto che hanno raggiunto livelli record già nel primo trimestre per poi salire a nuovi valori record trimestre dopo trimestre, con un ultimo periodo trimestrale del 2021 che è stato archiviato con incrementi del +93,3% dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del +77,3% dell'EBITDA, del +95,5% dell'EBIT e del +169,8% del risultato economico netto. Il quarto trimestre del 2021 è stato un periodo record anche quanto a volumi di spedizioni marittime movimentate dal gruppo che sono risultate pari a 706mila teu (+28,6), mentre i volumi di spedizioni aeree, con 439mila tonnellate, pur registrando un incremento del +35,0% sull'ultimo trimestre del 2020 sono risultati inferiori solamente al record di 442mila tonnellate movimentate nell'ultimo trimestre del 2019.

Informare

Focus

Filt Cgil, le nuove norme sul Covid penalizzano ancora una volta i marittimi

Colombo: per potersi ricongiungere alle proprie famiglie dovranno bivaccare negli aeroporti di arrivo o sui moli dei nostri porti

Filt Cgil denuncia gli ostacoli che le nuove norme per fronteggiare la crisi sanitaria pongono al lavoro dei marittimi. «Il nostro Paese - ha osservato il segretario nazionale del sindacato, Natale Colombo, riferendosi ai contenuti dell' articolo 3 del decreto legge 5/2022 "Misure urgenti in materia di certificazioni verdi Covid-19" - continua a distinguersi per le palesi contraddizioni che giorno dopo alimentano tensioni nel mondo del lavoro. Sono la plastica dimostrazione della confusione che regna sovrana». «È stata giustamente introdotta - ha chiarito il dirigente nazionale della Filt Cgil - la possibilità per i marittimi extracomunitari sprovvisti di Green Pass, previa effettuazione di tampone, di poter accedere ai mezzi di trasporto per recarsi in aeroporto e rientrare quindi nei loro paesi di origine. Per i marittimi italiani, invece, questa possibilità è preclusa perché l' articolo in questione fa esplicito riferimento solo ai lavoratori con certificati vaccinali rilasciati da paesi esteri. Quindi i nostri marittimi sbarcati dalle navi piuttosto che potersi ricongiungere alle proprie famiglie dovranno bivaccare negli aeroporti di arrivo o sui moli dei nostri porti». «Nessun appello dei giorni scorsi - ha evidenziato Colombo - è stato ascoltato e ci ritroviamo all' ennesima inefficienza che penalizza i nostri lavoratori. Bisogna rapidamente rimediare a quanto legiferato con l' auspicio che non si registrino mai più tali incomprensibili disposizioni».

The screenshot shows a web browser displaying the 'informARE' website. The page features a search bar at the top with 'Google' and options for 'View this page in: English', 'Translate', and 'Turn off for: Italian'. The main content area has a blue header with the 'informARE' logo and navigation links like 'VENDITA CONTAINER' and 'VENUTA CONTAINER'. The article title is 'Filt Cgil, le nuove norme sul Covid penalizzano ancora una volta i marittimi'. Below the title is a sub-headline: 'Colombo: per potersi ricongiungere alle proprie famiglie dovranno bivaccare negli aeroporti di arrivo o sui moli dei nostri porti'. The article text begins with: «Il nostro Paese - ha osservato il segretario nazionale del sindacato, Natale Colombo, riferendosi ai contenuti dell' articolo 3 del decreto legge 5/2022 "Misure urgenti in materia di certificazioni verdi Covid-19" - continua a distinguersi per le palesi contraddizioni che giorno dopo alimentano tensioni nel mondo del lavoro. Sono la plastica dimostrazione della confusione che regna sovrana».

Informazioni Marittime

Focus

L' inverno di Msc Crociere è un' alta stagione

21 navi schierate nel 2022 e 2023, con due nuove consegne entro la fine dell' anno. Partenze da tutti i continenti per un totale di 190 porti di approdo

21 navi schierate, 190 porti di approdo in 85 Paesi. È l' offerta invernale 2022-2023 presentata oggi da Msc Crociere, con itinerari non solo nei Paesi più caldi del periodo, come Medio Oriente, Caraibi Sud America e Sud Africa ma anche Mediterraneo e Nord Europa. Un' offerta particolare per l' armatore di Ginevra che manifesta il profondo cambiamento in corso per questo mercato, che mai aveva schierato un numero di navi così alto durante la bassa stagione, paragonabile all' alta stagione . Entro la fine dell' anno l' armatore prenderà in consegna due nuove navi, da schierare nell' inverno 2023. Tra queste c' è Msc World Europa, la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto. Farà base a Doha, in Qatar, durante la Coppa del Mondo FIFA 2022, e in seguito offrirà crociere con scali a Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas (Emirati Arabi Uniti), Doha e Dammam (Arabia Saudita), iniziando con una minicrociera il 20 dicembre prossimo, prima di riprendere un programma regolare con crociere di sette notti. L' altra unità, sempre in consegna a fine anno, è Msc Seascape, seconda unità della classe Seaside EVO, che sarà posizionata ai Caraibi con due diversi itinerari di sette notti in partenza da Miami dall' 11 dicembre. Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere spiega che l' offerta invernale è particolarmente ricca rispetto al passato, «crociere brevi e più lunghe in cinque continenti tutti da esplorare, con ben due World Cruise nel 2023». Per maggiori informazioni sulle navi e gli itinerari, si rimanda alla pagina di Msc Crociere .



Msc, l' inverno 2022/23 con 21 navi

Ventuno navi e oltre 190 destinazioni in 85 paesi diversi, diversi formati di crociere, due nuove navi in arrivo: Msc Crociere ha presentato i dettagli della programmazione per il prossimo inverno che prevede la scelta tra 21 navi e oltre 190 destinazioni. L' offerta include crociere di diversa durata fino a 118 notti in tutto il mondo: dal Medio Oriente ai Caraibi, dal Mediterraneo al Nord Europa fino al Sud America e al Sud Africa.

Inoltre alla fine del 2022 Msc Crociere avrà due nuove navi per la prossima stagione invernale, tra cui la Msc World Europa. Quest' ultima non è soltanto la prima unità della compagnia alimentata a Gnl, ma appartiene a una classe di navi che introduce un' esperienza di crociera completamente nuova per gli ospiti.

Msc World Europa farà base a Doha durante i Mondiali del Qatar 2022 e in seguito offrirà crociere con scalo a Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas (Emirati Arabi Uniti), la stessa Doha e Dammam (Arabia Saudita), iniziando con una microcrociera il 20 dicembre prima di riprendere un programma regolare con crociere di 7 notti.

Entro la fine del 2022 arriverà anche Msc Seascape, che sarà posizionata ai Caraibi con due diversi itinerari di 7 notti da PortMiami (Usa) a partire dall' 11 dicembre.

«Emozioni. Questo è il regalo che vogliamo fare a tutti i passeggeri che decideranno di fare una vacanza a bordo delle nostre navi», ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere. «Per la stagione invernale abbiamo infatti pensato a un' offerta senza precedenti: crociere brevi e più lunghe in 5 continenti tutti da esplorare, con ben 2 World Cruise nel 2023 organizzate per consentire a tutti di poter partecipare a un' esperienza che rimarrà per tutta la vita. Il tutto all' insegna della sicurezza».



Port Logistic Press

Focus

Lucia Nappi (Corriere Marittimo): Livorno dice addio alla "Guerra dei Roses" in porto

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 3 minuti LIVORNO - L'interesse comune, sembra che alla fine, prevarrà e spingerà gli operatori del porto di Livorno a chiudere la complessa vicenda delle controversie giuridiche divampate sulle banchine e combattuta a suon di ricorsi al Tar per la contesa degli spazi - Cilp, CPL, Lorenzini, TDT, LTM, e sopra di tutti l' **AdSP** nell'attuazione del Piano Regolatore Portuale bloccato al via dal 2015. Così Lucia Nappi sul Corriere Marittimo che prosegue: 'Lo spazio è poco in porto, va usato bene' quindi solo 'un accordo reciproco tra gli operatori ed un clima proficuo' possono far approdare lo scalo 'al nuovo progetto di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi che prevede la ricollocazione e la risagomatura' di attività portuali dall'Alto Fondale e dalla Calata Orlando, all'attiguo Molo Italia e alla contesa Sponda Est della Darsena Toscana. Una proposta quella presentata dall' **AdSP** ai terminalisti livornesi che prospetta i movimenti sulla scacchiera portuale per traghettare il porto alla fase successiva che è quella dello sviluppo della Nuova Darsena Europa, la cui previsione è per la fine del 2026. E' quanto annunciato stamani in conferenza stampa dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale

del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, insieme al segretario generale Matteo Paroli e al dirigente del Demanio Fabrizio Marilli. Fine dei contenziosi - 'Stiamo facendo quello che il Piano regolatore prevede - spiega Guerrieri - ovvero la stesura di un progetto unitario che riguarda l'area del porto Nuovo, area multipurpose, la delocalizzazione delle attività che sono sul molo Alto Fondale e la ricollocazione di queste attività, nell'ambito di una collaborazione tra operatori che, invece di combattersi attraverso i ricorsi, oggi, mostrano una apprezzabile volontà di cooperare. E' il segnale di un accordo che l' **AdSP** sta cercando di costruire con gli operatori'. "Il 26 Agosto scorso abbiamo incontrato i terminal operator, con cui abbiamo condiviso il percorso formalizzato in questi giorni" - specifica il presidente - "Facciamo tutto alla luce del sole, favorendo il confronto partecipativo e senza alcun tipo di forzatura". La scacchiera del porto - Ad essere interessati dal ricollocamento sono sia il Terminal Calata Orlando, dove si concentrano i traffici rinfusieri che all'Alto Fondale, dove la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) movimentava il traffico dei prodotti forestali e quello dei rotabili, recentemente acquisito dalla Compagnia Grimaldi Euromed. Nella nuova planimetria TCO vedrebbe la ricollocazione sul Molo Italia, mentre Cilp dovrebbe ricongiungersi logisticamente sulla Sponda Est della Darsena Toscana dove si trova anche il Terminal multipurpose di Lorenzini e MSC e le due aree private. 'Un progetto unitario che darà luogo alla risagomatura delle concessioni connesse alle delocalizzazioni e agli assetti che possono riguardare anche le aree di proprietà privata' - dice Guerrieri - 'dove l'amministrazione può intervenire o di imperio o attraverso intese, se l'uso che



Port Logistic Press

Focus

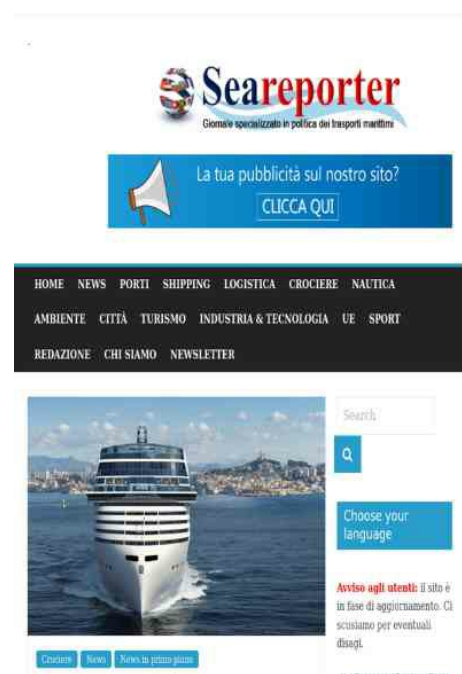
si fa di quelle aree è coerente con la destinazione del Piano Regolatore portuale'. All' Alto Fondale le crociere - 'Perché se non liberiamo l' Alto Fondale non possiamo attuare le previsioni del porto passeggeri'. Il Molo sarà pertanto dedicato esclusivamente al traffico crocieristico così come il Piano Regolatore prevede, dando sviluppo ad un assetto portuale in cui le aree crocieristiche non vanno contaminarsi con quelle delle merci. Ed anche permettendo agli operatori una maggiore continuità logistica. La tempistica - 'Il procedimento amministrativo è stato avviato e la sua pubblicazione è in atto' "tempi piuttosto brevi" quelli indicati per la definizione dell' iter procedurale del Piano regolatore, curato dal dirigente del Demanio, Marilli. Viene da sé che questo significherà anche la revoca dei procedimenti giuridici ancora aperti, ed oggi depositati al Consiglio di Stato, nei confronti dell' ente uscito 'soccombente' - 'Il nostro obiettivo è governare il porto 'non attraverso sentenze' ripete Guerrieri. La mediazione dell' Authority - 'Un ruolo di mediazione nella salvaguardia degli interessi pubblici quello dell' Autorità portuale' - conclude il numero uno di Scali Rosciano - 'L' attività di mediazione sta nel cercare di esprimere delle posizioni super partes che siano riconoscibili e che corrispondano ad un pensiero obiettivo che, alla fine, in qualche modo spinge tutti ad aderire'.

MSC Crociere presenta la sua programmazione invernale 2022-2023

Redazione Seareporter.it

Ginevra. 9 febbraio 2022 - MSC Crociere ha presentato i dettagli della programmazione per il prossimo inverno che prevede un' incredibile scelta tra 21 navi moderne ed eleganti ed oltre 190 destinazioni in 85 paesi diversi. L' offerta include crociere di diversa durata fino a 118 notti in tutto il mondo: dal Medio Oriente ai Caraibi, dal Mediterraneo al Nord Europa fino al Sud America e al Sud Africa. A bordo delle splendide navi di MSC Crociere gli ospiti potranno scegliere tra intrattenimento e attività 24 ore su 24, produzioni teatrali originali, musica dal vivo, cucina internazionale, divertimento per bambini e famiglie, aree dedicate al benessere, boutique per lo shopping e molto altro. Inoltre alla fine del 2022 MSC Crociere darà il benvenuto a due nuove navi per la prossima stagione invernale, tra cui la tanto attesa MSC World Europa . Quest' ultima non è soltanto la prima unità della Compagnia alimentata a GNL, ma appartiene ad una nuovissima classe di navi che introduce un' esperienza di crociera completamente nuova per gli ospiti. MSC World Europa farà base a Doha durante la Coppa del Mondo FIFA Qatar 2022 e in seguito offrirà crociere con scalo a Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas (Emirati Arabi Uniti), Doha

(Qatar) e Dammam (Arabia Saudita), iniziando con una minicrociera il 20 dicembre prima di riprendere un programma regolare con crociere di 7 notti. Entro la fine del 2022 arriverà anche MSC Seascope , seconda unità della classe Seaside EVO, che sarà posizionata ai Caraibi con due diversi itinerari di 7 notti da PortMiami (USA) a partire dall' 11 dicembre, arricchendo ulteriormente la già variegata offerta di MSC Crociere nei Caraibi. Leonardo Massa Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere ha dichiarato: ' Emozioni. Questo è il regalo che vogliamo fare a tutti i passeggeri che decideranno di fare una vacanza a bordo delle nostre navi. Per la stagione invernale abbiamo infatti pensato ad un' offerta senza precedenti: crociere brevi e più lunghe in 5 continenti tutti da esplorare, con ben 2 World Cruise nel 2023 organizzate per consentire a tutti di poter partecipare ad una vera e propria esperienza che rimarrà per tutta la vita. Il tutto all' insegna della sicurezza, grazie al nostro protocollo che dall' agosto 2020 ci ha permesso di ripartire e che è stato costantemente aggiornato, e dell' assoluta flessibilità garantita dalla nostra formula Sicuro & Sereno che permette di riprogrammare gratuitamente la propria crociera fino a pochi giorni prima della partenza. Insomma, con MSC Crociere un inverno di sicurezza, scoperta e relax'.



Ddl Concorrenza, Assiterminal: "Regole poco chiare sulle concessioni portuali e ruolo di ART sovradimensionato"

Le riserve del presidente Luca Becce sollevate in audizione presso la X Commissione del Senato in merito all' art. 3 e all' art. 9 del Disegno di legge

Redazione

Roma - 'A nostro avviso due sono gli articoli di interesse per la categoria degli operatori portuali contenuti nel Ddl in oggetto, cioè l' art. 3 , 'concessioni delle aree demaniali portuali', che sostituisce il vigente art. 18 legge 84/94, e l' art. 9 , relativo a procedure alternative di risoluzione delle controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture, servizi di trasporto e utenti o consumatori, quest' ultimo articolo nella sostanza amplia le prerogative e competenze dell' Autorità di Regolazione Trasporti, in modo sovradimensionato'. E' l' incipit con cui Luca Becce , presidente di Assiterminal, ha introdotto le osservazioni critiche dell' associazione dei terminalisti italiani durante l' audizione di ieri presso la X Commissione del Senato in merito all' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza'. (Luca Becce, presidente di Assiterminal) Nel suo intervento, il presidente ha osservato che 'il primo aspetto da stigmatizzare, che emerge con chiarezza e preoccupazione, è il venire meno di una previsione contenuta nella legge 84/94 laddove (all' art.18) pone in capo al MIMS l' elaborazione del 'Regolamento delle concessioni portuali', ovvero una norma che disegni con chiarezza, univocità e uniformità i criteri sottesi al rilascio delle concessioni demaniali portuali e al loro sviluppo'. Becce ha denunciato che 'la mancata attuazione di questo principio ad oggi è un aspetto di criticità, anche competitiva tra porto e porto, laddove si verificano iniziative da parte di singoli porti a regolamentare detta fattispecie con modalità e criteri difformi. Riteniamo che la norma in conversione debba prevedere che il MIMS, quale Ministero competente e di riferimento, coerentemente alle proprie prerogative e agli obiettivi del PNRR, assolva a questo obbligo di determinare regole uniformi per fornire un quadro giuridico chiaro per la strategicità del settore e il suo efficientamento organico'. Becce ha esposto alcune considerazioni sull' art. 3 del Disegno di legge: Osserviamo che al comma 1, nonostante sia citata la 'istanza di parte' per il rilascio delle concessioni, essa viene messa in secondo piano rispetto al rilascio di concessione mediante avvisi della **Adsp** che definiscono i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione delle domande nonché la durata massima delle concessioni e quant' altro connesso. Cioè si tenderebbe a privilegiare non già l' istanza di parte degli operatori privati, come sinora in grande prevalenza è avvenuto, bensì le iniziative/determinazioni delle **Adsp** in materia. Al comma 2 mentre si fa salvezza dei canoni stabiliti relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della novella norma, non si fa salvezza, e ciò va precisato, anche dei contenuti e pattuizioni degli atti concessori in essere. Manca poi nel nuovo testo art.18 il riferimento, oggi previsto al comma 4 norma vigente, agli 'accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi



Ship Mag

Focus

art.11 L. 241/1990'; è necessario quindi reintrodurre questo riferimento, magari con un' aggiunta prima del comma 5 del nuovo testo. Con riguardo al comma 7 che tra l' altro prevede la possibilità di 'cumulo' di concessioni nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale e ivi si stabilisce che 'è vietato lo scambio di manodopera tra diverse aree demaniale date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili', osserviamo come divenga opportuno stabilire la 'latitudine' o meglio limitazione dello scambio di manodopera, proprio limitando quantomeno il concetto alla mera manodopera di personale afferente le operazioni di imbarco, sbarco, movimentazione merci e passeggeri, non estendendolo a posizioni impiegate quali possono essere alcune figure tecnico amministrative e/ o tecnico operative non solo impiegate. Resta comunque evidente che vietare lo scambio di manodopera è una limitazione imposta all' impresa che non ha luogo in nessun altro contesto produttivo e di servizio; pertanto, questo limite andrebbe, se mantenuto, ben contornato, anche in presenza di situazioni di contratti di rete tra imprese dello stesso gruppo o di A.T.I. Gli accertamenti previsti come stabilito al comma 8, potrebbero anche essere biennali, considerato che si è nella stragrande maggioranza dei casi in presenza di concessioni di media o lunga durata. Con riguardo al comma 9 dovrebbe esser implicito ma sarebbe meglio chiarirlo, che l' Autorità, prima di chiarire la decadenza avvia il procedimento di contestazione nei confronti del concessionario che non osserva o non è stato messo nella condizione di osservare parte degli obblighi assunti con l' atto concessorio'. La sostituzione della 'revoca' con 'decadenza' rende di affatto il termine concessione perentorio lasciando maggiore alea alle AdSP. Manca infine nel nuovo testo dell' art. 18 in questione un necessario o almeno utile riferimento a decreto o in subordine una direttiva del competente MIMS, ex MIT, onde evitare che ogni Adsp vada discrezionalmente per proprio conto in sede di applicazione delle disposizioni in materia rilascio concessioni di aree e banchine contenute nella novella de quo, ovvero si dia nuovo spazio di intervento ad ART. Becce ha segnalato: 'A proposito di ART (art.9): l' inserimento delle competenze ART su risoluzione controversie avrebbe dovuto essere limitato (come da normativa europea) al tema dei diritti passeggeri. Come inserito è invece generale e peraltro con un oggetto totalmente discrezionale (delimitato dai provvedimenti dell' Autorità stessa). Si rischia di entrare in un corto circuito simile a quello del contributo. ART non ha di fatto, ad oggi, svolto alcuna attività di merito per fare una regolazione compiuta a tutela del mercato, limitandosi a 'occuparsi' del contributo per la propria sussistenza. Focus su 'istanza di parte'. Focus su 'istanza di parte' Qui Becce ha sottolineato: 'Con riguardo a qualche elemento in più su validità/opportunità della cd 'istanza di parte', la stragrande maggioranza delle concessioni in vigore sono la risultanza di istanze (di parte) di concessione presentate da imprese portuali. Per altro tale possibilità è sempre stata fino ad oggi considerata come 'veicolo' primario per ottenere una concessione ai sensi del vigente art. 18 L.84/94. Al riguardo può essere utile il parere che a suo tempo rese il Prof. Munari, che inviammo per opportuna conoscenza ed esplicazione di nostra posizione al MIT. In questo parere si asserisce tra l' altro chiaramente che: 'il procedimento a istanza

Ship Mag

Focus

di parte, individuato dall' art. 18 Reg. Nav. Mar., assicura la più efficace tutela dell' interesse pubblico sotteso alle concessioni portuali sulla scorta dei dati e delle previsioni indicate dagli aspiranti concessionari nel proprio piano di impresa'. 'Tale procedimento è pienamente compatibile coi principi dell' ordinamento dell' UE', la quale confermò la compatibilità del procedimento ex art. 18 Reg. Nav. Mar. sia con riguardo ai principi giurisprudenziali elaborati dalla Corte di giustizia in materia di trasparenza, sia facendo riferimento a valutazioni compiute dalla Commissione europea riguardo ad alcune concessioni demaniali rilasciate nel porto di Trieste. Anzi il procedimento ad istanza di parte appare molto più rispondente all' impianto e allo schema legislativo della L. n. 84/94 rispetto ad una procedura basata su gare a evidenza pubblica. Inoltre, la cd 'direttiva Coletta' del 2018 (vedi allegato), fa riferimento anche alla istanza di parte, peraltro ben presente nelle varie bozze di regolamento predisposte nel tempo dal MIT ai sensi dei commi 1 e 2 del vigente art. 18, che però non sono state tradotte in un atto cogente. Focus su 'accordi sostitutivi'. Focus su 'accordi sostitutivi' Qui Becce ha concluso: 'In ordine ai cd accordi sostitutivi è opportuno ricordare l' incipit del vigente c. 4 art. 18 che recita: 'Per le iniziative di maggior rilevanza il presidente della AdSP può concludere previa delibera () accordi sostitutivi ()'. Vari ed utili per entrambe le parti (Autorità concedente e richiedente) sono stati sinora i casi di stipula di accordi sostitutivi, sia per il rilascio sia per introdurre modifiche, anche temporali, nelle condizioni e pattuizioni stabilite da atti concessori in essere. Infatti, revisioni, proroghe o rinnovi sono certamente compatibili con i principi del diritto dell' UE, rispettando naturalmente i principi di trasparenza e pubblicità. Senza Regolamento concessioni 'rivive' il codice della navigazione che prevede solo ed esclusivamente l' istanza di parte per assegnare le concessioni". "Non esiste alcun altro procedimento amministrativo che consente di assegnare concessioni demaniali con 'impulso pubblico'. Come noto, i procedimenti amministrativi sono 'tipici' cioè devono essere previsti da una legge. Ad oggi l' unico procedimento tipico per assegnare le concessioni è quello di cui all' art. 36 cod. nav. (che però non è modificato) che è solo ad istanza di parte. Pertanto, sarà fondamentale un emendamento che sopprima la parola 'anche' prima di 'istanza di parte' in modo che l' art. 18 rimanga compatibile con il codice della navigazione. Diversamente, si creerebbe una sorta di vuoto normativo che sarebbe colmato inevitabilmente dalle diverse prassi delle AdSP'.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: Carnival sale verso 1.553,8 centesimi di sterlina (GBX)

(Teleborsa) - Ottima performance per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che scambia in rialzo del 2,35%. L' analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Carnival più pronunciata rispetto all' andamento del FTSE 100 . Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato. Le implicazioni di breve periodo di Carnival sottolineano l' evoluzione della fase positiva al test dell' area di resistenza 1.553,8 pence. Possibile una discesa fino al bottom 1.514,6. Ci si attende un rafforzamento della curva al test di nuovi target 1.593.

Mercoledì 9 Febbraio 2022, ore 10:26

teleborsa

Accedi | Registrati | Segui

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE | QUOTAZIONI | RUBRICHE | AGENDA | VIDEO | ANALISI TECNICA | STRUMENTI | GUIDA

Home Page | Notizie | Londra: Carnival sale verso 1.553,8 centesimi di sterlina (GBX)

Londra: Carnival sale verso 1.553,8 centesimi di sterlina (GBX)

commenta > | altre news > | Migliori e peggiori: 09 febbraio 2022 - 08:50

(Teleborsa) - Ottima performance per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che scambia in rialzo del 2,35%. L'analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Carnival più pronunciata rispetto all'andamento del FTSE 100. Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato.

Le implicazioni di breve periodo di Carnival sottolineano l'evoluzione della fase positiva al test dell'area di resistenza 1.553,8 pence. Possibile una discesa fino al bottom 1.514,6. Ci si attende un rafforzamento della curva al test di nuovi target 1.593.